PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 7.20; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. Nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.40.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta $2^{5}/_{10}$ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nelle rubriche: Informazioni del pubblico e Asterischi di cronaca (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXVIII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Mercoledì 19 Maggio 1909. Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 9987

CAMERA DI VIENNA.

La mozione sul processo di Zagabria

offre l'occasione per vivacissime critiche, ma la Camera non l'accoglie.

La requisitoria di Masaryk.

VIENNA 18 (N). Camera. Continua la discussione della mozione d'urgenza sul processo di Zagabria. Il proponente Masaryk continua il suo discorso, interrotto nell'ultima seduta. Esordisce dicendo che il quadro tracciato nella prima parte del suo discorso non fu che sommario: molti altri particolari sarebbero da rilevare, ma non ha voluto citare che i casi più tipici, per dimostrare in quale modo biasimevole e con quanta falsità si conduca questo processo, che, così come è fatto, non può certo servire ad una causa sincera e leale.

La smentita del presidente Tarabochia.

Osservato poi che si aspettava delle smentite ufficiali e non ufficiali da diverse parti, dice: Oggi ho letto una smentita del signor Tarabochia, presidente della Corte di Zagabria in questo processo, il quale dice di non essere sotto inchiesta disciplinare. Ebbene, se un uomo nella posizione del signor Tarabochia va al caffè al «Corso» di Zagabria, completamente ubriaco, e dinanzi a una quantità di gente tien discorsi contro i serbi, e, mentre pende ancora il processo, dice che «queste canaglie devono essere condannate!» e cose simili, e con tutto ciò non vien posto sotto consiglio disciplinare, ciò non è che deplorevole; sarebbe molto meglio che fosse vero quanto ho asserito!

Il delatore Nastic e lo statuto rivoluzionario.

Masaryk descrive quindi la figura del teste principale Nastic. E' un uomo molto superficiale - dice; lo si comprende subito dai suoi giudizi e dalle sue constatazioni. Cade inoltre sempre in contraddizione, ed ha una spiccata tendenza a gonfiare ogni inezia. In prova di queste sue affermazioni l'oratore cita diversi passi dell'opuscolo «Finale», e rileva le contraddizioni esistenti fra l'opuscolo stesso e una lettera del Nastic, concludendo col dire che il Nastic è un uomo che non merita alcuna fiducia, un bugiardo. Di più non vuol dire.

Leggendo attentamente l'opuscolo «Finale» e il preteso statuto rivoluzionario non è difficile persuadersi che si tratta di veri pettegolezzi, e di niente altro. L'oratore conosce la provenienza dello statuto rivoluzionario e sa come, dove, da chi e quando fu scritto, ma naturalmente non ne dice nulla perchè è compito del procuratore di Stato di Zagabria di fare le investigazioni necessarie. «Questo statuto - dice testualmente - fu scritto da una testa molto confusa, che voleva creare così un'organizzazione rivoluzionaria». Il Nastic sostiene che questo è lo statuto di un'associazione rivoluzionaria che voleva fare propaganda a favore della dinastia Karageorgevic. Invece di ciò non v'è traccia nello statuto; al contrario anzi lo statuto ha carattere rivoluzionario antidinastico e tende addirittura alla creazione di una specie di confederazione jugoslava repubblicana.

Le bombe di Cettigne.

L'oratore continua dicendo di essere perfettamente informato anche riguardo alla faccenda delle bombe di Cettigne, ma per le ragioni già rilevate non dirà quanto sa. E' affare di coloro che sostengono che nello «Slovenski Jug» si volevano preparare attentati terroristici anche su territorio austriaco, di dimostrare la verità di queste loro affermazioni. L'oratore può asserire che tutto ciò è falso. Possiede un manifesto scritto di propria mano dal Nastic e pretesamente indirizzato all'Imperatore e re Francesco Giuseppe. Questo manifesto è senza data, ma dal testo si capisce che fu scritto nel 1906. Nello stesso si minacciano bombe e attentati, e ciò dunque in un'epoca, in cui il Nastic non sapeva ancora nulla delle bombe che si volevano preparare nell'arsenale serbo di Kragujevac. Queste constatazioni fanno un'impressione un po' strana - esclama Masaryk; - e prosegue dicendo che il manifesto è firmato: «Il comitato esecutivo del partito rivoluzionario bosno-erzegovese».

La fantasia del Nastic era dunque già piena di bombe a Vienna, prima che egli si recasse a Belgrado!

Il panserbismo; il bano Rauch e il dott. Frank.

L'oratore viene quindi a parlare dell'irredentismo panserbo, e sostiene che esso non esiste affatto nella Croazia-Slavonia e nei territori abitati da sloveni. L'atto d'accusa di Zagabria sostiene che nel 1906 la propaganda panserba si manifestò con speciale intensità. Conviene ora notare che in quell'anno nelle elezioni croate soccombette il regime del conte Khuen-Hedervary, che venne battuto dalla coalizione serbo-croata. Ma era ciò appunto che a Budapest e a Zagabria non si voleva. Si impegnò allora una lotta contro la coalizione serbo-croata e contro i serbi, i quali sotto il conte Khuen-Hedervary erano sempre stati i docili strumenti di una politica antinazionale. Siccome i serbi avevano riacquistato la coscienza della loro nazionalità e non volevano più prestarsi alla parte già sostenuta in passato, il nuovo bano inscenò contro di essi il processo.

Il nuovo bano è il figlio di suo padre - prosegue Masaryk - e con ciò è detto tutto. Il barone Rauch fu nominato contro la volontà del dott. Wekerle, in seguito all'influenza di alcuni alti ufficiali. Non voglio farne i nomi, ma osserverò soltanto che un maggior generale, il quale sta alla testa di un importante istituto militare, farebbe molto meglio ad occuparsi di quell'istituto, che non a fare della politica in Croazia.

Il bano Rauch non ha intorno a sè altri amici che il dott. Frank. Ebbene, il barone Rauch diceva nel 1905 di questo suo intimo amico, che egli era un agente provocatore, pagato da Vienna. Fu inoltre dimostrato in una pubblicazione, sulla base di documenti, che il dottor Frank negli anni dal 1870 al 1872 ricevette denaro in una faccenda molto losca, ed in quel tempo fu trattato addirittura da spia.

Il processo d'alto tradimento di Zagabria è un processo politico, col quale dall'un canto si vogliono terrorizzare i serbi e i croati, e dall'altro provocare una scissura fra essi. Per quanto riguarda il famoso statuto rivoluzionario l'oratore ebbe da attendibili circoli diplomatici l'informazione che esso fu comunicato all'Austria molto per tempo dal principe Nicola del Montenegro. Una prova del fatto che il processo è architettato dal Governo, l'oratore la scorge nel fatto che tosto dopo la pubblicazione dell'opuscolo «Finale», il presidente della polizia di Zagabria si recò col Nastic a Vienna, e che il Nastic fece le sue deposizioni mentre era sempre sotto la protezione del presidente della polizia di Zagabria.

Le accuse contro alcuni deputati della coalizione serbo-croata.

Masaryk passa poi ad occuparsi di un articolo pubblicato dallo storiografo Friedjung nella «N. Fr. Presse», nel quale lo scienziato, richiamandosi all'autorità del ministero degli esteri, dichiarava essere perfettamente vero quanto si asseriva riguardo alla propaganda panserba.

Il dott. Friedjung dice che quattro deputati al Parlamento ungherese erano stati comperati dal caposezione del ministero degli esteri di Belgrado, Spalaikovic, e precisamente i deputati Supilo, Zzetzar Pribicevic, Lukinic e Podcia. Del Supilo il Friedjung sostiene che è serbo; ma già da ciò si capisce che non ha nessuna idea del come stieno veramente le cose. I quattro deputati avrebbero ricevuto dodicimila franchi; ma sulla base di un colloquio avuto col ministro degli esteri Milovanovic l'oratore può dichiarare che quell'accusa è falsa. A carico del Supilo si troverebbero al ministero degli esteri di Vienna molti documenti; ma tutti questi pettegolezzi erano stati già pubblicati nel 1905 dall'organo del dott. Frank. Il Supilo lo querelò e Frank dovette confessare di non avere a disposizione i documenti di cui aveva parlato. Supilo e i suoi compagni, del resto, hanno già sporto querela a Vienna contro il dott. Friedjung; l'oratore non vuole prevenire questo processo, ma può assicurare che vi si udranno cose molto comiche sul modo come si fabbricarono i documenti.

Il Friedjung, naturalmente, ha difeso la politica del barone Aehrenthal, per dimostrare che l'annessione della Bosnia-Erzegovina era divenuta necessaria, dopo la scoperta della pretesa congiura panserba. E' vero, e l'oratore lo ammette per dovere di lealtà, che alcuni dei documenti che si trovano al ministero degli esteri risalgono al conte Goluchowski, ma il barone Aehrenthal non ha saputo forne una scelta, e non si è sbarazzato dei documenti falsi.

Le conclusioni.

Masaryk osserva infine nuovamente che nè in Austria nè in Ungheria esiste un irredentismo panserbo. Il processo di Zagabria - conclude l'oratore - non è un processo per alto tradimento, ma una vergogna dell'amministrazione giudiziaria ungherese e croata (applausi) che incomincia a diventare anche una vergogna per l'Austria. Il concetto dell'alto tradimento, come è sostenuto nel processo di Zagabria, non esiste neppure più per l'uomo politico moderno. Si vogliono erigere ben 53 forche, una serie ben triste, che da Zagabria potrebbe prolungarsi fino a Budapest e giungere poi anche a Vienna. Però se si dovessero erigere qui siffatti emblemi di civiltà asiatica, piuttosto che dinanzi a questo Parlamento ben meglio si farebbe a rizzargli sulla Ballplatz, dinanzi al ministero degli esteri (applausi).

I tedeschi popolari non vogliono perdere tempo

Sylvester (tedesco popolare): Non intende discutere le ragioni che indussero Masaryk a presentare la sua proposta; non crede però che lo abbia guidato soltanto il sentimento umanitario. Fosse però anche soltanto per questa ragione, allora si dovrebbero discutere ogni giorno molti fatti che si svolgono in Russia, o in altri paesi.

La Camera ha però compiti più urgenti e più importanti, e la commissione all'annessione non è competente per occuparsi dei fatti accennati da Masaryk. Questi avrebbe fatto molto meglio esponendo il risultato dei suoi studi in un articolo o in un opuscolo.

Siccome il giudizio della commissione, in cui sono rappresentati dieci o dodici partiti, non potrebbe nemmeno essere imparziale, l'oratore e i suoi consenzienti, ritenendo che non si debba perdere tempo inutilmente, voteranno contro l'urgenza.

Il processo fu architettato dal bano

Gli elementi d'accusa - Le spie.

Ivanisevic comincia il suo discorso in croato; poi, continuando in tedesco, dice che l'anno 1908, che avrebbe dovuto essere un anno di giubilo per tutti i popoli della monarchia per il giubileo imperiale, fu invece pel popolo croato un anno di lutto. Le carceri di Zagabria furono empite di pretesi felloni. Il proconsole magiaro bar. Rauch vuole ad ogni costo rimanere al suo posto: non può governare costituzionalmente, e perciò non convoca la Dieta. Sulla base dell'accusa d'una spia qualunque la persona più innocente del mondo può essere gettata in un fondo di carcere. Diciotto deputati han protestato in una lettera aperta contro le calunnie del bar. Rauch, il quale li aveva tacciati di tendenze antidinastiche e di fellonia. Essi lo sfidarono a provare le sue accuse, perchè altrimenti lo avrebbero considerato come un calunniatore; ma le prove egli non potè fornirle col pretesto che si trattava di segreti di Stato. Per mascherare il suo fiasco e per coonestare la politica magiara in Croazia si inscenò il così detto processo per alto tradimento. E' naturale che i serbi della Croazia mantengano coi loro connazionali della Serbia gli stessi rapporti come gli italiani del Trentino con gli italiani del Regno, e come i tedeschi delle province alpine e della Boemia settentrionale coi tedeschi della Germania, o come le nazionalità all'oriente della monarchia coi connazionali della Russia. E' forse mai venuto in mente ad un Governo di gettare in carcere sulla base delle accuse d'una spia prezzolata più d'una cinquantina di persone ragguardevoli, e d'avviare contro di loro un siffatto processo?

L'oratore accenna agli elementi d'accusa prodottisi contro gli imputati: tappeti collo stemma serbo, bicchieri e bottiglie con scritte serbe, carta da sigarette, scatole di fiammiferi con emblemi serbi; si citano acclamazioni alla Serbia ed a re Pietro e canzoni nazionali. Se il Governo austriaco facesse praticare simili indagini e facesse perquisire le case ai confini dell'Italia e della Germania troverebbe senza dubbio migliaia d'oggetti analoghi comprovanti le relazioni spirituali fra i popoli di qua e di là dei confini. Ma nessun governo che tenga alla sua dignità interpreterà simili manifestazioni come atti d'alto tradimento. L'oratore si occupa quindi della persona del Nastic. Quando gli czechi fecero delle rivelazioni sul conto dell'agente provocatore Maschek, tali rivelazioni furono accolte da generale indignazione. Siffatti esseri miserabili non possono essere guardati che con disprezzo. Ma tanto più si deve poi deplorare e biasimare un Governo che ricorra a così vergognosi strumenti. Prima del 1859 il Governo austriaco ha potuto persuadersi qual fama ingloriosa si sia procacciato fra la nazione italiana servendosi di quei metodi. Tutti i grandi giornali europei commentarono con indignazione il processo di Zagabria. L'oratore conclude dicendo che voterà con tutto il cuore per la proposta d'urgenza (applausi dei croati).

I cristiano-sociali contro la proposta

Mayer (cristiano-sociale): Dice che non si può inceppare l'azione della giustizia. Accettando la proposta Masaryk si commetterebbe inoltre una grossolana mancanza verso un altro Stato. D'altronde un intero partito croato si è pronunciato per la continuazione del processo. Il partito dell'oratore voterà quindi contro la proposta.

Le proteste del croato Biankini

Biankini comincia in croato: poi continuando in tedesco osserva trattarsi d'un processo condotto in modo così vergognoso che tutta l'Europa ne è sdegnata. Eppure alcuni deputati tedeschi dissero che tutto ciò a loro non importa, e che è loro indifferente che in Croazia scorra sangue innocente. Egli deve protestare contro siffatta durezza di cuore. Quando giorni fa avvennero eccidi in Armenia tutta Europa ne fu indignata, e il Parlamento francese incaricò il Governo di metter fine a quelle crudeltà. Ora trattandosi della Croazia, che pure appartiene alla monarchia, a vergogna di questo Parlamento non si ode una parola di pietà. Pfui, pfui, pfui! (applausi vivissimi). I deputati croati sono riconoscenti al prof. Masaryk d'avere studiato in modo così oggettivo questo processo, il quale non è che un infernale intrigo politico.

Se non fosse di per se stesso criminoso il processo di Zagabria pel modo in cui fu imbastito potrebbe fornir materia a un'allegra operetta. P. es. è difficile capire come un principe ereditario abbia potuto partecipare a una rivoluzione che lo avrebbe privato della corona. Questa strana rivoluzione non sarebbe scoppiata, soltanto perchè non fu possibile raccogliere il denaro necessario. Ma questa rivoluzione non è che una fantasia grottesca, e se vi è qualche po' di verità si tratta solo di puerilità più degne di manicomio che d'un Tribunale.

In Bosnia tutto sarebbe stato pronto per la rivoluzione; eppure le autorità non si erano accorte di nulla. L'oca capitolina che questa volta salvò la patria fu un individuo di nome Nastic, che rivelò la terribile congiura col suo terribile opuscolo «Finale». E' strano che alla spia Nastic nessun'altra autorità nella Monarchia abbia prestato fede tranne che il ministero di Budapest, il quale si è atteggiato di fronte alla Corte a salvatore del trono e della patria. E' comico che la rivoluzione fra i croati sia stata scoperta proprio dai magiari, che da decenni con le loro minacce di rivoluzione terrorizzano la Corte e tutta la Monarchia. E perchè non si processano i pretesi rivoluzionari delle altre province meridionali? perchè in nessun'altra regione della Monarchia sarebbe possibile iniziare un processo così fatto sulla base delle delazioni d'una spia. L'unico paese in Europa governato assolutisticamente è la Croazia, dove regna il terrore e la corruzione. Le spie in Croazia sono in permanenza. E' provato che i fattori competenti di questa Monarchia conoscevano le delazioni del Nastic già un anno prima del processo, eppure tutto un anno non s'accorsero che i pretesi felloni avessero scosso la basi della Monarchia. Dice poi che per comporre la Corte che deve giudicare i pretesi felloni si sono scelti magistrati dalla coscienza elastica, e che in particolare il presidente conforta la sua coscienza di caucciù ogni sera nelle taverne di Zagabria bevendo fino alla sbornia completa. I testimoni principali d'accusa hanno subito già condanne per crimine, altri testi sono la stupidità personificata. Il colmo poi sta nella deposizione d'un teste che confessa d'aver ricevuto denaro dal Governo per fare la spia. Si occupa quindi dei rapporti fra la Croazia e l'Ungheria, e dice che i croati possono aspettare con sicura coscienza il corso degli avvenimenti (applausi vivissimi).

Le dichiarazioni del Governo

A questo punto interviene nella discussione il presidente dei ministri Bienerth, il quale dichiara che la mozione non accenna in modo preciso nè alle prove che dovrebbero essere sottoposte alla commissione, nè alle persone che fornirono queste prove. Anche il luogo nel quale si sarebbero svolti gli avvenimenti narrati non è indicato con molta precisione.

Ciò renderebbe già difficilissimo il compito che si vorrebbe porre alla commissione all'annessione, ma prescindendo da queste difficoltà l'oratore deve osservare che secondo le leggi austriache il compito di fare le necessarie ricerche circa i movimenti di alti tradimenti che si verificano sul territorio dello Stato spetta esclusivamente ai tribunali. Se la Camera o una commissione assumesse le funzioni spettanti ai tribunali, si porterebbe un grave colpo ad una delle più preziose istituzioni costituzionali: alla separazione del potere legislativo dal potere giudiziario.

Bisogna considerare inoltre che qui si tratta di un processo che si svolge in un altro Stato, e che quindi è assolutamente escluso ogni intervento. Perciò il presidente dei ministri deve opporsi, anche per dovere di lealtà e di cortesia, ad ogni critica mossa a questo processo, ad in nome del Governo si oppone tanto all'urgenza quanto al merito della proposta in discussione.

La Camera accoglie con applausi queste dichiarazioni del presidente dei ministri.

Un tedesco in difesa di Nastic

Markhl (tedesco popolare): Aderisce alle idee svolte dal presidente dei ministri. La questione è di spettanza dei tribunali; la Camera non è competente.

Ci tiene però ad osservare che l'opuscolo del Nastic non è una delazione, ma soltanto una raccolta di articoli, dai quali emerge che tra Lubiana e Belgrado corrono certe fila.

Redlich (tedesco liberale) tende sovratutto ad abbellire la parte sostenuta dal dott. Friedjung, amico del barone Aehrenthal, nelle polemiche sul processo di Zagabria. Ammette però che si tratta di un processo tendenzioso, e non crede all'esistenza d'un irredentismo serbo-croato.

Gli alti tradimenti in Boemia

Nemec, socialista, osserva che anche in Boemia si parla d'alto tradimento, evidentemente per la ragione che i governi austriaci non possono vivere senza processi per alto tradimento, per cui producono artificialmente le fantastiche congiure rivoluzionarie. Ricorda che un tempo si accusavano d'alto tradimento perfino i socialisti per le loro agitazioni a favore del suffragio universale; finchè un giorno questo fu di punto in bianco riconosciuto come una necessità di Stato, e il Governo aiutò i socialisti a conquistarsi il diritto di voto. Ricorda il processo dell'Omladina in Boemia. Dice che la polizia di Praga trascura i malviventi per dare invece la caccia a coloro che portano attorno biglietti d'invito a un'adunanza; perciò i ladri e gli assassini di tutto il mondo vanno a Praga (ilarità) perchè là possono vivere tranquilli e sicuri. Osserva che attualmente si trattano di traditori anche gli agitatori antimilitaristi, contro i quali si ordisce un processone. Anche in Boemia si vedono dappertutto tradimenti e congiure. Gli operai socialisti vi sono perseguitati in modo feroce.

Su proposta di Pichler si chiude la discussione e si eleggono a oratori generali i deputati Baljak e Pernerstorfer.

Gli oratori generali

Gambrinus scambiato per re Pietro

Balzak (serbo) ringrazia il prof. Masaryk per l'iniziativa da lui presa, e dice che l'atto d'accusa del processo di Zagabria è un documento della più crassa ignoranza. Rileva poi certi particolari dai resoconti processuali comprovanti con quanta frivolezza si sia creduto quel processo. P. es., dalla deposizione di un teste risulta che un ritratto appeso ad una parete nell'osteria di uno degli imputati e che secondo l'atto d'accusa era il ritratto di re Pietro di Serbia, in realtà era invece l'effige di Gambrinus, il re della birra.

Vivaci dichiarazioni di Pernerstorfer

Pernerstorfer dichiara che i socialisti voteranno per l'urgenza. Non è perfettamente d'accordo con la proposta, ma conviene che la faccenda merita di essere trattata alla Camera austriaca. Attacca gli ungheresi accusandoli di prepotenze e sopraffazioni. Osserva poi che non c'è popolo in Austria che non sia accusato di fellonia. Non si perita di riconoscere come ciascun popolo abbia ragione di essere malcontento in quest'impero.

Ricorda che un conte Andrassy, impiccato in effigie, divenne poi cancelliere dell'impero. Ora viviamo in tempi nei quali i popoli non vogliono più essere lo zimbello di singole dinastie. Si trattino i popoli dell'Austria secondo la loro individualità, e si agevoli il loro progresso materiale ed intellettuale. Le masse popolari non comprendono più il patriottismo. Lo Stato è sempre il nemico per il proletariato, e perciò i socialisti non esitano a propugnare il principio dell'eventuale insurrezione e della rivolta. I socialisti condannarono il vecchio sistema austriaco di opprimere i popoli, e promettono di assistere tutte le nazioni di questo Stato, quando si tratta di lottare per il loro progresso e per la libertà (applausi).

La urgenza respinta

Seguono alcune rettifiche di fatto, e dopo una breve ricapitolazione di Masaryk si passa alla votazione. L'urgenza è respinta con 167 contro 132 voti.

In conformità alle deliberazioni della conferenza dei capi-gruppo, la prossima seduta si terrà il 2 giugno, per dar tempo alla commissione di sbrigare il bilancio.

Torri corazzate per il confine italo-austriaco

BERLINO 18 (N). Il «Boersen-Kurier» ha da Roma che il Governo italiano ha ordinato alle acciaierie di Terni diciotto torri corazzate, che saranno poste a Venezia e sul confine verso l'Austria.

ELEZIONI DIETALI IN BOEMIA

PRAGA 18 (B). Nell'elezione dietale ristretta per le città di Hohenmant, Skuc e Hlinsk su 1805 iscritti si presentarono alle urne 1514 elettori. Il cristiano sociale dott. Hlinak ottenne 801 voti, il giovane czeco dott. Enrico Metelka 699 voti; 14 voti furono contestati. Riuscì quindi eletto il dott. Hlinak.

Una manifestazione per l'arbitrato fra i popoli

alla Camera italiana.

ROMA 18 (N). Camera. - Fra le poche interrogazioni discusse, desta interesse quella di Lucifero intorno all'uccisione di un marinaio italiano di servizio a bordo del nostro stazionario a Costantinopoli.

Pompilj, sottosegretario agli esteri: dichiara che in occasione dei noti avvenimenti di Costantinopoli il Governo provvide alla tutela dei connazionali facendo all'uopo sbarcare i marinai della regia nave colà ancorata. I dolorosi incidenti di cui furono vittime due italiani si dovettero a causa puramente fortuita. Le autorità turche hanno espresso per ciò il più sincero rammarico. Pendono trattative per l'indennizzo da darsi alla famiglia del marinaio Guidi, le quali avranno certo esito favorevole.

Per l'indennità ai deputati

Mazza: A nome anche di Sacchi, Pansini, Auteri ed altri 65 deputati dell'Estrema Sinistra, svolge una proposta di legge per assegnare ad ogni deputato, che non percepisca alcun stipendio, l'indennità annua di lire 6000. Cita l'esempio di quasi tutti i paesi d'Europa che ci hanno preceduti. Accoglierà qualunque modificazione di forma alla sua proposta. Confida che il Governo non si opporrà alla sua proposta di legge.

Giolitti, presidente del Consiglio: Rammenta che la Camera ha già preso in considerazione altre due proposte di legge consimili, degli onor. Gallini e Chimienti. Non ha nulla in contrario al principio dell'indennità parlamentare e consente che la proposta di legge sia presa in considerazione.

Si passa quindi alla discussione del

Bilancio del Tesoro

Vaccaro: Invoca alcune riforme legislative per la semplificazione dei pubblici servizi e per rendere più facile l'azione dello Stato, stabilendo il principio della responsabilità diretta dei funzionari. Si sofferma sull'importanza della riforma e chiede che si modifichi tutto l'ordinamento amministrativo.

Astengo: Presenta un ordine del giorno per domandare un disegno di legge per il miglioramento delle condizioni dei pensionati. Ricorda che i funzionari non si lamentarono quando furono necessari i sacrifici loro imposti.

Comandini: Segnala il cattivo funzionamento della Cassa Depositi e prestiti, per i mutui ai Comuni.

Ferraris M.: Osserva che da qualche tempo si verificano sensibili oscillazioni nel cambio. Invita il ministro ad occuparsene e ad agire quando occorra senza esitanze e senza debolezze. Nota altresì che il capitale e parte del risparmio vanno ad investirsi all'estero in titoli di Stato, il che dimostra come il paese non abbia fiducia nell'organismo e nella solidità della nostra azienda industriale. Anche di questo il ministro deve darsi pensiero riformando subito, e non con criteri dottrinali, il regime del Tesoro. Quanto all'amministrazione ferroviaria, rileva il disaccordo fra i più competenti; per ciò è necessario che il Governo faccia sapere al paese la verità; come è necessario che tenga presente la nuova politica agraria che si svolge in Europa. Nota da ultimo che tutte le classi sociali soffrono del rincaro dei viveri e delle pigioni, dichiarando che il Governo può avere grande influenza sulla seconda parte del problema dedicando alla sua soluzione larghissime somme, che, d'altronde, non corrono alcun rischio. Il Bilancio presenta il doppio fenomeno del ristagno nell'incremento delle entrate e nel vertiginoso crescere delle spese per la Guerra e la Marina. Incita il ministro del Tesoro a chiarire nettamente gli impegni finanziari dello Stato e le condizioni vere del Bilancio e di proporre alla Camera i mezzi per fronteggiarlo.

Daneo: Fa alcune raccomandazioni per le migliorie al personale. Trova soddisfacenti le condizioni del Tesoro. Insiste che convenga consacrare le economie dei bilanci al ribasso della tassa sugli zuccheri e sugli altri consumi di prima necessità.

Casalini: Invoca pure miglioramenti a favore dei pensionati; trova ingiusta la disposizione che nega alle donne impiegate dello Stato la riversibilità delle pensioni a favore del marito e dei figli, dimostrando l'infondatezza degli argomenti giuridici ed economici con i quali si legittima siffatta disposizione a cui spera si porrà termine.

Cavagnari: Osserva che il capitale nostro sarà richiamato dall'estero quando gli si garantirà un tranquillo e sicuro impiego. Sollecita perciò la riforma del Codice di commercio per ciò che riguarda le Società anonime.

Abignente, relatore: Osserva che qui la situazione finanziaria non può essere discussa a fondo. Afferma che la situazione è ancora soddisfacente sebbene negli ultimi tempi si sia avuta qualche sosta. Riconosce necessario un risoluto freno alle spese e rivolge perciò al Governo e alla Giunta al bilancio le più vive raccomandazioni. Prima di aumentare i pubblici servizi è necessario perfezionare gli esistenti; quindi bisogna resistere alle pressioni dei partiti mirando all'ideale di un grande ordinamento amministrativo. Facendo ciò, l'Italia si preparerà un grande avvenire economico. Risponde quindi alle osservazioni dei vari oratori, trovando degna di studio quella di Casalini. Finisce affermando la necessità che il bilancio abbia solide basi, perchè la considerazione che presentemente ha il nostro paese all'estero, è principalmente effetto della solida sua posizione finanziaria.

Per il decimo anniversario della prima

conferenza dell'Aja

Treves ricorda che oggi or sono dieci anni, si riuniva la prima conferenza dell'Aja, espressione del principio di giustizia internazionale nel quale senza distinzione di parte, non possono non trovarsi concordi tutti gli uomini di buona volontà. Questa istituzione realizza le nobili aspirazioni dei più grandi giureconsulti italiani, da Alberico Gentile a Pasquale Stanislao Mancini. Il proletariato, che non vuole la guerra ma il lavoro tranquillo e fecondo, saluta con gioia i progressi di quella civile istituzione, augurando ch'essa diventi strumento sempre più efficace di conservazione della pace fra i popoli.

Presidente: Mi associo di gran cuore in nome della Camera, sicuro di interpretare i sentimenti vostri, alle nobili parole testè pronunziate. L'Italia, che pure nei giorni nefasti del servaggio e poi in quelli felici del Risorgimento,

IL MONTICELLO DELL'UOMO MORTO

Proprietà riservata. - Riproduzione vietata.

(51)

— Certamente, se ci fossimo trovati nella capanna.... ma poichè siamo qui sotto... Andiamo, Giorgio, su, coraggio....

Si rimisero all'opera, e nel loro zelo a levare una pietra di qua e una di là, caddero tutti e due riversi. Harold si alzò per il primo e riprese il lavoro, e credette di sentire della roba molle, come tela marcia. Che fosse un lenzuolo? Subito Harold e Giorgio tirarono fuori a piene mani una... due... tre manate di stracci. Giusto cielo! delle vecchie monete d'oro vecchie ma di uno splendore ammirabile, apparirono ai loro occhi. Dall'emozione parve al colonnello che il suo cuore cessasse di battere. Giorgio masticava fra i denti delle esclamazioni incomprensibili. Harold afferrò subito due monete d'oro, e riconobbe che una era coniata con l'effigie di Carlo I e l'altra di Giacomo I.

Il dubbio non era più possibile; il colonnello e Giorgio non lasciavano con gli occhi il tesoro se non per guardarsi scambievolmente.

Harold prese a piene mani delle monete d'oro dei tempi di Edoardo IV, di Edoardo V, di Maria Tudor, della regine Elisabetta, di Giacomo I e di Carlo I, e si domandò quando avrebbe finito di trarne fuori; quel grosso strato d'oro misurava almeno 20 pollici di altezza su di un metro di lunghezza.

— Bisognerà trasportare quest'oro a casa prima che faccia giorno - mormorò Harold.

— Sicuramente, colonnello, ma, in fede mia, è più facile dirlo che farlo.

Dopo un momento di riflessione Harold si decise di uscire per primo dal sotterraneo, diffidando a Giorgio la guardia del tesoro.

Bisognò parlamentare a lungo prima di giungere a vincere i suoi timori. Finalmente il colonnello uscì dal sotterraneo; la scena di desolazione che gli apparve lo fece fremere di spavento. I rottami della capanna erano stati lanciati a quaranta metri di distanza, e non era tutto; la maggior parte delle grandi quercie, la gloria del paese, erano state sradicate, contorte e spaccate in due. Ma cosa importava a lui la capanna? Aveva ben altro per la mente, ora! Dimenticando la fatica, corse a casa, entrò per una porta secondaria, e constatò che nessuno si era ancora levato. Il lume che aveva lasciato nella stanza da pranzo stava spegnendosi; la carta, con l'aiuto della quale aveva fatto la sua grande scoperta era ancora là dove l'aveva lasciata; la sola sua vista l'impressionò. Quante cose possono avvenire mentre una candela arde! Andò nella sua camera, prese un sacco e tornò di buon passo al «Monticello dell'uomo morto».

— Come va, Giorgio? - chiese Harold, giunto sul ciglio della fossa.

— Benissimo, colonnello; ma come uno che aspettava il vostro ritorno con impazienza. Non è piacevole trovarsi in simile compagnia - e additò gli scheletri.

— Tenete: ecco un sacco vuoto; riempitelo più che potete e rimantatemelo su per mezzo della corda - disse Quaritch, con parole affrettate.

Tre minuti dopo Giorgio annunziò che il sacco era pieno; il colonnello tirò su la corda con grande forza, si mise il sacco sulle spalle e lo portò nella propria casa. In un angolo scuro della sua camera scoprì una valigia piena di uniformi e di vecchi vestiti dei quali si era servito ne' suoi viaggi; gettò tutto in terra e fatto ciò, vuotò là dentro il suo sacco pieno di monete d'oro, che brillanvano di uno splendore così puro, come se fossero allora uscite dalla zecca. Fece venti volte quel tragitto; al decimo, Giorgio gli disse:

— Attenzione, colonnello, vi è uno scritto in mezzo all'oro.

Harold prese la pergamena con mano nervosa e se la mise in tasca, senza leggerla.

Finito il lavoro, Giorgio gridò dal fondo:

— Non resta più una sola moneta d'oro, colonnello; vogliate avere la bontà di gettarmi la corda che alla mia volta risalga.

— Lo farò quando avrete rimesso lo scheletro sulla tomba di pietra.

— Non ne vedo la necessità; in fede mia, sta bene dov'è.

RIDER HAGGARD. *(Continua).*

da Alberico Gentile a Garibaldi e ai suoi maggiori uomini di Stato, sempre ha auspicato all'avvenire della pace fra tutte le genti, salutò con la maggiore simpatia dieci anni or sono la prima conferenza dell'Aja. E se oggi non può dimenticare i doveri che le ragioni e le necessità dei tempi ancora le prescrivono, segue tuttavia lo svolgersi di quell'istituto col più vivo interesse e col più vivo augurio che possa, risolvendo via via le più ardue questioni di diritto internazionale, giungere a tradurre in atto il grande principio dell'arbitrato, chiamato a dirimere le contese fra i popoli e ad assicurare così la pace e la giustizia. In attesa che ciò avvenga in tempo non lontano, mi sia permesso, dice, di fare a nome vostro, in questo momento, mentre celebriamo così fausto anniversario, il voto che l'Italia possa, a tutela dei diritti civili dei propri figli, ottenere da tutte le nazioni civili quell'eguaglianza di trattamento fra i cittadini e gli stranieri, che essa, tutte sorpassandole nella via del progresso giuridico, fin dal suo nascere ha scritto nei suoi codici e nelle sue leggi (vivissimi applausi).

Giolitti: Non meno vivamente della Rappresentanza nazionale il Governo sente tutta la grandezza dell'iniziativa che ebbe principio or sono dieci anni, secondo il desiderio di tutti gli uomini politiche di tutti gli uomini di cuore, destinata al più promettente avvenire. Certamente le difficoltà che si riscontrano in questa via non sono lievi, come l'ha ricordato l'illustre nostro presidente. Alcune necessità dello Stato non sono purtroppo scomparse nè diminuite; ma certo un progresso notevole si è fatto perchè in tutti è ormai profondo il sentimento che la ragione non la forza deve decidere dei desideri delle nazioni. In questo compito l'Italia non mancherà di incoraggiare l'opera dei volonterosi di tutti i paesi. Il nostro ben amato presidente ha opportunamente ricordato, per quanto riguarda il riconoscimento dei diritti degli stranieri che l'Italia ha sempre tenuto il primo posto. L'Italia perciò non sarà mai seconda ad alcuna nazione nell'assecondare gli sforzi che valgano ad assicurare una pace duratura nell'interesse non solo del proletariato, ma di tutti i popoli del mondo (applausi).

La seduta è quindi levata.

LA CONFERENZA DI WIESBADEN

Il Reichstag aggiornato. - Guglielmo soddisfatto dei suoi convegni

BERLINO 18 (N). Il Reichstag sbrigò oggi in terza lettura la convenzione riformata di Berna per la protezione delle opere d'arte, il trattato con gli Stati Uniti circa la vicendevole protezione delle industrie, la legge sulle epizoozie, e si aggiornò poscia al 15 giugno.

La commissione finanziaria votò in prima lettura l'imposta sui tabacchi.

Tutta l'attenzione dei circoli politici è rivolta ora all'esito dell'odierno colloquio del cancelliere con l'imperatore, e dal quale dipenderà se Bülow attuerà la riforma finanziaria con l'appoggio del Centro, e quindi contro i liberali, spostando così la sua maggioranza verso la Destra, oppure se presenterà le dimissioni, poichè non ci sarebbero altre vie d'uscita dall'attuale situazione.

Da Wiesbaden si telegrafa che Bülow, giunto colà alle 8 ant., si recò tosto al castello reale, dove attese il ritorno dell'imperatore dalla sua consueta cavalcata mattutina. Appena ritornato, l'imperatore chiamò a sè il cancelliere. Il colloquio si protrasse per quasi due ore. Finora non se ne conosce il risultato; uscendo dal gabinetto imperiale, Bülow sembrava però molto soddisfatto.

Al tocco l'imperatore e il cancelliere si recarono a colazione dal presidente del Governo provinciale.

Secondo un'informazione della «Frankfurter Ztg.», l'imperatore avrebbe dichiarato al principe Bülow di essere molto soddisfatto dei convegni di Brindisi e di Vienna.

Gli avvenimenti di Costantinopoli

La Corte marziale lavora - Yldiz aperto al pubblico

COSTANTINOPOLI 18 (N). La Corte marziale continua alacremente l'opera sua. Oggi il giornale ufficiale annuncia che un maggiore ed un vice-maggiore, i quali dopo l'ammutinamento militare del 13 aprile u. s. s'erano congratulati con le truppe maomettane della caserma Semiliè per la rivolta, da loro definita come «un rivolgimento politico», furono condannati all'espulsione dall'esercito e a tre anni di carcere. Il sultano ha sanzionato la condanna.

La Corte marziale condannò poi ai lavori forzati a vita un tipografo, che aveva aizzato alla rivolta i soldati della caserma di Taxim, ed intimò agli editori dei giornali «Volkan», «Serbesti» e «Ikdam» ed al redattore-capo dell'«Ikdam», di costituirsi entro dieci giorni, poichè altrimenti perderanno tutti i diritti civili, e le loro sostanze saranno sequestrate.

Ieri il sultano ricevette in udienza particolare il generalissimo Mahmud Scefket pascià. Lo ringraziò per i servigi sinora prestati e gli offerse in dono un cavallo. Mahmud Scefket pascià però non volle accettare il dono, adducendo quale pretesto la circostanza che non possiede una stalla.

Come è noto, la Camera ha già incominciato ad occuparsi della destinazione dei tesori trovati ad Yldiz. Sembra che ora tutto sia stato frugato, e una commissione è incaricata dell'esame dei documenti rinvenuti. Alcuni giornali sostengono che i rapporti delle spie di Abdul Hamid saranno pubblicati.

Finora però questa notizia non è confermata ufficialmente, ma il pubblico avrà un'altra occasione di soddisfare la sua curiosità per i segreti di Yldiz: il palazzo stesso ed i giardini saranno aperti al pubblico la prossima settimana. I giornalisti potranno visitarli in questi giorni; soltanto gli edifici interni ed il harem resteranno chiusi.

Oggi il sultano ha emanato un «iradé» col quale sanziona il protocollo dell'intesa con la Bulgaria. Con ciò il nuovo regno è riconosciuto anche dalla Turchia e la lunga vertenza balcanica è completamente risolta.

Il duca d'Aosta ammalato. ROMA 18 (N). Il «Giornale d'Italia» dice: Da qualche giorno il duca d'Aosta si trova indisposto al Quirinale, ospite del re. Stamane vi è stato consulto fra il dott. Quirico, medico curante, e il prof. Marchiafava, che si è trovato della stessa opinione del dott. Quirico, opinando trattarsi di un'affezione di catarro bronchiale grespale facente corso regolare, e che non può destare alcuna apprensione.

Il centenario di Aspern. - Due fondazioni militari dell'arciduca Federico. - VIENNA 18 (B). In occasione del centenario della battaglia di Aspern, l'arciduca Federico ha elargito l'importo di cor. 100.000 da costituirsi in capitale inalienabile per due fondazioni a favore del reggimento di fanteria N. 3 e del reggimento degli ulani N. 3, che portano il nome dell'arciduca Carlo. 80.000 corone delle due fondazioni sono destinate al corpo degli ufficiali, le altre 20.000 ai sottufficiali.

Lo stato dei seminati in Austria e in Ungheria

VIENNA 18 (B). Relazione del ministero dell'agricoltura sullo stato dei seminati nella prima metà del mese di maggio: I seminati d'inverno non furono molto danneggiati dal cattivo tempo, mentre invece i seminati di primavera, e specialmente il frumento, ne ebbero molto a soffrire. Le segale promettono bene, in special modo se la temperatura migliorerà. La colza dovette in gran parte essere seminata nuovamente, e quella che resistette è appena mediocre. I seminati d'estate, che quest'anno si ritardarono, furono eseguiti però rapidamente in aprile. Ai primi di maggio però i tempi cattivi fecero interrompere la seminagione. L'orzo e l'avena crescono in generale bene; abbastanza bene nella Regione Giulia e in Dalmazia. La seminagione di granoturco sarà compiuta in questi giorni. Il luppolo prospera, e fu ovunque tagliato. Per i seminati di trifoglio si attendono tempi migliori. I prati hanno in media buone vegetazioni. Le viti furono danneggiate dal rigido inverno e dal gelo subentrato in aprile; però sono abbastanza robuste nell'Austria inferiore, nella Stiria inferiore, nella Carniola e nel Trentino, ma specialmente nella Regione Giulia e in Dalmazia. Le buone speranze che si incominciavano a nutrire circa il raccolto delle frutta furono in parte turbate dall'improvviso cambiamento di temperatura verificatosi alla fine d'aprile e al principio di maggio. Da quanto si può giudicare fin d'ora il raccolto sarà mediocre, per le mele anzi minimo.

BUDAPEST 18 (B). Dalla relazione del ministero ungherese dell'agricoltura sullo stato dei seminati al 15 maggio corr. si rileva che nella prima metà del mese di maggio i seminati furono favoriti da pioggie abbondanti. Al 16 maggio però la temperatura abbassò, e subentrò la brina, da cui ebbero specialmente a soffrire i vigneti ed i frutteti. Meno ebbero a risentirsene le segale ed il colza. In seguito alla temperatura calda subentrata più tardi, migliorarono i seminati invernali ed estivi, il miglioramento però non fu tanto rilevante da generalmente soddisfare. Ancor oggi è molto debole il frumento invernale e non si può calcolare su di un raccolto favorevole. Le segale nella maggior parte dei luoghi subirono danni, ma ciò nonostante sono in condizioni più soddisfacenti che i seminati di frumento. Ad ogni modo però il loro raccolto sarà inferiore alla media normale.

Nell'industria dell'acciaio

PITTSBURG 18 (B). Le acciaierie autonome hanno comunicato ai loro 35.000 operai, la cui mercede era stata ridotta del 10 per cento il mese scorso, che col primo luglio saranno rimesse in vigore le vecchie tariffe, poichè le condizioni del mercato si sono nuovamente migliorate.

Il giro d'Italia in bicicletta

La terza tappa Chieti-Napoli chilom. 242.8

CHIETI 18 (N). Stamane alle 6 è stata data la partenza ai corridori per la terza tappa del «Giro d'Italia» Chieti-Napoli (per Isernia) chilom. 242.8. La giuria, per evitare le facilissime cadute che sarebbero avvenute nella ripidissima discesa da Chieti al piano, la fece percorrere al passo. La partenza vera fu dunque data dalla stazione. Da qui (380 chilom. sul livello del mare) i ciclisti scenderanno al piano per risalire poi su di un altipiano di 83 chilom. di estensione a 1287 metri d'altitudine, poi ridiscendere a 705, risalire a 1030, poi di nuovo scendere a soli 410 per risalire sino a m. 720, scendendo poi fino a Napoli. Come si vede il percorso accidentato e duro è una successione di salite e discese.

I ciclisti partiti sono 98. Per i primi 20 chil. il gruppo rimane quasi compatto.

Il percorso

POPOLI 18 (N). Alle 7.35 passano Ganna, Cuniolo, Azzini, Fortuna, Lampaggi e Gerbi. Appena passato Popoli, a Ganna si fora un pneumatico. Così perde due minuti per le riparazioni. Da qui verso Sulmona incominciano le difficoltà.

SULMONA 18 (N). Alle 8.35 passa il primo gruppo dei ciclisti per il giro d'Italia, costituito da una quindicina fra cui Cuniolo, Azzini, Beni, Galetti, Oriani. Le strade fangose cagionano parecchie cadute, senza gravi conseguenze. La folla che staziona lungo i ridenti paeselli applaude calorosamente ai forti ciclisti. L'arrivo a Sulmona era atteso da tutta la popolazione plaudente. Il passaggio da qui per Rocca Pia (a 1040 m. di altezza) su per la salita si fa pesante per tutti, tanto più che da Rocca Pia devono salire fino a Rocca Raso (m. 1256 d'altezza sul livello del mare). Tutto questo percorso è fiancheggiato da alti strati di neve. Soffia vento forte e gelido. Ganna che aveva perduto il contatto lo riacquista poco prima di Rocca Pia, destando la sorpresa dei colleghi. Alla sommità sono in capo al gruppo, composto di dodici corridori, Rossignoli, Celli, Galetti, Ganna. Gerbi, che ebbe due scoppi di gomme, è a capo del secondo gruppo, a pochi minuti di distanza.

A Castel del Sangro, passa primo Rossignoli, il quale audacemente scappa per la terribile discesa, seguito dagli altri.

ISERNIA 18 (N). Il ciclista Rossignoli passa primo, dopo un minuto passano Gerbi e Galetti, pedalando a tutta forza, poi è Celli con Lampaggi e Canepari. Essi soffrono moltissimo per il freddo trovato nelle alture e per l'afa sciroccale che trovano qui. Appaiono affaticati. La popolazione li applaude calorosamente.

CAIANELLO 18 (N). Apprendo che il ciclista Pesce alla discesa d'Isernia fece una grave caduta, ferendosi gravemente. Fu trasportato all'Ospedale; i medici gli constatarono commozione cerebrale.

Primi a passare sono Galetti, Rossignoli, Canepari e Celli. A breve distanza giungono in gruppo parecchi altri. Cuniolo, cadde, ferendosi ad una gamba. Qui corre voce che si sia ritirato.

CAPUA 18 (N). L'attesa del passaggio dei ciclisti era vivissima. Alle 14.55 passò, fortissimo, Galetti, poi Canepari, Celli, Rossignoli, Gerbi. Alle ore 15 passò Lampaggi, Oriani, Sala, Micheletto, Trousselier. Alle 15.15 passò Azzini, Ganna, Gaioni e poi parecchi altri.

L'arrivo a Napoli

NAPOLI 18 (N). Al campo della Doganella, dove è fissato l'arrivo dei ciclisti del giro d'Italia, sono state erette tribune, e fino dalle 14 sono zeppe di pubblico, fra cui molte signore ed ufficiali, mentre una folla di parecchie migliaia di persone fa spalliera lungo l'ultimo tratto del percorso, che è tenuto sgombro da carabinieri a piedi ed a cavallo. L'aspettativa della folla è andata accendendosi causa il ritardo. Al fine giungono alcuni automobilisti che annunziano il prossimo arrivo dei ciclisti, aggiungendo che saranno primi Galetti, Canepari e Rossignoli. Riferiscono che Gerbi corre come in una pista, perchè avendo avuto alcune panne ha voluto riacquistare terreno. Alla fine, fra la più intensa attenzione, giungono in piena volata Rossignoli, Galetti, Canepari, poi subito dopo un altro gruppo. La lotta fra tutti è vivacissima. Ma il traguardo è passato primo da Rossignoli alle 16.11', poi vengono Galetti e Canepari, poi Gerbi e Celli. Alle 16.33 lo passano Trousselier, Micheletto, Oriani e Sala. Alle 16.45 giungono Lampaggi, Ganna, Azzini, Danesi, Pottier e Gaioni.

Si apprende che il Cuniolo, vincitore della seconda tappa, già indisposto di gastricismo durante la prima tappa, ha dovuto ritirarsi molto sofferente e quasi esausto, fuori Isernia. Non si conosce ancora ov'è ricoverato.

Domani, mercoledì, i ciclisti riposeranno e giovedì ripartiranno per Roma (quarta tappa, chilom. 228.1).

«La moglie di Molière», di G. Rovetta, a Roma.

ROMA 18 (N). Stasera al Valle, con teatro gremito di pubblico elegantissimo, si diede la prima della attesa «Moglie di Molière», di Gerolamo Rovetta. Il primo atto rappresenta una stanza nella casa di Molière comunicante col suo teatro. Le prime scene sono eseguite con grande attenzione. La scena tra Molière, sua moglie e l'abate Laval è molto gustata, e si ha un accenno di applauso dopo la scena principale del primo atto fra Molière e sua moglie. L'atto si chiude con due chiamate agli interpreti e una all'autore e agli interpreti assieme. Il secondo atto rappresenta il «petit lever», di Luigi XIV. Sono molto ammirati lo scenario e i costumi. La scena violentissima di chiusura suscita zittii, soffocati da un applauso agli attori. Il terzo atto procede tra mormorii del pubblico, e si chiude tra zittii e disapprovazioni.

I critici dicono che l'opera è mancata, che i caratteri sono debolissimi, le scene prolisse e slegate, e che il lavoro difficilmente potrà reggersi anche se modificato.

Un amico di Petrosino assassinato dalla Mano nera.

NUOVA YORK 18 (N). Mentre oggi l'italiano Piaggio apriva la porta del suo appartamento per rincasare, è stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco sparatogli contro da un affiliato alla Mano nera, che stava in agguato al piano superiore. Si crede che questo delitto sia dovuto al fatto che la vittima era un amico del poliziotto Petrosino; infatti si era occupato attivamente ad organizzare i funerali della salma di Petrosino al suo arrivo e di fare avere dei soccorsi alla vedova di lui. La Mano nera l'aveva replicatamente minacciato di morte se non cessava di occuparsi dell'ucciso e della sua vedova. L'assassino è scappato dal tetto della casa.

Tragedia coniugale.

KLAGENFURT 18 (N). A Maria Elena è avvenuta una spaventosa tragedia coniugale. La moglie del maestro Mario Samonigg uccise con un colpo di revolver il marito mentre dormiva, e poi rivolse l'arma contro di sè, ferendosi mortalmente. Non si conosce il motivo dell'uxoricidio. I due coniugi lasciano quattro piccoli figli.

Esplosione di dinamite. Morti e feriti.

BELGRADO 18 (N). Ieri notte fu incendiato da mano ignota a Kuice presso Kragujevac un carro carico di dinamite. In seguito alla esplosione spaventosa furono uccise quattro persone e parecchie ferite.

Le corse al trotto a Vienna.

VIENNA 18 (N). Eccovi i risultati dell'odierna riunione su questo Ippodromo:

I. Corsa puledre. Cor. 1800; metri 2200. Arrivò primo «Marienhof» (1.37,8 al chil.); secondo «Gabor»; terzo «Totila». Corsero 7. Totalizzatore 12: 10. Piazzati: 22, 24, 43: 20.

II. Premio di Ried. Cor. 2300; metri 2500. Arrivò primo «Wuzerl» (1.33.9 al chil.); secondo «Florian»; terzo «Pandur». Corsero 8. Totalizzatore 180: 10. Piazzati: 55, 49, 46: 20.

III. Corsa Colonel Kuser. Cor. 3400; metri 3000. Arrivò primo «Feri»; (1.28.4 al chil.); secondo «Dylla R.»; terzo «Hansi C.». Corsero 6. Totalizzare 46: 10 Piazzati: 52, 46: 20.

IV. Premio E. L. Robinson. Cor. 4000; metri 2200. Arrivò primo «Lady Kruse»; (1.31 al chilom.); secondo «Sel-schnell»; terzo «Fellow Dillon». Corsero 4. Totalizzatore 31: 10. Piazzati: 29, 27: 20.

V. Corsa Rathans. Cor. 3000; m. 2600. Arrivò primo «Fanny»; (1.31 al chil.); secondo «Klondyke»; terzo «Liebling». Corsero 11. Totalizzatore 57: 10. Piazzati: 37, 31, 35: 20.

VI. Corsa del clu del trotto. Cor. 1800; metri 2600. Arrivò primo «Champus»; (1.31.2 al chilom.); secondo «Lord G.»; terzo «Vidra». Corsero 11. Totalizzatore: 88: 10. Piazzati: 39, 34, 31: 20.

VII. Handicap. Cor. 1800; metri 2600. Arrivò primo «Matador» (1.32.1 al chil.); secondo «Draga II»; terzo «Tingl Tangl». Corsero 15. Totalizzatore 51: 10. Piazzati: 38, 47, 46: 20.

CRONACA LOCALE

Il primo bilancio dell'Officina del gas

dopo la riforma amministrativa

Abbiamo dinanzi il bilancio dell'Officina comunale del gas per il 1908, che presenta un interesse particolare, per essere il primo compilato secondo le nuove norme contabili ed amministrative stabilite per questa industria municipale dal Consiglio nell'aprile dell'anno decorso.

Le innovazioni si rispecchiano anche nella forma esterna del bilancio, che con opportuna disposizione di materiali contabili più minuti illustra ogni parte della complessa attività dell'Officina. Il bilancio in presentazione fu compilato con la cooperazione dello stesso perito contabile giudiziario che era stato assunto perchè coadiuvasse gli uffici dell'istituto nella nuova sistemazione contabile dell'Officina.

La somma a disposizione del Comune.

L'utile netto, depurato dai deprezzamenti assegnati al fondo di rinnovazione del macchinario con cor. 410.986.52 e del 5½% interessi e quota d'ammortizzazione del capitale di cor. 9.700.000, cor. 538.500, risulta in cor. 400.419.89. A disposizione del Comune stanno quindi complessivamente cor. 933.919.89, e cioè cor. 33.919.89 più dell'anno precedente, benchè in questo esercizio i deprezzamenti ammontino a cor. 410.986.52, contro cor. 358.334.57 dell'anno 1907, e con ciò una differenza in più di cor. 52.651.95. Vennero inoltre depennate per crediti inesigibili cor. 24.508.60 e passate in perdita per svalutazione dei materiali in magazzino e per quelli fuori d'uso corone 41.400.01.

Le opere di ampliamento.

L'anno decorso vide compiute le opere di ampliamento dell'Officina deliberate dal Consiglio nel 1907. Le illustrazioni che accompagnano il bilancio, rilevano che le opere eseguite corrisposero pienamente allo scopo a cui erano destinate. Vi si erano impiegate sino al 31 decembre cor. 1.794.784 delle cor. 2.100.000, preventivate: rimanevano a pagarsi ed a liquidarsi diverse forniture e lavori, il cui ammontare però è inferiore alla somma preventivata e disponibile.

Alla fine del 1908 la tubazione di distribuzione del gas aveva uno sviluppo complessivo di metri 222.101.53 di lunghezza con vari diametri da millimetri 34 a 1000.

La produzione del gas

aumenta ogni anno con una proporzione maggiore. Nel 1908 furono prodotti 20 milioni e 22.800 metri cubi di gas, con un ricavato medio di cent. 15.4276 per metro cubo. Per illuminazione ed altri usi si vendettero ai privati metri 15.614.052 al prezzo medio di cent. 17.807 e metri cubi 2.576.686 al Comune per illuminazione stradale e privata al prezzo di costo di cent. 11.943.

La perdita per fughe, condensazioni, differenze di rilievi nei consumi privati fu pari al 10.0036% sul quantitativo efflusso - perdita leggermente superiore a quella del 1907, perchè furono anticipati di tre giorni i rilievi dei consumi privati.

E' interessante seguire la produzione del gas

nell'ultimo decennio

come apparisce dalla seguente tabella:

Anno	Metri cubi	Massima giornal. Metri cubi
1899	8.582.000	45.000
1900	9.241.000	42.800
1901	10.078.000	44.300
1902	11.061.500	46.700
1903	11.988.200	52.900
1904	13.224.600	58.000
1905	14.795.300	65.000
1906	16.862.700	79.200
1907	18.631.500	81.300
1908	20.022.800	91.800

Fra il 1907 e il 1908 si è avuto un aumento nella produzione del 7.47%, ed un aumento nei consumi privati del 7.54%. Di pari passi con l'aumento della produzione e dei consumi va una diminuzione del prezzo medio di vendita del gas. Infatti questo prezzo medio, che era nel 1899 di cent. 19.34 il metro cubo e nel 1904 di cent. 18.41, fu nel 1908 di cent. 17.80.

Molto notevole è l'aumento dei contatori in esercizio e locazione. Nel 1904 i contatori erano 16.495 per una capacità complessiva di fiamme 130.706, nel 1908 il numero era salito a 25.322 e la capacità a fiamme 179.337 e con un aumento di valore sullo stato dei contatori nell'anno precedente di cor. 72.230.

Gli ampliamenti e le riforme alla Centrale elettrica.

Nel 1908 la Centrale elettrica fu ampliata e modificata considerevolmente. Fu installato un tubo-alternatore di 1250 Chw., furono collocate due nuove caldaie Bobcock & Wilcox, e provvedendo queste e quelle esistenti di surriscaldatori, anche la nostra Centrale fu fornita di uno dei mezzi con cui si riesce a diminuire il consumo specifico del carbone. Il quadro di distribuzione della corrente alternata fu interamente rifatto; le cartucce fusibili furono sostituite con interruttori automatici in olio, e gli istrumenti di misura che erano congiunti alle sbarre collettrici ad alta tensione furono inseriti su circuiti secondari. Con ciò, oltre che ad una maggior garanzia per il servizio, fu largamente provveduto alla sicurezza del personale.

Nella distribuzione dell'energia in città con il nuovo quadro della Centrale e con alcuni lavori di poco rilievo nelle edicole di smistamento fu resa possibile l'alimentazione della rete da quattro punti indipendenti, e la divisione di questa in quattro zone sufficentemente variabili, che al caso possono venir congiunte in parallelo. L'antecipata chiusura serale dei negozi ed il diffondersi sempre maggiore delle lampadine incandescenti con filamento metallico o metallizzato, non ebbe a ripercuotersi che pochissimo sulla vendita della energia, grazie al continuo e crescente aumentare delle installazioni; l'incremento dei Chw-ora venduti per l'illuminazione nell'anno 1908 di fronte al 1907 (Chw-ora 90.290), è quasi insignificantemente inferiore all'incremento verificatosi l'anno prima (Chw-ora 99.819).

Le opere di ampliamento della Centrale elettrica furono ultimate nel 1908 e diedero ottimi risultati, corrispondendo perfettamente sotto ogni aspetto

Nel 1908 furono venduti per illuminazione Chw-ora 1.377.258, per forza motrice 784.098 e per la trazione tramviaria Chw-ora 1.191.441. Si esitarono nel 1908 ettowatts 1.935.047 in più che nell'esercizio precedente.

I lavori per la seconda galleria cittadina

Da alcuni giorni passa improvviso nell'aria della città un rombo sordo come di detonazioni lontane: e chi è presso al mare si domanda se sia giunta, senza preavviso, una squadra navale e cerca con gli occhi il fumo delle navi sull'orizzonte: e chi è presso al quartiere di Sant'Andrea si domanda se ferva il vulcanico lavoro del getto delle scorie dagli altiforni di Servola: e tranne che gli abitanti della Madonnina e di San Giacomo, i quali ormai ci sono avvezzi, nessuno pensa che il lavoro della seconda galleria cittadina è incominciato.

E' incominciato; e si fa il concerto delle mine tutti i giorni. Tutti i giorni, come quando si incominciò a perforare il colle della Fornace; con la differenza che allora, essendo il campo di bombardamento nel più bel mezzo della città, non c'era triestino che non avesse fatto l'orecchio al tonante linguaggio della dinamite.

La galleria, come la precedente, e come tutte le gallerie, è stata attaccata simultaneamente da due parti: in via del Bosco e presso il ponte ferroviario di via San Marco. Il direttore tecnico dell'intrapresa è, come l'altra volta, lo stesso autore del progetto, l'egregio ing. Edoardo Grulich, dell'Ufficio comunale. Alla fine di febbraio il Consiglio deliberava la concessione dell'opera all'impresa del cav. Giachetti; alla fine di marzo si mettevano in sue mani i terreni espropriati per aprirvi le due imboccature; e pochi giorni dopo, gli operai si accingevano al lavoro. Per alcuni giorni fu semplice lavoro di sterro, appianamento dei ripidi terreni ai tronchi di strada che condurranno alla nuova galleria. Poi si attaccò il massiccio della collina, e dal 26 aprile le cannonate quotidiane annunziano che la dinamite compie la sua opera di sventramento degli strati terrestri.

Come il pubblico ha imparato durante il periodo di costruzione della prima galleria, la montagna viene dapprima penetrata da uno stretto cunicolo, alto tanto da passarvi una persona; poi esso si allarga dalla parte superiore e vi si puntella la vôlta; infine si scava la parte inferiore, e tutta l'ampiezza della galleria è posta in luce. Il lavoro condotto in queste tre settimane spetta tutto al cunicolo d'avanzata, il quale ormai si sprofonda nel colle per ottanta metri: quaranta dalla parte di via del Bosco, e quaranta dalla parte di via San Marco. Dall'una e dall'altra parte sosta a tutte le ore del giorno un crocchio di curiosi, che cerca di congetturare a rispettosa distanza la profondità della nera buca inquadrata di legname massiccio e spalancata come un ipogeo egizio nei fianchi della collina. A questi curiosi noi potremo dire che la buca, dal lato di via del Bosco, è già tanto profonda da attraversare sotterranea tutta la via San Giacomo in Monte. Il terreno che si è trovato da quella parte è un crostello molto aspro, molto duro: un degno avversario non solo del piccone, ma della dinamite; mentre sul versante di via San Marco si ebbe la sorpresa di una piccola vena d'acqua, contro la quale si presero le precauzioni consuete.

Procedendo il lavoro con la lena di questi primi giorni e nulla sopravvenendo a renderlo più arduo o più cauto, i due cunicoli d'avanzata dovrebbero congiungersi verso la metà di settembre. In quell'epoca, sbranato dalle cartucce l'ultimo diaframma, si passerà per la prima volta, un po' curvando il capo e illuminando la strada con la lucerna minatoria, dalle alture della Madonnina alla vista del mare di Muggia: e sarà appianata, almeno sotterra, la parte alta della città.

La ripresa della questione universitaria

Abbiamo per telefono da Vienna:

I deputati italiani tennero oggi una conferenza in cui deliberarono di far nuove pratiche presso il Governo per sollecitare la soluzione della questione universitaria.

Domani, alle 11 ant., una deputazione si recherà dal presidente dei ministri.

Il giudizio di un socialista italiano

sulla politica nazionale dei socialisti a Pola

Fu già esposto e commentato su queste colonne l'atteggiamento del partito socialista di Pola che, dopo aver avuto l'appoggio indispensabile del partito liberale-nazionale per la riuscita de' suoi candidati nel quinto corpo di quelle elezioni comunali, ha portato di sorpresa proprie candidature nel terzo corpo contro i candidati liberali-nazionali ed ha aggiunto al danno e al pericolo di una inevitabile dispersione di voti, la offesa di proporre un candidato slavo nel collegio dallo stesso compromesso, preceduto alla riforma elettorale, riservato esclusivamente agli italiani.

Su tale contegno dà ora un giudizio molto eloquente Gino Piva, pubblicista fervido del socialismo italiano e che per aver diretto a Pola un giornale socialista può apprezzare i fatti in tutti i loro rapporti con le condizioni stesse dell'ambiente. Ecco le parole del Piva in una lettera ad un amico:

«Il contegno sleale dei socialisti di Pola non mi meraviglia: essi sono schiavi delle direttive triestine, che se hanno l'apparenza di essere logicamente socialiste, in sostanza determinano un regresso di cui, tra non molto, quelli che non sono ciechi dovranno accorgersi!

«Democratizzare lo spirito pubblico! ecco la vera missione sovversiva in Istria ed anche a Trieste; e per democratizzarlo servirsi dei mezzi più consentanei, più naturali ed unicamente efficaci che si trovano soltanto nella popolazione italiana e che indarno si vanno a cercare tra quelle popolazioni che sono indietro di noi di due secoli.

«I socialisti italiani dell'Austria, invece, vogliono spezzare fin l'ultimo ponte di passaggio tra essi ed i nazionali sinceri e creano così un'atmosfera negativa e per gli uni e per gli altri. Sconsigliati e ciechi!

«Credono che il socialismo si fabbrichi con un ordine del giorno all'«Arco romano»! e non sanno ancora che è la risultante di anteriori strutture nazionali e democratiche.

«Tu non tacerai» mi dici. Cosa vuoi! interloquisco quando posso; non mancherà che mi ricordi, a tempo, anche di questa ultima slealtà, che per me è contraria anche al galantominismo.

«Grazie... ecc. tuo **Gino Piva**».

I bandi per le mostre e i concorsi d'architettura

L'iniziativa presa dal Circolo Artistico e soccorsa dal pronto aiuto del Comune e di altre corporazioni e società interessate s'affretta alla pratica attuazione. Ci stanno dinanzi i testi dei bandi per la mostra d'architettura e per i concorsi per i progetti di una facciata, di una casa da costruirsi, di una casa già costruita.

La mostra d'architettura

si terrà a Trieste nel mese di novembre dell'anno in corso. Vi potranno partecipare gli architetti e gli altri artisti della Regione Giulia e del Trentino.

Ecco le modalità più importanti contenute nel bando.

Potranno venire esposti disegni o riproduzioni di edifici di qualunque specie, eseguiti, in corso di costruzione, o non eseguiti. Saranno ammessi all'Esposizione disegni o riproduzioni di decorazioni interne, vestiboli, sale, scale, giardini ecc., di arredamenti e particolari.

I disegni e le riproduzioni dovranno essere consegnati in cornici sotto vetro, oppure applicati su cartoni, al Circolo Artistico entro il 20 ottobre. Il Comitato non assume garanzie per eventuali danneggiamenti di nessuna specie.

Le opere consegnate dovranno essere munite del nome e dell'indirizzo dell'espositore, il quale dovrà indicare su apposito formulario il prezzo dell'opera esposta.

Il Comitato si riserva di non accettare singole opere senza addurne le ragioni. Opere non accettate dovranno essere ritirate entro 8 giorni dalla comunicazione del rifiuto.

Su proposta di una giuria saranno conferiti dei diplomi d'onore alle opere più meritevoli.

La Giuria sarà composta di sette membri, e precisamente: 1 delegato del Comune di Trieste, 2 delegati del Circolo Artistico, 1 delegato della Società fra proprietari di stabili, 1 delegato della Società degli ingegneri e architetti, 1 delegato del Consorzio fra costruttori edili, 1 delegato della Società d'abbellimento. I nomi dei membri della giuria saranno resi noti un mese prima dell'apertura della mostra.

Per una facciata di casa d'abitazione

Segue il concorso per un progetto di facciata per una casa d'abitazione - come dice il programma - a linee architettoniche semplici e con tale decorazione policroma che unisca la maggior semplicità dei mezzi con la più sicura resistenza agli insulti delle intemperie, o sia ottenuto con l'impiego di materiali che dieno un effetto pittoresco con la loro tinta naturale. Lo stile di decorazione dovrà rispecchiare la fisonomia italiana della città. Ornamentazioni in cemento vanno possibilmente escluse.

Per la elaborazione del progetto valgono le seguente ulteriori norme: La casa di cui si progetta la facciata sarà in serie chiusa, cioè prospetterà su una sola strada della larghezza di metri 12 e della pendenza del 5%. La facciata avrà la larghezza di metri 21 fra gli assi dei muri divisori. La casa si comporrà di pianoterra, quattro piani superiori e sottotetto abitabile. Il pianoterra avrà, compreso il solaio, l'altezza di metri 5.50 misurata nell'asse della facciata, e sarà destinato per negozi. Il primo, secondo, terzo e quarto piano, avranno una altezza da metri 3.60 a 3.90 da pavimento a pavimento. Il sottotetto dovrà corrispondere alle vigenti prescrizioni della legge edile per quanto riguarda l'altezza, e ne dovrà apparire al di fuori la destinazione interna.

Al progetto di facciata in scala 1:100 saranno allegate la pianta dei locali prospicienti sulla strada e una sezione verticale con gli spessori dei solai. Dovrà essere presentato, in scala 1:20, un tratto di facciata necessario a chiarire i dettagli caratteristici.

Il progetto dovrà essene corredato di una relazione che esplichi i criteri artistici osservati dal concorrente e di un preventivo sommario di spese per l'esecuzione della facciata, inclusa l'opera di muratura.

Le opere vanno inviate al Circolo Artistico non più tardi del 31 ottobre. Tutti i progetti, prima di venir sottoposti al giudizio della Giuria, saranno esposti al pubblico.

La giuria sarà composta di sette membri, e precisamente nel modo istesso della Giuria per la mostra d'architettura.

Verranno conferiti 3 premi. All'autore del progetto classificato primo verrà conferito un premio di cor. 800, a quello classificato secondo un premio di cor 600, a quello classificato terzo un premio di cor. 400.

La commissione avrà però piena libertà nell'assegnazione dei premi e potrà quindi anche non conferirne nessuno, qualora giudicasse che nessuno dei progetti risponda all'importanza del concorso. Il giudizio della giuria sarà inappellabile. La relazione della giuria coi nomi dei premiati verrà resa di pubblica ragione.

Le tavole dei progetti premiati resteranno proprietà del Circolo Artistico. La proprietà dei progetti stessi rimane all'autore, il quale però concede al Circolo Artistico la facoltà di un'eventuale pubblicazione.

Per una casa da costruirsi

Il terzo bando risguarda un concorso per una casa che dovrà essere costruita a Trieste entro due anni.

La casa d'abitazione conterrà quartieri modesti di al massimo tre stanze ed accessori meglio corrispondenti ai dettami dell'igiene, della comodità e dell'economia, e avrà particolare riflesso ad una espressione della facciata che esteticamente corrisponda alla fisonomia delle nostre terre.

Il progetto di tale casa dovrà riflettere un terreno di proprietà privata da indicarsi esattamente dal progettante. La casa potrà essere costruita entro o fuori il perimetro della città, escluso l'altipiano.

Il progetto dovrà comprendere: le piante dei singoli piani in rapporto 1:100, una sezione lungo la scala in rapporto 1:100, la facciata sulla via, rispettivamente le

facciate, in scala 1:100, un piano di situazione indicante la planimetria e l'altimetria del terreno, in scala 1:500, un dettaglio della facciata di maggior rilievo, in scala 1:20.

I progettanti dovranno concorrere in unione ai proprietari delle case da costruirsi o col loro assenso; i progetti sono da indirizzare alla direzione del Circolo Artistico entro il 31 ottobre. Valgono per la pubblicazione dei progetti e la Giuria le stesse norme del bando precedente.

Verrà assegnato un premio di cor. 2500, che sarà pagato al proprietario dello stabile dopo costruita la casa in perfetta conformità al progetto premiato e tosto ottenuto il permesso di abitabilità, semprechè tale permesso sia conseguito entro due anni dal giorno della seguita aggiudicazione; oltre a ciò, a cura e spese del comitato, verrà applicata sulla facciata della casa premiata una targa con iscrizione attestante il conferimento del premio. Al progettante verrà conferito un diploma d'onore, che sarà consegnato all'atto della aggiudicazione. La commissione avrà però piena facoltà nell'assegnazione del premio e potrà quindi anche non conferirlo, qualora giudicasse che nessuno dei progetti risponda all'importanza del concorso.

Il giudizio della giuria è inappellabile. La relazione della commissione coi nomi dei premiati verrà resa di pubblica ragione. Le condizioni per la proprietà delle tavole, il ritiro delle opere e la garanzia, rimangono le medesime che nel concorso precedente.

La casa già costruita

Viene ultimo il concorso per una casa d'abitazione comprendente quartieri di al massimo quattro stanze più accessori, costruita a Trieste e resa abitabile dall'anno 1903 in poi.

I concorrenti produrranno: i disegni o le riproduzioni della facciata (ammessa la fotografia); le piante dei singoli piani ed eventualmente dei sottotetti abitabili, in scala 1:100; e un piano di situazione della casa costruita. Piante e disegni sono da indirizzare alla Direzione del Circolo Artistico entro il 31 ottobre.

I premi da conferirsi saranno due, e precisamente di cor. 300 l'uno; sarà assegnato un diploma d'onore al progettante, e una targa con iscrizione attestante il premio conferito sarà collocata sulla facciata delle case premiate. Nell'assegnazione dei premi, la commissione avrà particolare riguardo, oltrechè al valore artistico della facciata, ai dispositivi interni e all'osservanza delle esigenze dell'igiene e della comodità.

La giuria sarà composta come nei concorsi precedenti e le condizioni per l'aggiudicazione dei premi, la proprietà delle tavole, la garanzia e il ritiro delle opere, rimangono le medesime che negli altri concorsi.

Elezioni comunali. I fiduciari del Comitato liberale-nazionale sono nuovamente convocati nella sede della «Patria» per questa sera, alle 8. Non dubitiamo che anche questa sera i fiduciari risponderanno numerosi all'invito nell'interesse del partito e dell'amministrazione comunale.

Elargizioni alla Lega Nazionale. Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del padre dell'amico ing. Edoardo Oblach, dalla famiglia ing. Mauro cor. 20.

Dal Comitato pro festa Lega Nazionale a Servola, raccolto a lieto simposio, corone 18.20.

Per una porzione di vitello con spinacci da alcune signorine cor. 3.86.

La pubblicazione dei giovani per la «Lega Nazionale». - «Sperare è sognare; oprare è vincere» - scrive Alberto Boccardi nel volumetto che un gruppo di giovani, anzi di giovanissimi nostri, offre in dono alla «Lega Nazionale». Lo abbiamo preannunciato or sono pochi giorni. E non si è fatto aspettare: è uscito ieri. Non nel sogno hanno esausto i bravi giovani la loro speranza ma con ardore d'affetto patrio hanno operato e hanno vinto: giacchè la pubblicazione è degna degli scrittori che vi diedero il loro nome, degna della «Lega Nazionale», degna del pubblico che essa dignitosamente sollecita nel nome della patria istituzione. La fregia un bel motto latino: «Flamma alitur».

E' stampato il motto a lettere d'argento o a lettere d'oro su la copertina che con bella perizia lo stabilimento De Col suggellò con una grande medaglia di Dante. E sul frontispizio arde un tripode votivo. E tutto è accurato, austero ed elegante in questo nobile albo, a cominciare dalla stampa della Società dei tipografi. La forma esteriore uguaglia il contenuto, del quale abbiamo dato un primo gusto nei nomi degli scrittori che risposero al richiamo dei nostri giovani. Sono quasi cinquanta collaboratori, e buon numero di aderenti: e fu squisita divinazione di gentilezza nei compilatori il mettere nella prima pagina i versi di colui che alla «Lega Nazionale» fece sacrificio entusiastico della sua attività e di sè stesso: i versi di Riccardo Pitteri. Ma ecco alle «Lega» tutti offrono: il venerando Tommaso Salvini una sua pagina commossa sul destino di Messina e di Reggio; l'illustre Enrico Morselli un denso ed interessante articolo su «Evoluzione e storia»; il fantasioso Giulio Orsini due quartine nostalgiche; Dino Mantovani una sintetica confessione della propria vita; Federico De Maria un'angosciosa lirica del suo prossimo volume di versi; Guido Mazzoni un sonetto affettuoso; «Jolanda» un poemetto in prosa, delicatissimo; Attilio Hortis una sua larga pagina pensosa; Giannino Antona Traversi un sonetto; Lino Ferriani un pensiero; Ermete Novelli un inno d'amore e di fede alla patria; Mario Rapisardi un robusto epigramma... Ma dove andremmo, se volessimo dire al pubblico quanti e quanti scrittori d'ogni parte delle province nostre e d'ogni parte d'Italia hanno fatto alla «Lega» la loro offerta, e l'hanno fatta nobilmente, non nelle consuete forme di complimento, ma con pagine vive e fiorenti e rappresentative del loro ingegno? Si sfoglia il libro, e si trovano con gioia i nomi più insigni e più cari: Orazio Bacci, Enrico Corradini, Adolfo Albertazzi, Innocenzo Cappa, Romualdo Pàntini, Renato Fucini, Salvatore Farina, Ercole Rivalta, Pietro d'Orsi, Vincenzo Crescini, Giuseppe Lisio, Giuseppe Aurelio Costanzo, Marco Lessona; i nomi della cattedra e i nomi della poesia, i nomi della scienza e i nomi della prosa arguta; giovani poeti come Luigi Orsini, Giulio Caprin, Enrico Cavacchioli; eleganti poetesse come la signora Albertini-Tagliavini; scrittori divisi da convincimenti politici e da opposizioni di gusti letterarî e che qui si fondono e si confondono nella coscienza della santa opera compiuta dalla «Lega» nostra per la scuola italiana e per il civile diritto della lingua di Dante. Cotesta ampia fratellanza di spiriti conforta gli scrittori di Trieste e delle province sorelle, che non mancano a questa raccolta come non mancarono mai quando fu chiesto per la causa patria al loro ingegno un tributo.

Non si può chiudere il volumetto, senza ammirare la volontà e l'ingegnosità dei giovani che lo concepirono e lo attuarono qual'era nelle loro più salde speranze. E seppero essi anche fare il miracolo di non chiedere ai cittadini se non una corona sola per la loro superba pubblicazione: talchè ben può dirsi questa volta che in nome della «Lega Nazionale» vien dato il libro più prezioso e non si domanda che il più piccolo obolo.

Congresso internazionale per le abitazioni. Nel maggio del prossimo anno si terrà a Vienna il IX. congresso internazionale per discutere il problema delle abitazioni. Accanto alle questioni del credito edilizio da promuoversi da enti pubblici, desta il massimo interesse il tema principale del congresso: la «politica comunale delle abitazioni».

Numerosi posti di uditori giudiziari. Tra breve saranno sistemati nel raggio del locale Tribunale d'appello da dieci a quindici nuovi posti di uditori giudiziari. Il giornale sloveno eccita i giovani sloveni che abbiano assolto gli studi di giurisprudenza, a chiedere l'ammissione quali praticanti giudiziari nella sicura speranza di vedersi nominati entro tre mesi uditori con l'«adiutum». I giornali slavi delle provincie contermini sono invitati a riprodurre la notizia e l'eccitamento.

Non chiesti, riproduciamo anche noi la notizia e l'eccitamento e lo rivolgiamo ai giovani legali italiani, che possono e devono contribuire a sventare i piani slavi.

Il concorso per il cartellone-réclame dell'Esposizione Istriana. A nome del Comitato esecutivo per la «Prima Esposizione Provinciale Istriana», che avrà luogo a Capodistria dal maggio al settembre 1910, il Circolo Artistico di Trieste bandisce un concorso internazionale per un cartellone-réclame, dal quale venga attirata l'attenzione del pubblico sulla detta esposizione.

Ecco le modalità del concorso: Il cartellone a colori, dovrà avere le dimensioni di cent. 95×157, essendo costituita la base dal lato più breve. Esso dovrà essere adatto anche alla riproduzione in formato minore. Vi dovrà figurare, nella maniera che meglio piacerà all'artista, lo stemma dell'Istria. Il cartellone dovrà portare la seguente scritta: «Prima Esposizione Provinciale Istriana - con Sezioni internazionali - Capodistria - Maggio Settembre 1910 - Mostra Agraria - Industriale - Marittima - Mostra didattica e di previdenza - di belle Arti, Scienze e lettere - degli Stabilimenti balneari, Stazioni climatiche e di villeggiatura, sportive - Corporazioni autonome, Assistenza pubblica ed igiene».

Per il progetto che meglio soddisfarà tanto alle condizioni del concorso, quanto alle ragioni d'arte, viene fissato un premio unico di franchi mille. Il progetto premiato passerà in proprietà esclusiva, con tutti i diritti di riproduzione, del Comitato Esecutivo per la Prima Esposizione Provinciale Istriana.

I progetti sono da inviare alla segreteria della Esposizione permanente del Circolo Artistico di Trieste (Piazza Grande 5) entro il 30 giugno p. v. e dovranno essere contrassegnati con un motto, ripetuto su una busta chiusa contenente il nome e l'indirizzo dell'artista.

La giuria sarà costituita da cinque membri, tre dei quali eletti dal Circolo Artistico, due dal Comitato Esecutivo dell'Esposizione, ed avrà facoltà di non conferire il premio, qualora nessuno dei progetti presentati ne risultasse degno. La giuria si radunerà e giudicherà entro la prima settimana di luglio. I nomi dei componenti la giuria verranno pubblicati; così pure il verdetto, che sarà inappellabile.

I progetti presentati saranno esposti per alcuni giorni alla Permanente. I progetti non premiati rimarranno a disposizione degli autori per 30 giorni dopo avvenuta la premiazione, trascorsi i quali, la Direzione del Circolo Artistico sarà sollevata da qualsiasi responsabilità.

Associazione Ginnastica. Oggi, ad ore 5.30 pom., si terrà nella Palestra il concorso individuale di ginnastica degli allievi, e dalle 8.30 alle 10.30 lezione di ginnastica per i soci.

La riunione intersociale per la questione della canalizzazione. La Società d'igiene comunica che la discussione sul problema della canalizzazione della città in base al progetto votato recentemente dal Consiglio, è stata differita a venerdì prossimo 21 corr. L'adunanza intersociale si terrà alle 7 precise, nella sala della Società di Minerva.

Società degli Ingegneri e degli Architetti. Martedì 25 corr., alle 7 pom., la Società degli Ingegneri e degli Architetti terrà il suo congresso generale ordinario.

Matrimoni. La signorina Antonietta Caramanich col signor Oscar Seidl.

Elezioni alla Società Operaia triestina. Domani giovedì, dalle ore 9 ant. fino alle 6.30 pom., cioè fino all'esaurimento dei congressi generali ordinari, già da noi annunciati, si faranno alla Società Operaia triestina le elezioni generali della Direzione, rispettivamente della Soprastanza e del Comitato di revisione. E' stato pubblicato, a cura del Comitato elettorale generale, un manifesto che ripropone ai suffragi dei soci e delle socie l'attuale Direzione, con a capo il solerte suo presidente avv. Antonio Cosulich. I meriti acquisitisi dalla Direzione cessante non sono pochi, come non poche sono le nobili iniziative da essa prese nel biennio da che è in carica, principalissima, tra le altre, la costruzione dello stabile sociale, che sorge sulla via del Tintore, il quale sarà inaugurato nell'agosto p. v. in occasione dei festeggiamenti per il 40.o anniversario sociale. Non v'è dubbio che i soci e le socie dell'Operaia, pure non presentandosi apparentemente una lotta, accorreranno tutti alle urne a riaffermare ancora una volta il loro attaccamento al vecchio sodalizio e la riconoscenza e la fiducia ai suoi coscienziosi reggitori.

Società Alpina delle Giulie. Il nuovo statuto della Società Alpina delle Giulie, essendo stato approvato, viene istituita una Sezione universitaria, alla quale si sono già inscritti 50 studenti. I neoinscritti soci di questa sezione sono convocati per questa sera, alle 7.30, nella sede sociale (via del Ponterosso 5), allo scopo di procedere alla costituzione ed alla nomina della commissione direttiva.

Adunanze sociali. Il Club Cicl. «Forti Uniti» terrà la sera del 21 corr., alle 9, nella sala del Moncenisio, una radunanza per trattare sulla premiazione ottenuta dal Circolo al convegno ciclistico di Firenze.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Giuseppe Dollenz, dalla ditta Giovanni Albori cor. 25 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe; dal sig. Francesco Dollenz, figlio dell'estinto, e consorte cor. 40 a favore dell'Orfanotrofio San Giuseppe, e corone 20 a favore della «Previdenza».

— All'Asilo per fanciulle «Elisabettino» pervennero dalla patronessa sig.a Orsola de Parisi, cor. 50.

— La sig.ra Virginia Soletti nata de Parisi elargì all'Albertinum corone 200.

Civico Monte di pietà. Il Monte di pietà esporrà oggi in vendita gli oggetti non preziosi della Gestione N. 124 assunti nel mese di agosto a biglietto giallo e precisamente: dal N. 109200 al N. 111800.

La grande corsa ciclistica dei cento chilometri

Nel mese scorso, abbiamo avuta la più grande prova del podismo con la marcia «Audax» di 100 chil., in questo, e cioè domenica 23 corr., avremo la massima competizione ciclistica: una corsa di 100 chilometri che fino a due o tre anni fa si sarebbe ritenuta impossibile, mentre con lo sviluppo di tutti gli sports avvenuto anche fra noi, è ora considerata una corsa tra le più facili di questo mondo.

Sin dall'anno scorso in seno alla direzione della «Unione velocipedistica triestina» nacque l'idea di organizzare una grande corsa stradale interregionale sul percorso di 100 chilometri, per la quale fosse assicurato in premio un oggetto artistico di valore, che potesse legittimamente inorgoglire così il vincitore come la Società di cui facesse parte, in modo da indurre l'uno e l'altra a difenderne il possesso anche nei due anni successivi. Giacchè si tratta di un premio «Challenge» da vincersi per tre anni consecutivi oppure da difendersi per cinque vincendolo tre non consecutivi. Data la serietà del premio bisognava fare dunque un'opera d'arte. Fu perciò aperto il concorso per una coppa artistica e fu lo scultore concittadino cav. Giovanni Marin, a vincerlo. La coppa è riuscita un vero gioiello artistico. Ora la «Coppa», le medaglie e gli altri piccoli o grandi trofei sono esposti nelle vetrine dell'oreficeria Bruni in Corso.

★

La corsa dei 100 chilometri è libera a tutti i dilettanti soci di Società ciclistiche ecc. costituite, di Trieste, Friuli Orientale, Istria, Fiume e Dalmazia. Sappiamo che benchè le iscrizioni non siano ancora finite, gli iscritti sono parecchi e le prove di allenamento nei luoghi più «duri» del percorso sono all'ordine del giorno.

L'itinerario della corsa comprende 100 chilom. precisi: la partenza avverrà alle 8 ant., di domenica 23 corr., dal Ferdinandeo (in vetta al Farneto), proseguendo per Chiusa, strada nuova di Opicina, Prosecco, Monfalcone, Sagrado, Gradisca, (viraggio nel piazzale) strada per Vil'esse, Sagrado, Monfalcone, Prosecco, Opicina, fino a Chiusa e al Ferdinandeo. Il tempo massimo è stato stabilito in ore 4.30. Gli arrivati nel tempo massimo riceveranno una medaglia d'argento. Per i primi sei arrivati vi sono la Coppa e le medaglie accompagnate da diplomi. I corridori, le cui macchine saranno punzonate, non potranno farsi allenare con nessun mezzo. Il comitato organizzatore ha stabilito lungo il percorso alcune stazioni di rifornimento, nelle quali si troverà a disposizione dei corridori tutto il necessario per riparazioni ecc. Sono pure destinati numerosi controlli, e stazioni mediche di pronto soccorso le quali saranno indicate da bandiere bianche con croce rossa.

Una grande automobile con i commissari della corsa, un medico e un meccanico seguirà i corridori a breve distanza. Un'altra automobile partirà dieci minuti prima per ispezionare la strada, i posti di controllo e le stazioni di rifornimento. Abbiamo detto che il tempo massimo concesso per ottenere la medaglia d'argento della corsa è stato stabilito in ore 4.30, ma è certo che i primi arrivati compiranno i 100 chilom. in poco più di tre ore, e non è escluso che nonostante la «durezza» del percorso si possa registrare qualche bel «record» superiore ai 29 chilom. orari.

Convegni sociali. La Società «Concordia-Vittoria» farà domani giovedì una escursione alla volta del monte Leonardo. Partenza alle 7 ant. dalla sede sociale (via S. Caterina 1).

★ Il Club Ciclistico Triestino ha indetto per domani una gita alla volta di Gradisca per partecipare a quel convegno sportivo; partenza dalla sede sociale, via Chiozza 4, alle 1 pom.

★ Il Club ciclistico «Forti Uniti» indice per domani giovedì una gita alla volta di Palmanova. La partenza avverrà la mattina alle 5 dal caffè alla Stazione. I soci che ancora non l'hanno fatto, possono ritirare le tessere per passare il confine seralmente nella sede sociale (via Giosuè Carducci 38).

★ Il Circolo «Thalia» darà oggi dalle 8 alle 10 pom. un festino di danza nella sala Pitacco (via del Farneto 56).

★ Domenica 30 corr. si farà una marcia ginnastica di preparazione di chil. 20 sul tratto Trieste-Capodistria, indetta dal Comitato «Libertas». Partenza alle 6 ant. Ritrovo al caffè Réclame. La marcia è libera a tutti. A Capodistria alle ore 3 pom. lo stesso Comitato bandisce per i partecipanti alla marcia le tre seguenti gare: I. Corsa ciclistica di 14 chil., tempo massimo minuti 30. II. Corsa podistica di mezzo fondo metri 500, tempo massimo minuti 2½. III. Gara di marcia di chil. 4, tempo massimo minuti 30. Ogni categoria avrà 3 premi consistenti in targhe, più, medaglie di tempo massimo. Le gare si svolgeranno sul tratto Capodistria-Isola.

Gite per mare. Domani, giovedì, tempo permettendo, si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado col piroscafo «Timavo»; partenza dal molo S. Carlo alle 10 ant. e alle 3 pom. Ritorno da Grado alle 12.30 mer. e alle 7 pom.;

per Pirano e Portorose col piroscafo «Arsa»; partenza dalla riva Sanità alle 3 pomer. Ritorno da Portorose alle 6.30 pom., da Pirano alle 7.15 pom.;

per Isola col piroscafo «S. Marco»; partenza dalla riva della Sanità alle 3 pom. Ritorno da Isola alle 6.30 pom.;

per Monfalcone; partenze da Trieste: alle 10.15 ant. col pir. «Besenghi» e alle 2.30 pom. col pir. «Monfalcone»; da Monfalcone alle 12.30 pom. col pir. «Besenghi» e alle 7 pom. col pir. «Monfalcone».

per Sistiana: col pir. «Besenghi»: partenze da Trieste: alle 10.15 ant. e alle 3.15 pom.; da Sistiana alle 1.15 pom. e alle 7 pom. - Il pir. «Besenghi» partirà dal molo S. Carlo, il «Monfalcone» dalla riva della Sanità.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella settimana dal 9 al 15 corr. nel nostro Comune si ebbe il seguente movimento demografico:

matrimoni: 23;
espulsi morti: 8;
nati vivi: 125, cioè 66 maschi e 59 femmine; dei quali 23 illegittimi;
morti: 87, cioè 49 maschi e 38 femmine; dei quali 19 inferiori ad un anno; 12 da 1 a 5 anni; 2 dai 5 ai 10; 4 dai 10 ai 15; 1 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 5 dai 30 ai 40; 17 dai 40 ai 60; 20 dai 60 agli 80; 3 oltre gli 80 anni.

Degli 87 decessi di questa settimana 7 furono determinati da tubercolosi polmonare; 5 da tubercolosi delle meningi; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da morbillo; 2 da pertosse; 7 da carcinomi; 1 da meningite semplice; 2 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 5 da bronchite acuta; 2 da bronchite cronica; 8 da pneumonite; 3 da nefrite; 9 da debolezza congenita; 9 da marasmo senile; 20 da altre malattie, e 2 da suicidio.

Oggetti rinvenuti. Furono rinvenuti e depositati alla nostra Amministrazione i seguenti oggetti:

Un cuoricino d'oro rinvenuto in piazza Grande. - Un piccolo importo di denaro. - Un portamonete con un piccolo importo di denaro rinvenuto in piazza Goldoni dal ragazzo Carlo Duiez. - Una borsetta con un piccolo importo di denaro rinvenuta sulla strada di Prosecco dalla signorina Elsa Boccasini. - Un orecchino d'oro rinvenuto al Giardino Pubblico. - Una medaglia di bronzo del giubileo. - Un «lorgnettes». - Un portafoglio con carte. - Una cintura da signora con fibbia. - Un involto con fiori di carta rinvenuto in via Stadion. - Un libro d'insinuazioni della Cassa distr. per ammalati. - Un paio di guanti di filo da signora. - Un paio di guanti in pelle da uomo rinvenuti in piazza della Borsa. - Un paio di guanti di lana. - Un singolo guanto di filo. - Una scarpetta da bambino. - Alcuni colli da uomo rinvenuti in piazza Goldoni. - Un quaderno scolastico. - 2 libri d'annotazioni con documenti. - Un passaporto. - Un biglietto dello Stabilimento di pegni Protegdico. - Un biglietto del civico Monte di pietà. - Un collare da cane con medaglia. - Una museruola. Un mazzo da 5 chiavi; uno da 3; uno da 2; 3 chiavi inglesi; 9 chiavi singole.

Un prete istriano arrestato a Torino. Mandano da Torino, 17: Da Chivasso, è stato tradotto oggi alla nostra città il sacerdote Biagio Vattovaz, di Capodistria. Essendo sospeso «a divinis», il Vattovaz venne a Torino, e valendosi della veste talare riuscì a farsi consegnare da un istituto femminile una giovane, dicendo che la conduceva a Milano presso una sua vecchia zia in qualità di cameriera. La condusse invece a Chivasso, ove in un albergo abusò della ragazza, la quale poscia fece ritorno a Torino, ove narrò il fatto.

Il Vattovaz ripetè il lurido tiro presso altri istituti, ma cadde nelle mani dei carabinieri, poichè una ragazza, invece di piegarsi passivamente alla sua volontà, si mise a gridare facendo accorrere il personale d'albergo.

Una contadinotta di Monte d'oro che si spara una fucilata in petto. Ieri nel pomeriggio veniva portata, con una carretta, al nostro Ospedale una ragazza, Maria I., di 19 anni, abitante al N. 73 della località Monte d'oro, presso Sant'Odorico della Valle (Dolina). Quei che l'accompagnavano raccontarono che la I., approfittando d'un momento in cui era sola in casa, aveva staccato un fucile dalla parete, carico a palla, e s'era sparato un colpo al costato destro.

I medici constatarono che il proiettile era penetrato all'altezza della sesta costola, in cavità. Il suo stato è gravissimo. La disgraziata si sarebbe indotta al suicidio a causa d'un amore infelice.

Povero bambino! Ieri al tocco il piccolo Silvestro Otta di Francesco, di 4 anni, abitante a Servola N. 381, mentre giocava sulla via, tenendo fra le mani un pezzo di ferro appuntito, cadde e disgrazia volle che, cadendo, il ferro gli si conficcasse nel basso ventre. Il medico distrettuale dott. Freiberger gli riscontrò gravi lacerazioni e ne ordinò l'immediato trasporto all'Ospedale.

Fuochetto. Il giovane Angelo Martini, ieri, nel pomeriggio, alle 3.30, venendo giù dalla Scala dei Giganti, s'accorse che dalla porta del magazzino di carta della ditta Ed. Prister, in via Silvio Pellico 8, uscivano delle spire di fumo. Corse al nostro Salone d'informazioni per avvertirne mediante telefono i vigili. Poco dopo erano sul posto tre treni agli ordini del comandante Paoli. Per entrare nel magazzino, si dovette forzare il «rouleau» di chiusura. Si constatò che aveva preso fuoco della cartaccia pronta per essere spedita alla cartiera: il fuoco, poi, s'era propagato a due rotoli di carta, di quei che servono per la tiratura del nostro giornale. L'incendio fu spento in breve con un getto d'acqua. Il danno s'aggira sulle 200 corone.

Si ritiene che qualcuno dei braccianti che avevano lavorato un'ora prima nel magazzino, avesse lasciato cadere inavvertentemente, presso la cartaccia, qualche mozzicone di sigaretta.

Il misterioso abbandono di due stivali. Verso le dodici meridiane di ieri, un uomo che si trovava per i propri affari nel nuovo molo della Sanità rinvenne dietro alcune lastre di masegno, che sono deposte ivi in attesa di essere adoperate per la lastricazione del molo, un paio di stivali in buono stato. La circostanza che pochi momenti prima un uomo si era seduto sul ciglio del molo in quello stesso punto, gli fece insorgere il sospetto che l'individuo fosse caduto o si fosse gettato in mare. Perciò incontrata una guardia di p. s. le espose i suoi sospetti. La guardia e parecchie altre persone che avevano saputo il caso, si fermarono lungamente a scrutare l'acqua che in quel punto è torbida a motivo che ivi va a scaricarsi un canale. L'altra circostanza che gli stivali essendo in buono stato non potevano essere stati abbandonati là per capriccio, dava motivo a sospettare che poteva benissimo essere accaduta una disgrazia. Ma prevaleva in ognuno dei congetturanti l'idea che dato il sito e l'ora, una disgrazia non sarebbe potuta accadere senza che nessuno avesse potuto accorgersi. D'altronde, i più dicevano che se l'individuo fosse caduto o si fosse gettato in mare, si sarebbe dovuto vedere galleggiare almeno il cappello o qualche altro effetto.

Per ogni eventualità, finito il suo turno di servizio, la guardia di p. s. comunicò la cosa alla guardia che le succedette, la quale rimase sul posto in attesa che l'individuo dagli stivali si fosse - se vivo - presentato a riprenderli.

Fino alle due, però, gli stivali erano sempre là, e la guardia pure.

A proposito della notizietta di cronaca pubblicata lunedì sotto il titolo «Furto di bronzo», la Direzione dell'Arsenale ci prega di rilevare che l'arrestato Ernesto Z. non è tornitore in ferro, ma carpentiere in ferro.

Due stivali che camminano con un ragazzo. L'altra sera verso le 9, un ragazzo sui dieci anni, in via della Barriera vecchia andava offrendo in vendita un paio di stivali. Data l'ora e vista l'età del venditore, tutti rifiutarono di far l'affare, pensando, giustamente, trattarsi di refurtiva. Il ragazzo finì col dare nell'occhio ad una guardia, la quale, colta anch'essa dal sospetto, lo fermò e lo condusse alla sezione di p. s. del quartiere. Colà il ragazzetto si qualificò per Domenico T., di 11 anni, abitante in via Ugo Foscolo, e dichiarò che gli stivali gli erano stati consegnati da un ragazzo a lui sconosciuto. Fu rilasciato, ma gli stivali furono sequestrati ed ora la polizia sta cercando il legittimo proprietario.

«Dove' saver tuto!». - La fissazione di Crispino. L'altra sera verso le 11, la guardia che alla sezione di p. s. di via Chiozza sostituisce l'ispettore durante le sue assenze, stava pensando ai casi suoi, quando in ufficio entrò un uomo sulla quarantina, vestito all'artigiana e... alquanto in «cimberli».

— Desidera?

— Son vignù a pregarlo de dirme dove che xe la mia morosa.

— Qua? Cossa el vol che savemo noi?

— Come? cossa?... E in sta maniera se rispondi ai citadini? «Cossa 'l vol che savemo noi?» e chi, chi, alora, lo ga de saver? Cussì no se agissi, benedeto! - Vualtri dovè saver tuto, e mi no vado fora de qua, se no'l me disi 'ndò che xe la mia morosa.

— E mi ghe digo ch'el finirà in preson.

— Mi! in preson mi? No i la ga fabricada ancora, caro. Andemo, el fazzi el su dover, el esamini i registri e par sta volta... ghe perdono.

La guardia, vedendo ch'era ubriaco, lo consigliò a tornare in un altro momento, ma il bel tomo montò sulle furie e tanto insistette e urlò che il funzionario finì col farlo condurre alla polizia. Colà si qualificò per Francesco B., calzolaio, da Duttogliano, ed il commissario lo punì seduta stante con 48 ore d'arresto.

Le furie di Otello.

— Te lo guardavi, te digo...

— Mato...

— E lui el te fazeva anca dei moti. No son orbo, no; e no son gnanca un de quei che fa finta de no veder.

— E za che te vedi tanto ben, te dovaria anca veder che te xe un pandolo. Andemo, dime, cossa te pol dir de mi? Cossa? cossa?...

— No zigar! No stame far passar par un zurlo! Mi te sofigo, te capissi?...

La donna, Anna Maver, abitante presso Maria Fogler, in androna della Corte N. 3, fece tutto il possibile per convincere il geloso ch'ella era innocente, che non amava che lui; ma il furibondo Otello finì con lo schiaffeggiarla. Agli strilli della donna accorse la Fogler, la quale ne assunse le difese e, strappatala dalle mani dell'arrabbiato, la trascinò nel suo quartiere (abita al pianterreno) e poi chiuse la porta a chiave. Il giovanotto, Domenico Sbona, di 26 anni, bracciante, da Trieste, si irritò ancor più. Volendo ad ogni costo entrare nella abitazione dei Fogler, raccattò una grossa pietra che si trovava nel cortile e si diede a pestare con colpi furibondi la porta, la quale finì col cedere. Aperta la breccia, lo Sbona mosse all'assalto e fece per avventarsi sulle due donne, ma in quella intervenne il marito della Fogler, che lo afferrò di peso per la vita e lo portò sulla strada; poi tornò dentro. Ma, prima che riuscisse a chiudere la porta, lo Sbona rientrava nel quartiere ed egli dovette riportarlo sulla strada. Tutto ciò avveniva fra urli e grida: tutto il vicinato ne fu sossopra e, accorse le guardie, lo Sbona fu arrestato. Alla polizia si recò pure il Fogler, il quale dichiarò che il giovanotto aveva spezzato la maniglia della porta e che questa era mezzo sconquassata. Lo Sbona, dal canto suo, mostrò all'impiegato alcune ferite che aveva alla testa, ma non potè precisare chi glie le aveva cagionate. Fu trattenuto.

Revolverate fantastiche? Sotto questo titolo riferimmo ieri di grida invocanti l'intervento di polizia, partite, l'altra notte, da una finestra della casa al N. 29 di via di Torre Bianca. Il sig. Guido Goglia, abitante al terzo piano di detta casa, ci comunica ora che a gridare fu lui.

— Verso l'una - egli dice - intesi come qualcuno volesse forzare la porta d'ingresso della mia abitazione. Gridai: «Chi va là?»; ma nessuno rispose. Visto che si continuava a cercare di forzare la porta, chiamai: «Pattuglia!».

COMUNICATI*)

Sia reso di cuore un pubblico grazie all'esimio **dott. ARTURO BRUN,** per avere, con riescita operazione, unitamente a indefesse e zelanti cure, ridonata la salute alla loro madre Cornelia ved. Moro.

Famiglia Moro.

P. 28/9-11.

AVVISO.

Si porta a pubblica notizia che nel giorno 28 maggio 1909, dalle ore 9 ant. impoi, presso quest'i. r. Giudizio verranno venduti all'incanto diversi oggetti di oro nuovo lavorato e d'argento, del valore di circa corone 3500 e verranno alienati al miglior offerente verso pronti contanti, non però sotto il prezzo di stima. I detti oggetti consistono in veroni, orecchini, «broches», manini, catene, medaglioni ecc.

I. R. Giudizio distrettuale, I. Sezione

Parenzo, li 12 maggio 1909.

Il rimedio sovrano

contro le diarree estive tanto pericolose deve essere conosciuto da ogni madre alla quale stia a cuore la vita del proprio bambino. Usando come alimento la farina per **bambini «Kufeke»,** i disturbi della digestione divengono rarissimi. La farina «Kufeke» possiede un altissimo valore nutritivo, facilita la formazione dei muscoli e delle ossa e mantiene i bambini sani e forti e atti a resistere contro le varie malattie dell'infanzia.

Io le amo, esse, le fine, le piccine,

alle quali devo tanti benefizi: le pastiglie minerali di Sodener (genuine di Fay). La tosse cessa, non appena prendo una pastiglia. Sono raffredato ed allora bastano cinque o sei pastiglie ad eliminare ogni presenza di muoco. Ho un catarro più resistente, ed allora sciolgo le pastiglie nel latte caldo ed in un paio d'ore sono guarito. Le Sodener originali di Fay non costano che corone 1.25 la scatola e si acquistano in qualsiasi farmacia, drogheria o deposito di acque minerali.

Rappresentanza generale per l'Austria-Ungheria: W. Th. Guntzert, Vienna, IV/2, Grosse Neugasse N. 17.

Vendita all'ingrosso presso F.co Mell, Trieste

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Dr. Rod. Sorli

MEDICO-DENTISTA

della Clinica di Berlino

ESTRAZIONI SENZA DOLORE.

Denti artificiali i più perfezionati

Riceve 9-1 e 3-5.

Corso 49, ingresso via Silvio Pellico.

GIOVANNI JANCAR

TECNICO-DENTISTA

concessionato

in denti e dentiere artificiali

Via Giosuè Carducci 32, II p.

RIPARAZIONI IN DUE ORE.

Prezzi mitissimi. Riceve dalle 8 ant. alle 6 pom

Cercasi Traduttore

LINGUA BULGARA.

Indirizzo al „Piccolo“

Abili Montatori elettricisti

cerca prontamente

GIUSEPPE PADOANI

Trieste, Via S. Franc. d'Assisi 2, Telefono 1010

Cerco rappresentanze

di primissime ditte.

JULIUS KLEIN, BARCS

in Agenzie e Commissioni

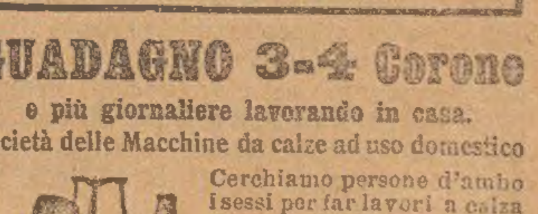
Rappresentanza e deposito in conto commissione della Sofien-Dampfmühle di Neusatz e delle fabbriche di Schicht.

Ditta di Praga in agenzie e commissioni

CERCA RAPPRESENTANZE!

Negoziante giovane, solvibile e serissimo, cattolico, che col primo gennaio a. c. eresse a Praga un'azienda in agenzie e commissioni, e che può già dimostrare buonissimi risultati, assumerebbe la rappresentanza di ditte serie in **Riso, Droghe, Frutta meridionali,** eventualmente **Caffè** od altri coloniali. Si riflette principalmente su buone qualità mercantili. Offerte sub **«P. K. 926»** indirizzare all'ufficio annunzi **Rudolf Mosse, Praga.**

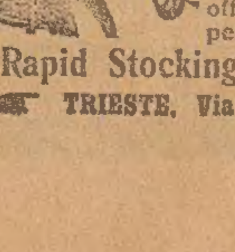
SARG, Vienna



GUADAGNO 3-4 Corone

e più giornaliere lavorando in casa.

Società delle Macchine da calze ad uso domestico



Cerchiamo persone d'ambo i sessi per far lavori a calza sulla nostra macchina. Lavoro semplice e costante per tutto l'anno stando a casa. Inutili cognizioni preliminari. La distanza non nuoce affatto alla nostra offerta, e noi stessi compperiamo il lavoro eseguito

Rapid Stocking-loom Company

TRIESTE, Via Carradori 9-3.

— Ma, come mai - domandammo - fu detto che s'erano intesi spari di rivoltella?

— Forse i rumori della porta...

Un equivoco derivante da soverchia sensibilità?

* Il sig. Francesco Raspotnigg, abitante al secondo piano della stessa casa, ci scrive, protestando che i rumori e le grida partirono dal terzo e non dal secondo piano: e che negli appartamenti al secondo piano non furono sparati colpi di rivoltella e nessuno possiede armi di tal genere.

Rissa all'osteria. Il cameriere Leopoldo Smolik, di 39 anni, da Vienna, abitante in via di Riborgo N. 9, l'altra sera, nella trattoria di Luca Tomasch, in via della Ghiaccera N. 5, trovò da dire, per questioni di giuoco, col suo collega Francesco Siarz. Dopo uno scambio d'ingiurie, lo Smolik accennò a voler mettere in lavoro le mani; ma gli avventori, una quindicina, sapendo che il torto stava dalla sua parte, accorsero in difesa del Siarz e somministrarono al violento una buona dose di pugni fratturandogli uno dei denti inferiori; poi lo consegnarono alle guardie. Queste condussero lo Smolik alla Società «Igea» dove lo medicarono; poi alla direzione di polizia. Colà le guardie aggiunsero che anche un'ora prima erano dovute intervenire per ammonire lo Smolik, il quale gridava come un indemoniato. Lo Smolik non seppe dire chi era stato a fratturargli il dente.

* Tommaso Sussa, di 23 anni, ed Angelo Demarchi, di 27 anni, dimoranti in via del Lloyd, furono tratti ieri in una rissa scoppiata dentro una osteria e rimasero feriti entrambi: il Sussa riportò una contusione alla fronte ed il Demarchi una ferita di punta alla parte sinistra del petto. Ricorsero entrambi all'«Igea».

Percuote due ragazze. Italo Z., di 25 anni, cocchiere, da Trieste, abitante in via Fabio Severo, fu arrestato l'altra sera in via Rossetti perchè, dopo averle molestate ed insultate, aveva percosso due ragazze, una delle quali si chiama Emminia D., di 16 anni, abitante in via Giuseppe Gatteri. L'altra era fuggita prima del sopraggiungere della guardia.

Lo Z. fu assunto a verbale e poi rilasciato in libertà.

Gli incerti della mala vita. Maria Derossi, di 21 anni, una disgraziata che abita in una casa di tolleranza di via S. Filippo, fu percossa ieri brutalmente da un individuo per mano del quale riportò, oltre ad altre lesioni di minore entità, una ferita lacera alla tempia destra.

La disgraziata fu accompagnata da una guardia di p. s. all'«Igea».

Trastulli che finiscono all'«Igea». Donato Dell'Erba, di 10 anni, giocava nel pomeriggio di ieri a rincorrersi con alcuni suoi coetanei, quando, per essere incespicato, cadde in modo che battendo col capo al suolo, riportò una lacerazione alla fronte. Toccò medicarlo al sanitario d'ispezione all'«Igea».

Anche all'«Igea» dovette recarsi per essere caduta incespicando Elena Fragiacomo, di 13 anni, la quale riportò una lacerazione al cubito sinistro.

Da buoni coinquilini. Due inquilini della casa N. 23 di via delle Scuole israelitiche vennero ieri a diverbio fra di loro e dalle parole passando ai fatti finirono col picchiarsi di santa ragione. Quando non ne poterono più, uno di essi, Pietro Schiavon, di 26 anni, dovette recarsi all'«Igea» per farsi medicare due ferite lacere al capo ed una di taglio alla mano sinistra.

Lo Schiavon disse - e non occorreva che lo dicesse - che al momento del fatto era alquanto preso dal vino.

«Velocipedamentando». La caduta fatta ieri dal ciclista Michele Pompilio, di 14 anni, dimorante in via Punta del Forno N. 4, arricchì la nostra lingua di un nuovo verbo: al medico dell'«Igea» che gli chiese come avesse riportato la ferita lacera che aveva al ginocchio destro, il Pompilio rispose: «Velocipedamentando» per la mia contrada, la machina me ga scartà e son cascado. Medicato che lo ebbe, il medico lo licenziò raccomandandogli di «velocipedamentare» un'altra volta con più attenzione.

Per mano altrui. Ieri nel pomeriggio il liquorista Vito Michelin, di 21 anni, abitante in via Nicolò Machiavelli N. 8, in seguito a un diverbio sorto con un avventore, fu da lui percosso e riportò contusioni, escoriazioni e graffiature molteplici alla guancia destra. Ricorse alla Guardia medica.

Morsicata da uno scorpione. Teresa Malaga, di 45 anni, abitante a Scorcola 287, ieri dovette ricorrere alla Guardia medica perchè era stata morsa da uno scorpione all'indice della mano destra. La ferita le fu cauterizzata.

Cadute. Ieri mattina Anna Zanardi, di 76 anni, abitante in via della Sorgente N. 7, scendendo le scale di casa, sdrucciolò e, caduta sul fianco sinistro, riportò una forte contusione alla coscia e al costato. Venne accompagnata all'Ospedale ove fu accolta nella decima divisione.

* Mario Mitri, di 20 anni, carrettiere, abitante in Chiarbola superiore N. 677, ieri, cadendo, riportò una contusione al malleolo destro.

* La piccina Jolanda Gherbich di 18 mesi, abitante in via della Madonnina N. 44, cadendo, riportò la distorsione del piede sinistro.

* Beniamino Baldassi, di 39 anni, calderaio, abitante in via San Michele N. 11, riportò cadendo, una ferita lacera al temporale destro.

Ricorsero tutti alla Guardia medica.

Lesioni accidentali. Per lesioni riportate accidentalmente ricorsero ieri all'Igea: Isidoro Eva, di 18 anni, per ustioni al dorso della mano destra; Antonio Taucer, di 32 anni, per escoriazioni al dorso della mano sinistra; Luigia Kermol, di 10 anni, per ustioni all'avambraccio destro; Giuseppe Pfaff, di 29 anni, per distorsione del radio sinistro; Anna Coreglia, di 15 anni, per ferita di punta alla mano sinistra.

Corrispondenza aperta. *Conduttore.* Non è vero che Ella può fumare dove Le pare e piace. Chi fuma in una stalla può venir punito con arresto da un giorno fino ad una settimana. — *Madre igienica.* L'incubatrice consiste d'una cassa di legno lunga cent. 65 larga cent. 50, il cui coperchio è fatto con un vetro intelaiato sì da lasciar vedere il bambino che vi è racchiuso. Per mezzo di aperture opportune si provvede alla introduzione di «boules» ad acqua calda per il riscaldamento, ed alla rinnovazione dell'aria. Sopra una culla, sorretta nella cassa stessa, viene adagiato il bambino. — *Elvira.* E' possibilissimo che la contrazione delle pupille del Suo bambino sia causata dal laudano. Si guardi bene dal somministrarne dell'altro al povero piccino, senza consultare un medico: potrebbe addirittura ucciderlo! — *Impenitente.* I versi «Le donne non han mica scrupoli a darvi retta: temono che si dica» sono dello Stecchetti. La poesia che li contiene s'intitola «Ai colleghi». — *Lettore.* Sì, Herbert Spencer fu per cinque anni segretario di redazione del giornale «The Economist». — *Tutore.* Chi abbia già una tutela molto faticosa non può essere costretto ad assumerne un'altra. — *Rodolfo K.* Ella aveva affittato un appartamento. Diede a tempo la disdetta e il conduttore fu obbligato a pagarLe 1306 corone per danni arrecati ai pavimenti e ai muri. Ora, trascorsi 14 mesi, si accorse che tutta la soffitta era stata guastata con un danno di circa 400 corone e ci chiede se può pretendere indennizzo. Non più: i conduttori sono responsabili se la cosa locata soffre qualche danno per propria colpa, ma il locatore deve promuovere giudizialmente la domanda entro un anno dopo la restituzione della cosa locata. — *Espropriato.* Senza dubbio, se viene espropriato soltanto una parte del Suo terreno Ella ha diritto di pretendere che si abbia riguardo alla diminuzione del valore sofferto dalla parte rimanente. — *Ansia.* La pena ordinaria della truffa è il carcere da sei mesi ad un anno. — *Liceale.* 1) Alcune opere del Guerrazzi? «Priamo», «I Bianchi e i Neri», «La Battaglia di Benevento», «L'assedio di Firenze», «Veronica Cybo», «Isabella Orsini», «Beatrice Cenci», «Pasquale Paoli», «Le Vite», «L'Asino», «Il buco nel muro», «La storia d'un moscone», ecc. 2) E' vero, egli era epilettico. 3) Se si può considerare un genio? E' difficile rispondere. Delle proprie opere scrisse il Guerrazzi quanto segue: «Le mie opere, sono lavori d'assedio. Finito l'assedio, saranno distrutte. Passi dunque l'opera mia, se essa, come tempesta, ha fulminato i nemici, scosso i vili, spazzato l'aria dalla minaccia delle nubi». — *Se è vero....* La frase «Il mondo vuol essere ingannato, inganniamolo dunque» fu pronunciata dal cardinale Carlo Caraffa, nipote di Paolo IV, e legato pontificio presso Enrico II re di Francia. — *Impiegato.* Se nel contratto di locazione e conduzione sta scritto «pagamento trimestrale» Ella non ha facoltà di farlo altrimenti. Pattuizioni orali non hanno valore in questo caso. Rifiutando Ella d'attenersi al contratto il locatore può obbligarLa a sloggiare. — *Ferroviario.* Ella ci rivolge delle domande e si risponde esattamente da solo. — *Donna angosciata.* Suo marito doveva essere prudente prima. L'amico commise un'azione indelicata ma legalmente corretta. Ricorrendo al giudizio ci rimetterebbe le spese. — *? ?.* Alcuni versi sbagliati. — *Amedeo.* Un regalo per persona d'alto rango? Un barometro! — *Mollusco.* Come si attaccano le biscie sulla porcellana? Con cervello di mollusco cotto! — *Hilda.* «Soffro» - ci scrive - «perchè «lui» non mi ama come vorrei, però io so di non amarlo come vorrebbe lui. Potrei amarlo diversamente, ma non voglio, perchè anche lui non vuole. Datemi un consiglio!» Il Suo si chiama orgoglio. Nell'amore non deve esistere, dunque ci rinunci! — *Vela.* E' assai difficile stabilire chi ha ragione. L'uomo non può dare un affetto che in lui non esiste. Ella d'altronde s'era costruita dei castelli dorati e sperava diversa la vita. Col pretendere amore non otterrà niente! Studi piuttosto le cause che hanno allontanato Suo marito da Lei e le vinca con l'affetto, con l'accondiscendenza e con la bontà. — *Sbadata.* In qualunque buona cartoleria Ella troverà due liquidi che opportunamente adoperati servono a cancellare discretamente bene macchie d'inchiostro. — *Piacere.* Una signorina Le chiese «un piacere» senza specificarlo. Lei promise ed ora si pretende da Lei che lo faccia, senza indicazioni ulteriori. Cosa devo fare? - ci chiede. - Ma.... provi! Guardi il di lei volto, se è bello, quello La ispirerà! — *Furente.* «Essendo con un giovane sempre in conversazione in altri riguardi» non si pensa all'amore: esso si fa strada malgrado tutto e non abbisogna di noi per rivelarsi! — *Innamorato.* Sinceramente riteniamo che quelle «piccole cose» che oggi La urtano, La disturberanno molto più quando la fanciulla sarà divenuta Sua moglie. L'aver poco spirito non è poi - se Lei ci tiene al brio - difetto di niun conto! Tutto sommato - dopo letta la Sua lunga lettera - consigliamo di pensarci due volte al matrimonio! — *Impenitente.* Ci pare che il miglior mezzo per non dire quelle sciocchezze delle quali poi si pente, sarebbe di bere un po' meno. — *Affilato.* Per rasoi al barbiere.

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 18.2, ore 2 pom. 21.9 C. - Altezza barometrica ore 12 mer. 763.4. Oggi: alta marea 9.30 ant. e 8.39 pom. - Bassa marea 3.— ant. e 3.07 pom.

Ogni giorno una. Malignità.

— Oh, creda - osserva la signorina Zitellotti - una signorina di 25 anni è vecchia quanto un uomo di trenta.

— E' verissimo; conosco una signorina di venticinque anni che è nata nel 1879.

TEATRI.

Fenice. Il teatro del «Grand Guignol» attecchisce. Il pubblico iersera accorse più numeroso che alla prima rappresentazione, e non mancherà di accorrere sempre più in folla alle recite successive. E' un teatro che merita interessamento per la sua originalità e la sua forza, e infatti il pubblico, elegantissimo, di ieri seguì con la più intensa attenzione lo svolgersi del vario programma e applaudì con calore tutta la sera.

Si incominciò con un lavoro dalla firma italiana: Camillo Antona-Traversi. L'illustre autore delle «Rozeno» pensò e scrisse nel suo esilio questa «In bordata», ch'egli definisce tragedia popolare. E' una pittura di bassi fondi, molto efficace. In una pseudo birraria del porto, una specie di taverna a doppio uso, un giovane marinaio, ubriaco sfatto, viene derubato del proprio denaro da una di quelle sirene di basso rango, piuttosto matura ma ancora piacente, che dalla vecchia e ributtante padrona della taverna viene istigata al furto. Il rumore di una bottiglia che cade, desta il derubato. Egli fruga nelle tasche della giacca, si accorge del furto; grida, strepita, incolpa la donna. Ella nega e lo insulta. Ne sorge una colluttazione, nella quale il derubato colpisce mortalmente la ladra. Accorre la polizia, e dall'interrogatorio che il commissario fa all'uccisore, la donna apprende, mentre sta morendo, che il marinaio è il di lei proprio figlio. L'ambiente triste, fosco, di quel bieco ritrovo di marinai e di donne di mal affare è riprodotto con pittoresca evidenza. E Alfredo Sainati si meritò speciali applausi, sia a scena aperta sia alla fine dell'atto col riprodurre artisticamente la sbornia grigia di quel disgraziato marinaio, mentre con bellissima efficacia lo assecondò la signora Starace-Sainati.

* «L'automa», di H. R. Lenormand, presenta con iperbolico senso di terrificazione uno dei fenomeni più esagerati dell'ipnotismo portato alle estreme sue conseguenze. Uno scienziato trova modo di fare degli esperimenti di suggestione ipnotica sulla propria moglie e da lei stessa apprende in tal modo che ella ha un amante. Ebbene; sarà dello stesso suo potere ipnotico ch'egli si varrà per la sua vendetta. La moglie, per sua suggestione, si arma d'un pugnale, va in casa dell'amante e lo uccide. L'effetto di questo dramma è, se vogliamo, di terrificazione più che di commozione; ma la sospensione del pubblico, la sua ansia, la sua impressione dinanzi a quella donna che agisce e parla durante il sonno, dà la persuasione che lo scopo dell'autore è raggiunto. Ma gran parte del caloroso successo ottenuto dall'«Automa» è dovuto alla espressiva e fortissima esecuzione della signora Starace Sainati, attrice che sempre più afferma il suo alto valore e che alla prerogativa di una maschera scenica mobilissima accoppia il merito di un fine senso di pentrazione.

* Più dell'«Automa», vale, artisticamente parlando, «Alla morgue», di A. De Lorde. Lo si definisce «dramma», ma è piuttosto una farsa macabra. Siamo nel luogo ove si depongono i cadaveri per farne stabilire l'identità. Un uomo imputato di uccisione, non vuol confessare al funzionario di polizia il suo delitto. Il funzionario, che è un novellino, non sa come fare a scoprire la verità. Il custode della «Morgue», che è un ex-poliziotto, suggerisce, allora, un mezzo ingegnoso. L'imputato, che è un ubriacone, violento, selvaggio, viene lasciato solo di fronte a una bottiglia d'assenzio, e mentre da una stanza attigua si sta ad ascoltare ciò ch'egli dice, monologando, e ad osservare ciò che egli fa, vien fatto portare dinanzi a lui un morto avvolto in un lenzuolo. Il pubblico assiste al grottesco, quasi mostruoso dialogo di quel delinquente ubriaco col morto. Ma quando egli scopre il lenzuolo e riconosce il vestito e le sembianze della propria vittima, è preso da un pazzo terrore, da un'ossessione violenta, che aumenta vieppiù quando il morto si muove e alza la testa... Il morto - come si capisce - non è che un manichino, col quale si volle provare se l'imputato fosse stato veramente l'autore del delitto. La prova, naturalmente, risulta chiara e l'uomo viene rinchiuso. L'atto è assai ben presentato ed è svolto con abilità. La scena dell'ubriaco col finto cadavere della vittima è, nel suo genere, pittoresca, se pittoresca può dirsi un'impressione d'arte tanto lugubre. Certo è che essa offre largo campo di segnalarsi ad un attore di merito. E il Sainati, in questo secondo suo esemplare di sbornia, trovò sapientemente il modo di non ripetersi; egli, nella riproduzione del folle terrore di quel delinquente, assurse veramente ad una evidenza d'arte squisitissima, piena di calore e di vita. E l'uditorio lo acclamò con convinzione sincera.

* La farsa di E. de Bassan, «Le operazioni del dottor Le Verdier», è una pepata satira contro i medici. Il dottor Le Verdier è un'amenissima caricatura di scienziato distratto che crede di aver dimenticato le «pinzette» operatorie nel ventre di qualche ammalato, e per ritrovarle fa riaprire una quantità di ventri da lui operati. Ma alla fine si accorge di aver dimenticato le pinzette nella zuccheriera! La farsa, molto bene recitata dal Sainati, fu accolta da vivissima ilarità.

* Questa sera: «Al «Rat mort» gabinetto N. 6», dramma in un atto di A. De Lorde e Chaine. «Calvario», dramma in un atto di Camillo Antona-Traversi e P. di Martiny. «Le revenant», dramma in un atto di Jean Sartène. «Un fratello», commedia in un atto di E. di Bassan.

Domani giovedì due rappresentazioni.

Eden. Il programma è stato arrichito ora di un nuovo numero: il pittore celere «Wan-Dok» che piacque e fu applaudito dal numerossimo pubblico convenuto. Grande successo ebbero pure il fenomeno canoro «Tacianu», la elegante «Butterfly», il duetto «Sol-do», e le brave danzatrici «Sorelle Nexon». Interessarono anche ieri gli esercizi di mnemotecnica della Trylly.

SPETTACOLI D'OGGI

FENICE. Compagnia italiana del Grand Guignol. - Ore 8.30. *Al «Rat-Mort» Gabinetto N. 6*, 1 atto di De Lerde e Chaine. *Calvario*, 1 atto di C. Antona-Traversi. *Le revenant*, 1 atto di J. Sarteue. *Un fratello*, 1 atto di E. di Bassan.
EDEN. Ore 8.30. Spettacolo di varietà.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. di Trieste).

Una pubblica violenza che costa un anno

Ieri, accusati del crimine di pubblica violenza e della contravvenzione di offese alle guardie di p. s., comparvero dinanzi ai giudici Raimondo Russian, di 24 anni, e Pietro Delset, di 19 anni, braccianti, entrambi da Trieste.

Il Russian era a piede libero; il Delset era accompagnato da due guardiani carcerari, trovandosi egli in espiazione di una condanna a quattro mesi di carcere duro inflittagli per la pubblica violenza da lui commessa, una notte dello scorso inverno, durante l'audace tentativo di evasione dalle carceri di via Tigor dov'era in allora rinchiuso per sospetto di furto.

Il fatto di cui essi erano ieri chiamati a rispondere avvenne la notte del 18 ottobre u. s. Usciti da un'osteria in via Risorta, in compagnia di altri individui coi quali si erano colà trattenuti, vennero con loro a diverbio, che degenerò in una clamorosa rissa. Attratta dal baccano, accorse sul luogo la guardia di pubblica sicurezza Andrea Filipich, la quale, dopo aver tentato invano di separare i contendenti, dichiarò in arresto il Russian, che pareva inferocito.

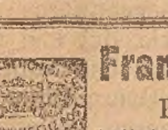
Il Russian, all'intimazione fattagli, rispose: «A mi no me fa paura nè le guardie e neanche i canoni. Andè a imparar el vostro mestier!» e assunse atteggiamento di resistenza a oltranza. Il Delset lo appoggiò. La guardia tenne duro ed allora si ebbe una terribile colluttazione fra essa ed il Russian. Questi, individuo di carattere violentissimo, la colpì con un pugno al capo, e, rotolati entrambi a terra, la colpì pure con calci alla guancia ed allo stomaco.

Avvisate da alcuni passanti, accorsero altre guardie: Giovanni Picinich, Giovanni Martolin, Pietro Ravalico e Domenico Tamborlin, le quali dovettero faticare non poco per mettere nell'impossibilità di nuocere il Russian. Finirono col trasportarlo di peso agli arresti, dove fu condotto anche il Delset, che si era limitato ad offendere i funzionari e a tentare di strappar loro dalle mani l'amico.

Ieri i due negarono recisamente i fatti. Il Russian disse che quella sera era talmente preso del vino, che di nulla si ricordava.

CAUSA PROSSIMO TRASLOCO
la Calzoleria R. Neumann
CORSO 22 CORSO
vende tutti gli articoli con grande ribasso

Corsi di scienze commerciali di Fr. Mester, — Lipsia —
Proprietario della esistita Accademia Commerciale di Lipsia, conosciuta in tutto il mondo.
Prossima iscrizione: 1. Luglio. Prospetti gratis.


Francobolli originali!
Prezzo corrente gratis.
RUDOLF KEIL, Gablonz a/N. (Austria)

CREMA
MARSALA
DEPAUL
di fama ormai indiscussa

Polvere aspersoria asciugante
a base di «Dermatolo»
INDISPENSABILE per i lattanti ed i bambini, allo scopo di mantenere la pelle morbida e pulita;
INDISPENSABILE per gli adulti per le parti del corpo più esposte alla continua secrezione del sudore.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE
GUARDARSI PERÒ DALLE IMITAZIONI.
Chiedere espressamente
Polvere Aspersoria Mizzan
Una scatola per bambini c. 60, per adulti c. 80
Deposito principale:
FARMACIA MIZZAN, Piazza Giuseppina.
Spedizioni per la provincia, non inferiori a quattro scatole, verso rivalsa.

Pronto matrimonio
desiderano molte signorine ricche. Signori, se anche non dispongono di mezzi, vogliano annunciarsi. M. Rothenberg, Berlino N. W. 23.

ACQUA DI CATRAME „SERRAVALLO"
ottimo rimedio nelle malattie di petto, laringiti, catarri polmonari, bronchiti, tosse ostinata, postumi d'influenza, ed in generale in tutte le affezioni delle vie respiratorie.
Vendesi a Corone 1.20 la bottiglia nella
FARMACIA SERRAVALLO, TRIESTE

Brázay
L'acquavite di Francia
è la migliore

Ai bambini ed adulti
CHE TOSSISCONO
i medici prescrivono col migliore risultato
— il —
Thymomel Scillae
che scioglie e allontana il catarro, calma la tosse convulsiva, e serve di sollievo contro i disturbi della respirazione, e diminuisce il numero di questi ultimi. Centinaia di medici hanno dato la loro approvazione all'efficacia pronta e sorprendente del Thymomel Scillae in casi di pertosse e di tutte le altre specie di tosse convulsiva.
Chiedete un parere al vostro medico.
Una bottiglia Cor. 2.20. Spedizione postale affrancata, verso invio anticipato di Cor. 2.90. 3 bottiglie verso invio anticipato di Cor. 7; 10 bottiglie verso invio anticipato di Cor. 20.
Fabbricazione e deposito principale
— nella —
Farmacia B. FRAGNER
i. r. fornitore di Corte,
Praga III, N. 203.
VENDESI IN TUTTE LE FARMACIE.
Fate attenzione al nome del fabbricante del preparato ed alla marca di fabbrica.

TINTORIA, LAVATURA E PULITURA A SECCO
con macchine a vapore, di ALBINO BOEGAN
di Vestiti, Stoffe da mobili, Pellicce ecc.
CENTRALE: Via del Farneto 11 - FILIALE: Via dell'Istria 12, ingresso Via Montecchi.
Massima cura, sollecitudine e prezzi convenientissimi. Stiratura Cortine a cent. 40 il pezzo.

Catene d'oro e d'argento
SOLIDITÀ — ESATTEZZA — CONVENIENZA — DURATA
OROLOGI D'OGNI GENERE
GIACOMO ZERKOWITZ e FIGLIO
CORSO 15
DA REGALO E DI PRECISIONE
RINUNCIA · FINE · PRINCIPIO · OBBEDIENZA · STUDIO · VOLONTÀ · AMORE · SPERANZA · FERMEZZA · SOFFERENZA · RICORDO · PERDONO
Regolatori d'ogni stile

Tintura per capelli „EFFECTOR"
di E. Link, legalmente protetta (innocua).

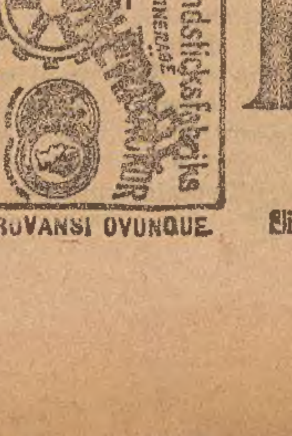
Premiata con medaglia d'oro, croce e diploma d'onore a Vienna, Parigi e Londra. Garantita innocua alla pelle e alla salute, tinge i capelli, la barba, le sopraciglia grige in nero, bruno scuro e chiaro e biondo scuro e chiaro e rosso durevolmente, in modo che non si scolorano nè lavandoli nè nel bagno a vapore. Spedizione postale verso rivalsa. Scatola grande Cor. 4.90, Scatola di prova Cor. 2.70
Acqua di catrame per i capelli unico rimedio contro la caduta dei capelli e la forfora, 1 bottiglia Cor. 3
Petrolio per i capelli il miglior mezzo per lavare i capelli e la testa; si asciuga subito. — Una bottiglia Corone 2.40
E. LINK, parrucchiere, specialista in cosmetici e tinture, VIENNA, Spiegelgasse 19, in faccia al Dorotheum
A TRIESTE in vendita presso ETTORE ZERNITZ, drogheria via Stadion N. 2

V. E. & A. de Rossi
CORSO 14
PREMIATI GRANDI MAGAZZINI
VENDITA ESCLUSIVA
delle celebri Calzature americane e francesi:
Barry per Signori
Bally per Signore
Tip-top per Ragazzi

The Barry Shoe
Specialità: SANDALI e Scarpe vere inglesi per Sport.
La miglior marca del mondo
PREZZI MODICISSIMI E FISSI

LE MIGLIORI SIGARETTE EGIZIANE
M. MELACHRINO & Co CAIRO
„HORUS" 100 pezzi Cor. 9.-
„SAMSON" 100 pezzi Cor. 8.-
(vendonsi anche a 25 pezzi)
GUSTO SQUISITO, AROMA SOAVE.
Trovansi in tutte le I. R. Specialità Tabacchi.

1000 dozzine
di lenzuola di I.a qualità
dovendo fare l'inventario, cedonsi sotto prezzo, 6 pezzi senza cucitura, qualità imbiancata, grandezza 150/200 cm.,
soltanto Cor. 13.50
Tessitoria Brüder Krejcar, Dobruska N. 9102, Boemia
Campioni di tessuti di lino, canafas, grisetts, damaschi, oxford, zefir, creton ecc. ecc.
GRATIS E FRANCO

I migliori FIAMMIFERI DA TASCA
sono quelli con la
Marca
RUOTA


TROVANSI OVUNQUE.
Rappresentanti a Trieste
Signori LAZZAR & HECKT, Telefono N. 873.

— Mi no so gnente - disse.

Pres. Quando fu esaminato dal giudice istruttore, si ricordava, per esempio, di aver colpito con un pugno la guardia Filipich....

— Sì, quel so. Ghe go dado un pugno, perchè la ga tirado fora la sciabola e la me ga dito: «Camina, se no te taio!».

— Vede, dunque, quanto poco rispetto ha lei per le guardie! Non cede, nemmeno quando sguainano la sciabola! Lei ha anche offeso le guardie. Se lo ricorda?

— No, no me ricordo gnente. Iero imbriago.

Il Delset disse:

— Mi no go fato gnente. Co le me ga arestado e co le me ga messo le castagnole, son andado senza farghe contro.

Pres. Lei, però, aveva cercato, prima, di strappare dalle mani delle guardie il Russian e aveva anche offeso i funzionari.

— Nossignor; no xe vero gnente.

— Ciò che dicono le guardie, è vero. Che interesse avrebbero a dir cosa non vera?

— Alora xe vero anche quel che digo mi. Che interesse go mi?

Le guardie di pubblica sicurezza, udite come testimoni, confermano in tutto e per tutto l'atto d'accusa. Tanto il Filipich, che il Picinich, dicono di aver sofferto per alcuni giorni forti dolori, per i calci ricevuti.

Il P. M. sost. Procuratore di Stato dott. Barzal, rilevando l'unica mitigante della giovanile età nei riguardi del Delset, chiede che, data la particolare gravità dei fatti, la legge sia applicata con la massima severità.

La Corte condanna il Russian ad 1 anno di carcere duro e il Delset a 3 mesi della stessa pena, inasprita per entrambi con un digiuno e contemporaneo isolamento al mese.

Il Russian dichiara subito di adattarsi. Il Delset, invece, protesta: «Mi no aceto gnanche un'ora. Mi ricoro!».

Pres. Ci rimetterà del suo, perchè le toccherà attendere parecchio tempo....

— No fa gnente. Starò dentro magari quatro mesi a spetar, ma condanà no voio esser, perchè no go fato gnente.

Il Russian, però, gli dice qualche parola e il Delset, convinto che è meglio non far lo schizzinoso, finisce col dichiarare che si adatta anche lui.

*

Presiedeva il cons. Lion; giudici: Parisini, Poliak e Prati.

(Tribunale industriale)

Gli effetti di un battesimo

Ieri furono trattate le seguenti vertenze, per le quali non essendosi raggiunto in prima udienza l'accordo fra le parti, si resero necessari i dibattimenti.

Attilio Desman, lavorante macellaio, impetisce il suo ex-principale, Vittorio Ciscot, punto pagamento di cor. 56, quale indennizzo di mancata disdetta.

All'ora fissata per il dibattimento, si presenta soltanto il convenuto, il quale fa perciò proposta che la trattazione della vertenza abbia luogo in contumacia dell'attore.

La Corte delibera in tale senso e il convenuto dichiara che licenziò il suo dipendente perchè non si era presentato al lavoro in giornata di lunedì: «El ga fato festa, e mi lo go licenziado».

Viene data lettura del deposto fatto dall'attore alla prima udienza, che contiene quanto segue:

«E' vero che quel lunedì non mi presentai al lavoro; ma si trattò di un caso imprevvisto. La domenica prima dovetti recarmi a fungere da padrino a un battesimo. In quell'occasione ho mangiato e bevuto più del solito ed al lunedì sentendomi indisposto rimasi a casa. Al martedì mi presentai al lavoro, ma il padrone non volle saperne di riprendermi».

La Corte pronuncia sentenza in contumacia dell'attore, con la quale la petizione viene respinta.

Con reciproca soddisfazione

Andrea Gomisel, falegname, impetisce Giovanni Kögl, proprietario dell'Hôtel «Balkan», chiedendo cor. 63.80 quale indennizzo di non avvenuta disdetta di servizio.

L'attore espone che, avendo espresso al principale il desiderio di rimanere libero le feste pasquali, ne ricevette in risposta che, se avesse voluto godere la libertà, facesse i quattordici giorni e poi se ne andasse.

Non insistette perciò più nel chiedere il permesso, ma quattordici giorni dopo fu licenziato ugualmente.

Il convenuto osserva che non licenziò il Gomisel perchè gli ebbe a chiedere il permesso di non lavorare le feste pasquali, ma perchè non era troppo contento del suo modo di lavorare. Anzi - dice - ghe go dito: La fazzi pur festa, e dopo la fazzi i quatordise giorni.

Il presidente propone un accomodamento e le parti lo accettano nel senso che il convenuto versa all'attore cor. 15, che l'attore incassa sul momento.

MARINA E NAVIGAZIONE

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i pir. del Lloyd «Sultan» da Cattaro e Corfù con 26 pass., «Achille» da Venezia, «Metcovich» da Venezia con 106 pass., «Vorwaerts» da Kobe, scali e Porto Said con 49 pass., «Amphitrite» da Mersina, Alessandria e Brindisi con 102 pass., «Wurmbrand» da Venezia con 89 pass.; il pir. inglese «Waney» da Newcastle; il pir. ital. «Polcevera» da Genova scali e Ancona con 4 pass.; i pir. a.-u. «Serajevo» da Bari, Carolina da Tampa e scali, «Vis» da Curzola e scali con 36 pass., «Fausto Cosulich» da Fiume, «Vila» da Metcovich e scali con 36 pass.; «Lapad» da Pola.

— Partirono i pir. del Lloyd «Princ. Hohenlohe» per Cattaro, «Bruenn» per Costantinopoli scali e Braila, «Metcovich» per Venezia; i pir. ita. «Molfetta» per Bari, «Peuceta» per Salahora, «Agrumaria» per Catania, il pir. a.-u. «Trieste D.» per Metcovich; il pir. germ. «Venezia» per Amburgo, e il veliero ellen. «Anastasis» per Sajada.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Onda» da Christmas Island passò Colombo l'11, «Sabbia» da Braila passò Algeri il 17, «Luzon» arrivò il 17 a Fiume, «Andrassy» e «B. Fejervary» arrivarono il 17 a Genova, «Robinia» l'11 a Braila, «Attila» partì il 17 da Venezia per Costantinopoli, «Dunav» passò Gibilterra il 17 diretto a Brema.

Lloydiani. «Habsburg» proseguì ieri mattina da Brindisi per Venezia e Trieste, «Bohemia» diretto a Trieste partì il 16 da Bombay per Aden, «Persia» arrivò il 17 a Bombay.

Il pareggiamento del Liceo provinciale di Pola

La «Wiener Zeitung» reca che il ministro per il culto e l'istruzione ha conferito il diritto di pubblicità per gli anni 1908-09 e 1909-10 alle classi I-VI del Liceo femminile provinciale con lingua d'insegnamento italiana in Pola, riconoscendo contemporaneamente il rapporto di reciprocità ne' riguardi di quelle forze insegnanti che possiedono l'abilitazione all'insegnamento per le scuole medie, e così pure il diritto di tenere esami di maturità e di rilasciare attestati di maturità valevoli per lo Stato.

ALLA CIVICA SCUOLA INDUSTRIALE DI POLA

Pola, 18. Alla bella cerimonia della chiusura dei vari corsi alla civica scuola industriale, assistettero oltre ai rappresentanti delle autorità cittadine, i membri del comitato «Pro Schola nostra». Il profitto fatto dalle allieve del corso preparatorio, del primo e secondo corso di perfezionamento, fu in complesso ottimo; non avendo la scuola corsi superiori, alle allieve del secondo corso fu rilasciato l'attestato assolutorio. Durante l'anno si distinsero le allieve: Favretto, Furlanich, Quarantotto, Rach, Slocovich, Vaniech, del corso preparatorio; De Carlo, Holievich, Miniussi, Nider, Rumich, Zanon, del primo corso; Bruseghini, Gisella Fonda, Marzan e Oglio, del secondo corso. A tutte le allieve distinte il comitato «Pro Schola nostra» fece il presente di libri di amena lettura. Le allieve del secondo corso esporranno fra giorni i lavori pratici da loro eseguiti. Alla chiusura dei corsi femminili, seguì quella dei corsi di perfezionamento per apprendisti. Il direttore della scuola, prof. Nachich, rivolse parole di elogio agli allievi ed al corpo insegnante, raccomandando agli allievi assolti di continuare a frequentare la sala libera di disegno. Anche il presidente del «Pro Schola» tenne un breve discorso agli allievi sull'importanza dello studio professionale, dicendosi lieto di poter offrire agli allievi distinti il premio di buste di compassi e libri. I premiati sono: Abramovich, Miculian, Raicovich, Bellussich, Vucovich, Demori, della preparatoria a); Deducca, della preparatoria b); Tutti, Marghetich, Fillinich, Ottochian, della preparatoria c); Magnarin, Miniussi, Ivetta, Cucaz, Schmelzer, Dibarbora, Faragona, del corso primo a); Rachteli, Bilucaglia, Gergogna, Holievich, Cernivani, Argentini e Babuder, del corso primo b); Fullin, Buttignoni S., Buttignoni M., Lovrich, Marini, Venuti e Bartole, del corso secondo a); Sabaz, Maurovich e Piccinich, del corso secondo b). Con la distribuzione degli attestati la cerimonia fu compiuta.

Rappresentanza comunale di Parenzo

Parenzo, 17. Questa mattina si tenne l'annunciata seduta della Rappresentanza comunale, presieduta dal podestà on. Angelo Danelon. Il segretario comunale dà lettura del rapporto del notaio sig. dott. Carlo Mecchia circa la divisione dei beni comunali e degli usurpi della frazione comunale di Giassenovizza.

Udita la relazione del podestà, la Rappresentanza approva la proposta dell'Esecutivo comunale, di assicurare un contributo dall'erario comunale alla Società «Riviera» per la costruzione della riva di ponente della città. Accorda la chiesta proroga da parte del cav. E. de Ritter Zahony dell'impegnativa rilasciata dal Comune di Abrega per la cessione di quelle cave comunali e di altri fondi, e ciò dal settembre a tutto il 31 dicembre a. c.

Sull'ampliamento dell'acquedotto comunale riferisce l'on. podestà, dichiarando che, tanto alle prove quantitative del nuovo pozzo di «Zattica» eseguite col concorso del cons. edile ing. Oberst, che dall'analisi chimica e bacteriologica fatta dall'Istituto agrario provinciale risultò la possibilità dell'ampliamento dell'acquedotto comunale come pure l'estensione della condattura anche alle abitazioni private e la fornitura d'acqua per scopi industriali, di modo che gli introiti derivanti dalle forniture d'acqua sarebbero bastanti a coprirne la spesa per tutto il mantenimento e l'ammortamento del capitale impiegato a tale scopo.

La Rappresentanza comunale approva all'unanimità le proposte dell'Esecutivo di affidare il lavoro alla ditta ing. Rumpel, autorizzando l'Esecutivo di chiedere alla locale Cassa rurale un ulteriore mutuo con la riserva di contrarre, a lavoro compiuto, regolare mutuo con l'Istituto di credito comunale ed in fine incaricando pure l'Esecutivo di approntare un regolamento per la distribuzione dell'acqua.

Su alcune domande di accoglimento nel nesso comunale riferisce il segretario comunale, e la Rappresentanza, senza discussione, approva le proposte dell'Esecutivo.

A membro del Comune nel Consiglio di amministrazione della Società «Riviera» si nomina il dott. Giorgio de Polesini.

A membro della Commissione di beneficenza, in luogo di un uscente per trasferimento di domicilio, si nomina l'onor. Giovanni Bernobich.

L'on. Cortese interpella il podestà riguardo la domanda fatta alcuni mesi fa dal Comune alla Direzione delle poste e telegrafi, tendente ad ottenere anche qui l'orario ininterrotto e l'aumento di personale, il quale, anche animato com'è di tutte le buone intenzioni, in seguito al grande sviluppo che vanno prendendo gli affari in generale e di conseguenza all'aumentato lavoro, non può assolutamente bastare ai bisogni del paese. Di grande importanza - continua l'interpellante - è per la città la prolungazione della linea telefonica urbana ai luoghi vicini che assicurarono già la loro concorrenza nella spesa, come pure la tanto reclamata linea interurbana.

Il podestà dichiara di aver avuto alcuni giorni fa occasione di parlare dell'oggetto con lo stesso direttore cons. Pattay, il quale lo assicurò che prenderà in seria considerazione le giuste domande di Parenzo e verrà incontro ai bisogni di questo Ufficio postale.

CRONACA ZARATINA

Zara, 17. V'hanno italiani, che, brontolando, accettano citazioni e vidimazioni slave. Non le devono accettare. Le parti italiane - secondo la nuova ordinanza - hanno diritto ad un trattamento completamente italiano.

* Fra breve si darà mano alla demolizione del bastione della Posta vecchia. Il materiale servirà all'imbonimento dei mandracchi della Sanità veneta e alla congiunzione delle due rive, sogno vagheggiato da decenni. Sull'area verrà costruito il nuovo palazzo delle poste e dei telegrafi.

* Gli ispettori alle cantine sono tre. Il primo, Oscar Ivon, ha l'ispezione su Zara, Bencovaz, Sebenico e Knin; il secondo, Matteo Bobanovich, su Spalato, Sign, San Pietro, Lesina; il terzo, Cristoforo Mussap, su Curzola, Macarsca, Imoschi, Metcovich, Ragusa e Cattaro. Al sig. Ivon va raccomandata una rigorosissima visita in certe cantine, ove si vende del vino impossibile e che fa male.

* Ieri il corpo monturato della Società dei bersaglieri fece una marcia sino a Puntamica, ove pur convennero le famiglie dei soci. La festa campestre - rallegrata dalla Banda comunale - trascorse animatissima.

* Iersera, alla Società del Casino, convennero numerossimi soci per un trattenimento di artistiche proiezioni, eseguite dal sig. F. Cattich. Ammirati in ispecie i quadri del pittore triestino Vecchi.

Antonio Fradeletto a Fiume

Cronaca fiumana

Fiume, 17. Davanti a un fitto pubblico che gremiva il Teatro Comunale, Antonio Fradeletto tenne l'altra sera la conferenza sull'anima della letteratura italiana, frequentemente applaudito e alla fine richiamato più volte alla ribalta da applausi e da acclamazioni vivissime.

* Circa trenta operai falegnami della nostra città si sono dichiarati in isciopero. Domandano una mezz'ora di diminuzione d'orario, che è di 9 ore e mezzo, e il 10% d'aumento delle mercedi attuali.

* Il Caffè Centrale non fu trasformato in caffè-concerto: la notizia relativa non aveva fondamento: esso è e rimane uno dei caffè principali della città.

* Questa notte alle dodici, il lavorante gioielliere Luigi Bernardelli, di 31 anni, da Padova, si gettò a mare dalla riva Levante. Per sua fortuna il tonfo fu sentito da una guardia di p. s. e da tre marinai di un piroscafo ormeggiato a quella riva, i quali scesero in una imbarcazione e riuscirono a trarre alla riva il pericolante, che fu poi trasportato all'Ospedale. Ivi dichiarò che aveva voluto morire per dispiaceri famigliari. Ora è fuori di pericolo.

* Un identico tentativo di suicidio fu commesso ieri all'alba da certa Caterina Tersan, di 35 anni, da Merano. Anche lei volle gettarsi a mare dalla riva Levante, ma ne fu impedita a tempo da una guardia che, vedendola girare a quell'ora lungo la riva, le era venuta dietro ed era arrivata a fermarla per la gonna proprio al punto che la disgraziata faceva atto di gettarsi in acqua. Pare che avesse voluto finirla con la vita in un momento di grave eccitazione nervosa.

* Fu trasportato all'Ospedale il settenne Michele Fukars, figlio d'emigranti, il quale, trastullandosi lungo il binario del tram, era stato atterrato e investito da un carrozzone, riportando gravi lesioni.

BIZZARRIA.

Lo so, ti sembro assai noioso; ma
S'io so di sostener la verità
Ch'io metta ad ogni costo è naturale
In una consonante una vocale.

Spiegazione del giuoco precedente:
VISPA. VESPA.

PUBBLICHE TAVOLE.

Mutui.

Cor. 10,000 al 5% a peso di uno stabile in Chiarbola inf. - città e cor. 12.500 al 6% a peso di uno stabile in città.

BORSE E MERCATI

Chiuse di Borsa del 18 Maggio. — (I numeri fra parentesi indicano la chiusura precedente) Vienna fuori borsa segna Credit 637.75, Staatsbahn 710.25 Alpine 646.75, Lotti turchi 187.—. - La borsa di Berlino chiude calma. Credit 201.— (201.25), Disconto 188.50 (188.50).

Listino. Napol. 19.— a 19.04, Zecch. 11.30 a 11.34, Lire sterline 23.89 a 23.93, Londra 239.40 a 240.35, Francia 95.20 a 95.45, Italia 94.60 a 94.90, Banconote italiane 94.60 a 94.90, Germania 117.05 a 117.40, Banconote germaniche 117.05 a 117.40, Rend. austr. carta 96.50 a 96.90, Rendita austriaca in corone 96.25 a 96.65, Rendita ungherese in Corone da 93.20 a 93.50, Credit 634.75 a 638.75, Italiana 102.75 a 103.25, Staatsbahn 709.75 a 711.75, Lombarde 107.— a 109.—. Lotti turchi 186.— a 189.—.

Londra 18, (Cambi Chiusa). Consolid. 85 7/16, Lombardi 4 1/2, Argento 24 3/16, Rendita Spagnola 98.—, Italiana 103 1/2, Cambio su Vienna 24.22. Sconto di piazza 1 5/16.

Francoforte 18. (Borsa della sera). Azioni del Credit austr. 201.30. Ferrate dello Stato 200.90. Lombarde 17.55.

Olio. *Parigi* 18, Ravizzone per mese corr. 66.25, per giugno 66.25, luglio-agosto 67.75, settembre-dicembre 67.—. calmo

Segala. *Parigi* 18. Mese corrente 18.50, per giugno 18.60, per luglio-agosto 18.25, settembre-dicembre 18.—. calma

Frumento. *Parigi* 18. Mese corrente 26.45, per giugno 26.80, per luglio-agosto 26.25, per settembre-dicembre 24.35. fermo

Farina. *Parigi* 18. Fleurs de Paris per 100 k. per mese corrente 33.60, per giugno 33.95, per luglio-agosto 34.30, per settem.-dicem. 32.20. ferma

Spirito. *Parigi* 18. Per mese corrente 41.25, per giugno 41.50, luglio-agosto 42.25, settembre-dicembre 39.75. stazio

Zucchero. *Parigi* 18. Greggio da 88° uso nuovo 28.—-28.25. stazio, bianco per mese corr. 31 3/8, per giugno 31.25, per luglio-agosto 31.75, ottobre-gennaio 29 5/8. Raffinato 60.60 a 61.—. calmo

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini Generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 18 Maggio 1909, con le date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del nav.	Data	Osservazioni
1	Oceania	22	Scaricazione
1 a	Trieste	27	»
1 b	Albania	21	Caricazione
3	Cleopatra	20	»
6	M. Immaculata	30	Scaricazione
9	Tibor	18	Caricazione
12 a	Ultonia	18	»
12 b			
13 a	Leopoldina	21	Scaricazione
13 b	Adour	21	Caricazione
14	Carolina	22	Scaricazione
17	Toro	20	»
	Alleanza	20	»
21	Kassa	18	Caricazione
22	Volturno	22	Scaricazione
23	Vorwaelt	20	»
24	Ampelea	18	Caricazione
25	Fram	18	Scaricazione
Molo I			
» II	Ariete	20	Caricazione
» IV	Arcadia	13	Scaricazione
» IV	Istok	21	»
0	Filippo Artelli	27	»

Stampato ed edito
dallo "Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO".
Redattore responsabile Giulio Cesari. - Trieste.

Il più grande beneficio che potete rendere ai vostri capelli, è di lavarli regolarmente col Pixavon, il quale, non solo pulisce i capelli e la cute capillare, ma agisce addirittura come eccitante sul cuoio capelluto, grazie al suo contenuto di catrame (reso inodoro mediante un procedimento brevettato). E' noto che il catrame viene considerato come un mezzo addirittura sovrano, per la cura dei capelli e della cute capillare. I più distinti dermatologhi ritengono la cura dei capelli con sapone al catrame, come la più efficace. Anche nel metodo per la cura dei capelli del prof. Lassar, è data la massima importanza all'applicazione del sapone al catrame, per i lavaggi della testa. La cura regolare col Pixavon è il miglior metodo immaginabile per la conservazione dei capelli, risultante dalle esperienze moderne. Il Pixavon fa una magnifica schiuma che si può facilmente eliminare con semplici risciacquature. Possiede un odore assai simpatico, ed agisce pel suo contenuto di catrame, contro la caduta dei capelli, dovuta a parassiti. Già dopo poche lavature col Pixavon si sente l'effetto benefico, e si può quindi considerare questo preparato come il mezzo ideale per l'igiene dei capelli.

Il flacone, sufficiente per dei mesi, costa solo **Cor. 2.50** in vendita dappertutto.

„PALIN“
è da tutti riconosciuta come la migliore crema per stivali. — Badare alle imitazioni. — Esigere sulla scatola il nome **Palin.**
Depositario: E. Comini, Monfalcone.

Sciroppi — AMARENA, ARANCIO, CEDRO, FRAMBOISE (Lampone), GRANATINA, LIMONE, RIBES, TAMARINDO
GIAC. ENRICO HUBER
Trieste, Via S. Apollinare 4
(laterale Via Pondares) Telefono 201.
Prezzi mitissimi. Campioni a richiesta.
— Spedizioni per l'interno. —

BREVETTI
procura l'ingegnere
J. Knöpfelmacher
perito giurato, ufficio brevetti.
VIENNA II, Praterstrasse 37. Telefono 22132.

Io Anna Csillag

sono riuscita ad acquistare i miei **fenomenali Capelli-Loreley della lunghezza di 185 c.** dopo fatto uso per **14 mesi** della Pomata di mia invenzione. È stata riconosciuta dalle più celebri autorità come unico mezzo per impedire la caduta dei capelli, fomentarne lo sviluppo ed accrescere la forza del bulbo capillare. È un ottimo mezzo per ottenere un pieno e forte sviluppo della barba, e già dopo breve uso capelli e barba emergono per lucidezza e morbidezza, senza incanutire neanche nella più tarda età.
Prezzo di un vasetto
Cor. 2, 4, 6 e 10 v. s.
Spedizioni giornaliere verso invio dell'importo anticipato o rivalsa vengono effettuate per tutto il mondo dalla fabbrica, dove sono da indirizzarsi tutte le ordinazioni.
ANNA CSILLAG, VIENNA, I, Graben 209.
Deposito principale per Trieste:
Drogheria ETTORE ZERNITZ, Volti di Chiozza

VENDESI VAPORINO
buonissimo stato,
lungo 13 metri, largo 3 1/2 metri.
Rivolgersi: **Banco Caffè Centrale, Zara**

L'igiene dei capelli

E' generalmente noto che il petrolio è considerato il migliore antisettico ed eccitante e la china il migliore tonico-rinforzante esistente. Questi due rimedi formerebbero un ottimo specifico per la cura della capigliatura se non avessero l'inconveniente di possedere uniti insieme un odore sgradevolissimo. Mercè un processo chimico, però, si è arrivati a togliere al petrolio il suo odore nauseante senza fargli perdere le sue qualità eccitanti ed antisettiche, e così combinato alla china lo si trova in commercio sotto il nome di **PETROCAPTOL,** consigliato realmente come il migliore preparato contro la forfora e la caduta dei capelli.

STOFFE DA UOMO
vere inglesi e nazionali
SCELTA RICCHISSIMA
di recente novità
Stoffe specialità per abiti di rigore
presso
M. WEISS
TRIESTE, soltanto Corso 9
FIUME Corso 11.
Prezzi fissi. Telef. 489

UFFICIO TECNICO
Ing. F. Bednarz & A. Marsilli
Via S. Lazzaro 16.
Motori a gas illuminante, nafta, petrolio, benzina e gas povero. Cinghie di trasmissione, Impianti meccanici completi per qualsiasi industria. Preventivi gratis a richiesta.

CINEMATOGRAFO ORFEO
PIAZZA PICCOLA
(dietro il Palazzo Municipale)
Da Mercoledì 19 a Venerdì 21 Maggio
Novità assoluta — Novità assoluta
GENOVA E LA RIVIERA LIGURE
Splendida proiezione dal vero di quella magnifica plaga.
L'avvisatore del terremoto Brillantissima azione comica
ASSOLUTA NOVITÀ PER TRIESTE
DON CARLOS
ovvero Una tragedia alla Corte di Spagna
Insuperabile film d'arte della Cines di Roma. Grandiosa cinematografia storica.
INCONTRASTATO SUCCESSO
DIVISIONE DEI QUADRI:
1. Filippo II presenta alla corte la futura Regina Elisabetta di Valois. — 2. L'infante Don Carlos dichiara la sua passione alla matrigna. — 3. Tristi amori. — 4. La disputa con Don Giovanni D'Austria. — 5. Don Giovanni si vendica. La tragedia.
UNA COPPIA IDEALE
Esilarantissimo quadro brillante tutto da ridere.

Graz. Hôtel Erzherzog Johann di primo rango.
Unico hôtel nel centro, sulla piazza principale. Prezzi miti. Ascensore.

ASSICURAZIONE AZIONI TRAMWAY
contro la perdita nel rimborso per l'estrazione del 30 Maggio a. c. assume la
Banca Popolare di Trieste
Via Nuova 7 e via S. Nicolò 6
verso **Cor. 2.— di premio per azione**, restando il titolo di godimento a favore dell'assicurato;
verso **Cor. —.60 di premio per azione** con rinunzia dello stesso
La Banca si riserva la facoltà di riscattare le azioni presso essa assicurate ed eventualmente estratte, **al pieno prezzo di giornata**, oppure di cambiarle con altre azioni non estratte, per cui l'assicurato viene garantito da **OGNI PERDITA.**

MOBILI delle Fabbriche di Salcano e Gorizia
nel nuovo deposito della ditta
G. Levi-Minzi & C.°
Via Rettori 1 (Rosario) - Telef. 71, rom. IV.

Neckarsulm
vincitrici su tutta la linea.
fra cui anche nella corsa stradale del „Wiener M. K.“, 156 chilometri, superando tre volte la salita del 12% del monte Rieder.

I classe	1 1/2 HP.	N. S. U.	ad un cilindro	arrivò	prima
II „	2 1/2 „	N. S. U.	a due cilindri	„	prima, terza e quarta
III „	3 „	N. S. U.	ad un cilindro	„	prima
IV „	5 „	N. S. U.	a due cilindri	„	prima

Sei partirono e sei compirono il percorso senza riportare danni.

Il «Neues Wiener Tagblatt» scrive: La marca germanica Neckarsulm ha vinto in tutte le 4 classi; ebbe quindi uno splendido successo. Si può parlare di una vittoria su tutta la linea. La marca Neckarsulm è una delle marche di motori più vecchie e più diffuse del mondo. Il suo successo è ben meritato.

Al concorso turistico di Lione in un percorso di 135 km. arrivò la prima in 2.21 con un motore di 6 HP.
Acquistò inoltre il secondo e terzo premio con una macchina 2 1/2 HP a due cilindri e con una 1 1/2 HP a un cilindro.
Ad Altona vinse quattro volte il primo e due il secondo premio.
A Berlino vinse un primo premio.

Inoltre vengono annunciati dall'America, dall'Asia e dall'Inghilterra altri sette premi, fra i quali quello del record mondiale di Los Angeleos di 124 km. orari.

I nuovi modelli di motociclette Neckarsulm ricevono applausi strepitosi.

1 1/2-7 1/2 HP ad uno e due cilindri, veicoli per trasporti, vetturette, motociclette
Neckarsulmer Fahrradwerke A.-G. fornitrice della Corte reale, **Neckarsulm**
Rappresentante per Trieste: **RICCARDO SANZIN.**

✝

Le famiglie APOLLONIO e MARTINELLI, colpite nel più intenso affetto, partecipano il decesso della loro adorata

EMMA

nell'età d'anni 7½, avvenuto ieri sera.

Il trasporto della cara salma seguirà Giovedì 20 corr. alle ore 4 pom., movendo il convoglio dalla casa N. 98 di Via dell'Acquedotto.

Trieste, 19 maggio 1909.

Il presente annunzio serve di partecipazione diretta.

Primaria Impresa ZIMOLO, Corso 43.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e il pubblico, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 800. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO.
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

SERVITU' buonissima per famiglie, Hotels, Restaurants e stabilimenti di cura si trova Agenzia Gecher, via Caserma 16. 3379 A

PERSONALE DI SERVIZIO.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CUOCA a corone 50 mensili, vitto ed alloggio cercasi. Indirizzo Piccolo. 3515 B

CAMERIERA giovane forte cercasi, buona paga. Indirizzo Piccolo. 3538 B

CUOCA pulita e giovane, che aiuti anche in casa, cercasi. Via Bellosguardo 16. 9682 B

DOMESTICA quarantenne cercasi, famiglia 2 persone. Ruggero Manna 14, p. 8. 9582 B

DONNA servizio cercasi caffè, pranzo e 14 corone. Acquedotto 98, p. 2. 3536 B

DOMESTICA brava tutti lavori casa cercasi, cor. 28. Agenzia Trebitz, San Nicolò 31. 3546 B

DONNA, ragazza cercasi prontamente per vendita limonata. Indirizzo Piccolo. 3650 B

DOMESTICA buoni attestati cercasi prontamente. Via Giulia 24, I. 9615 B

DOMESTICA brava sappia bene cucinare cercasi. Via Montfort 8, II. 3576 B

DONNA servizio cercasi due ore antimeridiane. Stadion 23, I piano, scala seconda. 9629 B

DOMESTICA italiana attempata cercasi. - Via Barriera vecchia N. 19, fotografia. 3641 B

DOMESTICA cercasi prontamente. Via Galleria 6, porta 9. 8648 B

DOMESTICA brava capace tutti lavori cercasi. Gatteri 3 A, I. 3599 B

DONNA servizio capace, buoni attestati cercasi. Rivolgersi Foscolo 2, primo; al dopopranzo. 9597 B

DONNA di servizio per trattoria cercasi. Rossetti 65. 9569 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 7 alle 7, cor. 22. Indirizzo Piccolo. 12753 B

PRESTASERVIZI mattina e dopopranzo. cercasi. Via Rossetti 3, III piano. 3629 B

PRESTASERVIZI brava cercasi per piccola famiglia, mattina, dopopranzo 20 corone. Indirizzo Piccolo. 3637 B

RAGAZZA pulita, preferita tedesca, piccola famiglia, 20 corone, libera tutte le feste, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3604 B

RAGAZZETTA brava, friulana 15-16 anni cercasi quale servetta. Via Ferriera 31, quarto, porta 10. 9565 B

SERVITU' cercasi prontamente, senza pagare mediazioni. Ufficio collocamento, via Sanità 10. 9616 B

SERVA, cuoca, cameriera, bambinaia, cercansi, buona paga. Via Nuova 47. 9677 B

SERVETTA brava, possibilmente friulana, slava, cercasi. Piccardi 10, porta uno. 9648 B

SERVETTA cercasi prontamente. Corso 11, p. II. 9699 B

DOMANDE D'IMPIEGO E LAVORO.
4 cent. la parola - minimo 40 cent.

CORRISPONDENTE tedesco, italiano, stenografo cerca occupazione per alcune ore pom. Offerte sub «Mite compenso» Piccolo. 9471 C

COMPTOIRISTA versato nella corrispondenza slava, serbo-croata e tedesco, offresi. Offerte «D. N.» Piccolo. 3541 C

DISTINTA signorina toscana, paziente ed educatissima, occuperebbesi come governante. Offerte «Gentilezza» posta Barriera. 3640 C

INFERMIERA abile offresi. Indirizzo al Piccolo. 3610 C

LEGNAME: persona seria, energica, provetto conoscitore articolo, pratico ricevimenti, desidera cambiare. Conosce contabilità, lingue: italiana, tedesca, croato-slovena, francese inglese. Adatto dirigente magazzino, segheria, filiale. Offerte fino 20 corrente al Piccolo sub «Primissime referenze». 9642 C

MECCANICO, provetto installatore d'acqua e gas, offresi eseguire qualsiasi impianto. Gentili offerte sub «Capace monteur» al Piccolo. 3616 C

PETTINATRICE brava offresi prezzi miti. S. Michele 17, Evangelista. 3575 C

PITTORE si raccomanda ai proprietari di stabili e amministratori di case, prezzi modicissimi. Prifti, S. Michele 5. 9632 C

PRIMO cameriere restaurant, parla italiano, tedesco, francese, pratico cucina, certificati d'anni di servizio, cerca posto qui o fuori oppure stagione balneare. Scrivere «Restaurant» al Piccolo. 9612 C

PENSIONATO cerca posto di fiducia. Indirizzo al Piccolo. 3523 C

RUSSO-polacco corrispondente offresi; conoscenza tedesco, italiano, slavo. Gentili offerte sub «Accettasi provincia» Piccolo. 9596 C

RAGIONIERE italiano diplomato, desiderando migliorare posizione, cerca occupazione quale contabile, corrispondente italiano, francese. Gentili offerte «Ragioniere» Piccolo. 3619 C

SIGNORINA, conosce italiano, tedesco e sloveno, pratica nei conteggi, cerca posto quale cassiera. Inviare offerte sub «Bavaria» al Piccolo. 3558 C

SIGNORINA bella presenza, pratica pasticceria, offresi quale venditrice o cassiera. Offerte «E. B.» Piccolo. 9569 C

SARTA capacissima per signora, bambini offresi a giornata oppure proprio domicilio. Offerte «Sarta 100» Piccolo. 9574 C

SARTA uomo, calzoni e gilet, vestiti da bambini raccomandasi. Via Antonio Caccia 4, II piano. 9560 C

UOMO senza figli, cerca occuparsi quale portiere, entrata 1. giugno 1909. S. M. M. Superiore 439, terzo, porta 9. 3553 C

VENTITRENNE perfetto corrispondente italiano, tenitore libri, praticissimo lavori scrittoio desidererebbe migliorare posizione. Offerte «Diligentissime» al Piccolo. 9445 C

VEDOVA giovane parla quattro lingue cerca posto in qualche stabilimento di bagni, Hotel, anche fuori di Trieste oppure quale governante donna chiavi presso signore solo o con figli o dama di compagnia, referenze ottime. Offerte «M. C.» al Piccolo. 3582 C

POSTI DISPONIBILI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

APPRENDISTI bandai cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3615 D

APPRENDISTE litografia cercansi prontamente. Via Coroneo 3, Perpich. 9657 D

CAMERIERA, due persone, cercasi, corone 24, presentarsi col libretto. Indirizzo Piccolo. 3440 D

CONDUTTORE osteria, paga mensili corone 100, cercasi, cauzione cor. 400 contanti. Caffè Bizantino, Amadei. 9673 D

CONDUTTORE avviata trattoria, con piccola cauzione, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3627 D

CAMERIERA tedesca, brava di cucito, cercasi per piccola, distinta famiglia. Indirizzo al Piccolo. 3644 D

FABBRI lavoranti da banco capaci cerca officina via Chiozza 15. 9641 D

GARZONA sarta donna cercasi cor. 3 settimanali. Gatteri 25, III, porta 9. 9639 D

GARZONA sarta donna cercasi. Via Belvedere N. 27, III piano, porta 15. 3596 D

GIOVANOTTO pratico magazzino e compilare bollette, conoscenza tedesco, cercasi. Offerte «Speditore 40» al Piccolo. 3632 D

GARZONA sarta donna con paga cercasi. Alfieri 9, primo. 9554 D

INFERMIERI ed infermiere cercasi, dall'Ufficio di collocamento di personale di infermeria; presentarsi dalle 9-11 ant. e dalle 3-10 pom. Corso 32, II, telefono 2312. 3099 D

INSTALLATORI capaci cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3614 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 3506 D

LAVORANTE brava sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 3519 D

LAVORANTE, mezza lavorante, garzona sarta donna cercansi. Acque 18, terzo. 9580 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarte donna cercansi prontamente. Via della Scalinata 3, terzo. 9591 D

LAVORANTE abile da donna e tagliatore, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3635 D

LAVORANTI ed apprendisti fabbri, cercansi. Indirizzo Piccolo. 3625 D

LAVORANTI sarte da donna, cercansi. Via Tiziano N. 2, porta 27. 9654 D

LAVORANTE sarto uomo, garzona con paga, cercansi prontamente. Carducci 24, I. 3612 D

LAVORANTE falegname di fino, cercasi. Via Bachi 14. 3574 D

MEZZA lavorante brava sarta da donna, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3509 D

MEZZA lavorante sarta, cercasi prontamente. Chiozza 3, quarto, porta 18. 9619 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. - Maison Kossovel, via Nuova 20. 9680 D

MEZZA lavorante sarta, lavoro fino, cercasi. Accettansi paganti. Cozzi, Boschetto 19, terzo. 9562 D

MEZZO lavorante calzolaio, cercasi. Via Vittorio Alfieri N. 13. 3591 D

MEZZA lavorante sarta donna, cercasi. Belvedere 19, terzo, porta 14. 9643 D

MEZZA lavorante, garzona sarta donna cercasi. Dante Alighieri 16. 9561 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Via Boschetto N. 5, terzo, Bolle. 9568 D

MEZZA lavorante sarta donna abile cercasi. Donadoni 2, IV piano. 3567 D

PIAZZISTA bene introdotto negozianti commestibili cercasi; paga fissa e provvigione. Offerte «Attivo» Piccolo. 3527 D

PRIMA lavorante bravissima sarta donna, stabile, cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3521 D

PRATICANTE ramo legnami, bella calligrafia, cercasi prontamente. Offerte sub «Legnami» Piccolo. 9601 D

PRATICANTE per scrittoio e visitare clientela cercasi, magazzino prodotti alimentari. Indirizzo Piccolo. 3552 D

PIAZZISTA a provvigione introdotto in drogherie, farmacie e chincaglieri cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3654 D

RAGAZZO 14-16 anni cercasi per la distribuzione di stampati. Indirizzo al Piccolo. 50[illegible]0 D

RAGAZZO per drogheria cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3566 D

MEZZE lavoranti sarte donna, lavoro stabile, cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3559 D

RAGAZZETTA, mezza lavorante e garzona sarta donna cercansi. Via S. M. Maggiore 2, IV. 3560 D

RAGAZZA pratica per appalto cercasi, mensile 80 corone. Offerte «Pratica» al Piccolo. 3577 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio cappelli. Indirizzo al Piccolo. 12751 D

RAGAZZO per negozio biancheria cercasi. Costarelli, Corso 1. 12752 D

RAGAZZA appalto cauzione cercasi. Indirizzo Piccolo. 3525 D

RAGAZZO per commestibili pratico cercasi anche di provincia nazionalità italiana. Indirizzo Piccolo. 3581 D

RAGAZZA o donna giovane per distribuire stampati cercasi. Presentarsi Campo S. Giacomo 6. 9686 D

RAGAZZO con paga per cartoleria, possibilmente pratico cercasi. Indirizzo Piccolo. 3514 D

RAGAZZA per tutto giorno cercasi. Via Leopardi 1, V, destra, angolo Miramar ventiuno. 3516 D

RAGAZZO con paga negozio manifatture cercasi. Via Ponterosso 14, Schifflin. 9590 D

RAGAZZI pasticceri cercansi. Stadion 24. 9586 D

RAGAZZO spaccio vini, cercasi. Via del Bosco 10. 9687 D

RAGAZZA pratica per appalto, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 3598 D

SIGNORA (signorina) capace dirigere dormitoio femminile (asilo notturno), cercasi. Offerte indicanti occupazione precedente sub «Asilo N. 25» Piccolo. 9663 D

SARTINA capace, per lavoro alcune giornate, cercasi. — Zovenzoni 3, Gärtner. 3618 D

SARTA da donna a giornata cercasi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 3558 D

SPUGNE. Ditta primaria cerca assortitore uomo o donna. Offerte «X 1909» posta centrale 9618 D

SIGNORINA di buona famiglia, bella presenza, cercasi prontamente quale venditrice. Preferita con conoscenza lingue e bella calligrafia. Presentarsi con attestati. Corso 24. 9541 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE.
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA pulitissima, centro, secondo, casa nuova, mobili nuovissimi affittasi a signore distinto, unico subinquilino. Indirizzo Piccolo. 3534 E

CAMERINO chiaro, primo piano affittasi. Romagna 1. 9531 E

CAMERA bella, grande, bella vista, uso cucina con due focolai affittasi per 24 maggio. Conicoli 11, quinto. 9580 E

CAMERA vuota affittasi a signora. Via S. Giovanni 12, quinto. 9583 E

CAMERA vuota parchettata affittasi corone 12. Via Canova 17, I piano sinistra. 9566 E

CAMERA ammobiliata affittasi presso piccola distinta famiglia. Piazza San Francesco 8, porta 14. 9555 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Valdirivo 21, primo. 9622 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, affittasi prontamente. Via della Caserma 16, primo. 9621 E

COSTO fino darebbesi a due distinti signori, cor. 48 mensili. Nicolò Machiavelli 34, primo. 9623 E

CAMERA ammobiliata elegantemente, ingresso libero, affittasi prontamente. — Bosco 12, terzo. 9627 E

COSTO darebbesi cor. 1, pranzo, cena. Via Artisti 3, II, sinistra. 9626 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Barriera 19, terzo, porta 18. 9656 E

CAMERINO ammobiliato, desiderando costo, affittasi paraggi Meridionale; modicissimo prezzo. Indirizzo Piccolo. 3605 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente presso piccola famiglia, volendo costo. Palladio 6, II. 9649 E

CAMERA grande, vuota, con due finestre, affittasi. Istituto 13, primo. 3589 E

CAMERA vuota uso cucina, acqua affittasi. Sapone 5, porta 12. 3557 E

CAMERINO ammobiliato, caffè, pranzo cor. 9 settimanali, stanza ammobiliata affittansi. Barriera 27, 12. 3651 E

CAMERINO ammobiliato, vista sul davanti affittasi, volendo anche costo. Piazza Giuseppina IV, 6. 3652 E

CAMERETTA ammobiliata, bellissima affittasi compreso costo 56. Rossetti 17, porta 6. 9700 E

CAMERA grande, ammobiliata affittasi, 2 persone, volendo tre. Sapone 5, porta 8. 9604 E

DUE bellissime ariose stanze ammobiliate, una ingresso libero, affittansi. Montfort 8, pianoterra, destra. 9697 E

DUE stanze vuote affittansi. Via Antonio Caccia 6, quarto. 9672 E

DUE eleganti stanze attigue con gas, parchetti, costo fino affittansi. Nicolò Machiavelli 34, I piano. 9624 E

DUE stanze vuote, ingresso sulle scale, gas, luce elettrica, uso scrittoio o lavoratorio affittansi. Via Sanità 3, II. 9664 E

DUE belle stanze uso scrittoio con poggiuolo affittansi prontamente, vicino Borsa. Indirizzo al Piccolo. 3315 E

DUE stanze ammobiliate affittansi prontamente, volendo costo. Barriera 32, III. 3547 E

LETTO pulitissimo affittasi, volendo solo cameretta. S. Nicolò 31, IV. 3545 E

LETTO affittasi onesto operaio, massima nettezza. Ghega 2, quinto. 9634 E

STANZA elegante, ammobiliata affittasi. Via Belvedere 10, I, porta 5. 3354 E

STANZA vuota, sul davanti, affittasi ad una signora o coniugi per primo giugno. Indirizzo Piccolo. 3413 E

STANZA vuota affittasi. Via Carducci 40, II, sinistra. 9609 E

STANZA quieta affittasi cor. 24. Rapicio 4, porta 9. 9608 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi. Via Gatteri 20, I. 9602 E

STANZA, cameretta, camerino affittansi prontamente, volendo costo. Madonna mare 18, II. 9603 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente persona onesta. Barriera N. 19, primo. 3599 E

STANZA vuota grande, davanti affittasi, eventualmente uso cucina. Foscolo 31, porta 15. 3548 E

STANZA elegantemente ammobiliata, centro, primo piano affittasi. Indirizzo Piccolo. 3513 E

STANZA bellissima, ammobiliata, grande affittasi. Madonna mare 6, I, destra. 9585 E

STANZA splendida, ammobiliata, casa nuova, affittasi prontamente. Via Olmo 1, porta 15. 9628 E

STANZETTA ammobiliata affittasi cor. 18. Piazza Grande 3, III, sinistra. 9620 E

STANZA ingresso libero, splendida, primo piano, da affittare. Indirizzo Piccolo. 3583 E

STANZE ammobiliate, affittansi villeggiatura Canale. Informazioni Commerciale 10, primo, sinistra. 3578 E

STANZA bellissima, ammobiliata, uno, due letti, affittasi. Rossetti 20, II. 3251 E

STANZA, ingresso libero, buon costo, corone 11 settimanali, affittasi. Maurizio 11, primo, sinistra. 9681 E

STANZA bella, ammobiliata, gas, vista sull'Acquedotto, prezzo modestissimo, affittasi. Acquedotto 53, quarto, destra. 3639 E

STANZA ammobiliata, affittasi a distinto signore, Machiavelli 12, porta nove. 9631 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Massimo d'Azeglio 24, primo. 3624 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi due amici, volendo costo, per primo giugno. Barriera 25, primo piano. 3685 E

STANZA bellissima, ammobiliata elegantemente, gas, parchetti e massima nettezza, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3646 E

STANZA ammobiliata, unico subinquilino, affitta prontamente distinta famiglia. — Kandler 3, primo. 3611 E

STANZA elegantemente ammobiliata, eventualmente costo, affittasi. Via Giulia 27, terzo. 9643 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, casa signorile, affittasi. Barriera 13, porta 12. 9644 E

STANZA due letti, affittasi prontamente, due distinti signori, marito, moglie soli. Direttamente Coroneo 13, III, 9. 9637 E

STANZA bene ammobiliata, affittasi. Via Pondares 6, primo. 3590 E

STANZA grande, vuota, ingresso libero, stufa, gas, pressi Poste affittasi scrittoio. Indirizzo Piccolo. 3503 E

STANZA splendida tutto confort affittasi, ottima pensione, una, due distinte persone. Chiozza 33, porta 10. 9559 E

STANZA ammobiliata in casa nuova affittasi signora. Indirizzo al Piccolo. 3502 E

STANZA ammobiliata, splendida vista, signore o signorina impiegata, volendo costo cor. 76, tutto compreso. Indirizzo Piccolo. 3511 E

STANZA ammobiliata, vista passeggio, primo piano affittasi. Acquedotto 87; rivolgersi portinaio. 9558 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Zaccaria 4, II. 9564 E

STANZA elegantemente ammobiliata, soleggiata, gas affittasi prontamente. Via Remota 7, I, porta 6. 9563 E

STANZA vuota ingresso libero affittasi presso signora sola. Tiziano 13, primo. 9562 E

STANZINO con letto 8 corone mensili affitta famiglia civile. Indirizzo al Piccolo. 3531 E

UNA oppure due stanze ammobiliate, attigue affitta signora, vicino Meridionale, volendo costo. Indirizzo Piccolo. 3520 E

UNA, due belle stanze affittansi, eventualmente pensione. Farneto 11, terzo, destra. 9625 E

UNA, due stanze ammobiliate affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 3542 E

36 corone affitta distinta famiglia stanzetta, caffè, pranzo. Indirizzo Piccolo. 3633 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI.
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA e camerino o grande camera ammobiliata con giardino cercasi nei dintorni cantiere S. Marco. Offerte «Ufficiale» Piccolo. 9548 F

CAMERA chiara, posizione centrica, entrata libera, cercasi. Offerte «Pittore» Piccolo. 3165 F

CAMERA due letti, uso cucina, cercano coniugi soli vicinanze Kandler. Offerte «Kandler» Piccolo. 9638 F

SIGNORE cerca prontamente stanza ammobiliata, ingresso libero, possibilmente presso signora sola. Offerte dettagliate sub «Tranquillo» Piccolo. 3608 F

STANZA costo, casa tranquilla, centro, cercasi giovane stabile. Offerte prontamente «Distinto» Piccolo. 3551 F

ISTRUZIONE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

ETRANGERE ex Professeur Gymnase donne leçons de français, italien, grammaire, littérature, correspondance, conversation. Prépare examens. Prix modiques. Piazzetta S. Giacomo 2, terzo. 3634 G

ISTRUTTORE impartisce lezioni di materie scolastiche e di pianoforte. Indirizzo al Piccolo. 3583 G

MAESTRO comunale impartisce completa istruzione primaria a fanciulli e fanciulle di distinte famiglie. Offerte al Piccolo sub «Pedagogo», verso scontrino. 9670 G

SIGNORINA per conversazione francese, cercasi per una ragazzetta. Indirizzo Piccolo. 3643 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

COLLANINA oro a rete con zaffiri e perline smarrita. Generosissima mancia. Indirizzo Piccolo. 3346 H

CANE nero caccia Pointer, nome «Sport», smarrito. Portarlo Sanità 2, pianoterra; generosa mancia. 3622 H

PORTAMONETE contenente cor. 93 smarrì povera persona nella chiesa greca: opera pietosa portandolo piazzetta San Giacomo 7, terzo. Brauer; mancia. 3537 H

STIVALE nuovo da uomo smarrito; riceverà mancia colui che lo porterà via Sette fontane N. 23, III piano. 9598 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
5 cent. la parola - minimo 50 cent.

CAMERA, camerino, cucina; camera grande, cucina, cerco prontamente. Offerte «Quartiere» Piccolo. 3647 I

DUE camere vuote, cucina campagna cercansi prontamente, vista mare. Indirizzo Piccolo. 3601 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI, ECC.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

APPARTAMENTO via Nuova 24, IV, due stanze e cucina affittasi 24 agosto. Rivolgersi portinaio. 9440 L

APPARTAMENTO via Nuova 24, III, due stanze e cucina cor. 500 affittasi 24 agosto. Rivolgersi portinaio. 9439 L

APPARTAMENTO due stanze, cucina, acqua affittasi 1. giugno cor. 37 mensili. Conti 18. 9630 L

APPARTAMENTO due camere, cucina affittasi Gretta. Indirizzo Piccolo. 3631 L

APPARTAMENTI in campagna affittansi casa nuova, due camere, cucina cor. 260. Via Eremo 405, Gherdol a metà strada Cacciatore. 9658 L

APPARTAMENTO due stanze, camerino e cucina affittasi prezzo favorevole. Via Commerciale prolungata 548, II piano. 9635 L

APPARTAMENTO tre camere, camerino, cucina, tutto disobbligato, affittasi prolungazione Chiozza 51, accanto Politeama. 3600 L

APPARTAMENTO signorile affittasi prontamente causa partenza, via Chiozza prolungata, avente ingresso anche sull'Acquedotto, 6 camere davanti, vista via Chiozza e bosco dei pini, 2 camere dietro, cucina grandissima, di cor. 1400 in oggi ridotto a cor. 1200 più accessori. Informazioni presso Agenzia Zannutel, prima autorizzata in affittanze, S. Spiridione 10, telef. 1047. 3564 L

APPARTAMENTI tre camere e cucina affittansi agosto. Via S. Giustina 4 (Salita Promontorio). 3491 L

APPARTAMENTO 4 camere, bagno, camerino, cucina affittasi. Via Barriera 33, piano quinto; cor. 800. 3492 L

APPARTAMENTO 3 camere, cucina affittasi prontamente. Via Belvedere 23, I p. 3493 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi agosto, casa nuova. Via Boccaccio N. 16. 3494 L

APPARTAMENTO signorile 5 camere, 2 camerini, cucina affittasi agosto, casa nuova. Piazza Barriera 10, II piano. 3495 L

APPARTAMENTI 4 camere, camerino, cucina e 3 camere affittansi, casa nuova, soleggiata. Via Galileo 6. 3498 L

APPARTAMENTI 3 camere, camerino, cucina affittansi, casa nuova. Via Olmo 1. 3497 L

APPARTAMENTO affittasi prontamente. Via Giulia N. 52. 9611 L

APPARTAMENTO 5 stanze, camerino, cucina, confort moderno, subaffittasi. Androna S. Giustina 6, terzo. 9035 L

APPARTAMENTI 4 camere, 3 camere corone 950, 850, tutto compreso affittansi 24 agosto. Indirizzo Piccolo. 3526 L

BARCOLA affittasi prontamente casetta 3 stanze, cucina. Pertoto, Barcola 448. 9556 L

BOTTEGHE affittansi, specialmente adatte per macelleria, cartoleria, vendita erbaggi, retine, lavoratorio calzolaio, sarto. Informazioni Ruggero Manna 16, portinaio. 8483 L

BOTTEGA e magazzino affittansi. Via Giovanni Boccaccio 16, pianoterra. 3489 L

DUE camere, cucina affittansi subito corone 264. Commerciale pol. 44. 3505 L

MAGAZZINI tutte le grandezze e posizioni affittansi anche per pellami. Rebulla, Caffè Adriatico. 3512 L

MAGAZZINO affittasi agosto cor. 800. Via S. Francesco 28. 3488 L

MAGAZZINO carbone affittasi agosto. Via S. Francesco 2. 3487 L

MAGAZZINO vuoto affittasi prontamente. Via Miramar 23. 3499 L

NEGOZIO affittasi agosto, casa nuova. Via Barriera 33. 3490 L

NEGOZIO moderno tre porte affittasi prontamente. Via Madonnina 13, portinaio. 3496 L

NEGOZIO via S. Antonio dal primo giugno al 23 agosto subaffittasi prezzo favorevole. Indirizzo Piccolo. 3530 L

NEGOZIO d'angolo con unito locale di deposito, 4 fori via S. Nicolò, 2 fori via Cassa risparmio affittasi 24 agosto. Rivolgersi Banca Popolare. 9437 L

NEGOZIO con porta e finestra via Cassa risparmio affittasi 24 agosto e anche prontamente. Rivolgersi Banca Popolare. 9438 L

VIA Istria 693 vicino la scuola affittansi due magazzini per qualunque scopo a buone condizioni. Rivolgersi via Toro 14, primo. 9661 L

VILLA signorile, verso mezzogiorno, sette stanze con accessori, rimessa, magnifico parco, splendida posizione, vicino città affittasi. Indirizzo Piccolo. 3631 L

VIA Industria 55, secondo affittasi appartamento 3 stanze parchettate, dispensa, cucina gas, acqua, stufe pel 24 maggio, cor. 560, altri appartamenti una, due camere, cucina affittansi prontamente con acqua, via Industria 53. Informazioni via Toro 14, primo. 9660 L

TRE camere, cucina affittansi prontamente. Via Torricelli 4, II piano. 9577 L

TRE camere, due camerini, cucina, primo piano, affittansi prontamente. Via Pietà prolungata N. 942, anche dalla parte di via Michelangelo. 9336 L

TRE stanze uso deposito, scrittoio subaffittansi prontamente, centro, primo. Per agosto sei stanze, cucina, gas. Indirizzo Piccolo. 3594 L

TRE bellissimi appartamenti, 5 camere parchettate, camerino bagno arredato, poggiuolo, giardino e bosco ombroso, affittansi anche prontamente Scorcola 300 a buone condizioni. Informazioni amministratore Giulivo, via Toro 14, I. 9659 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE.
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

ARMADIO cassetti, chiffonnier, armadio cucina, lavamano vendonsi. Fontanone 4, pomeriggio. 9690 M

ATTENZIONE! Compero giornalmente mobili usati, vestiti, metalli. Scrivere Levi, S. Giacomo 7 (Corso). 3330 M

BICICLETTA Puch-Styria mozzo contra buonissimo stato vendesi. Via Leo 7 A, quarto, Donadini. 3571 M

BRILLANTI rara bellezza orecchini; anello; splendidissimo pendantif brillanti vendonsi privatamente prezzo incredibilmente basso. Indirizzo Piccolo. 3535 M

BRANDE, bottiglie e cassone vendonsi. Via Molin grande 40, porta 11. 9584 M

BOLLITORE a tre fiamme, lampada, lire, tavolo cucina, stufa piccola ferro vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3522 M

CATENA oro con remontoir oro, sole corone 60 vende de Gioia, S. Sebastiano 2. 3579 M

CATENA argento con remontoir argento, sole corone 10, vende de Gioia, San Sebastiano 2. 3580 M

CARRO con motore, uso terme cinematografo o senza, vendesi prezzo d'occasione. Rivolgersi Olmo 2, Nobile. 3565 M

CASSAFORTE, tre palti, armadi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3638 M

CANE toro danese, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3592 M

CREDENZA cucina, grande, anche adatta per locale, buonissimo stato, vendesi corone 45. Stadion 22, primo. 3603 M

CHIUSURA per uso scrittoio, vendesi prontamente. Acquedotto 37, angolo Gatteri. 9647 M

CRONOMETRO splendido 3 fortissime casse oro vendesi, prezzo irrisorio. Indirizzo Piccolo. 3533 M

CHIFFONNIER una porta, armadio quattro cassetti, tavola, tavola lucida, piccolo armadio cucina vendonsi, causa partenza; esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 3550 M

CANE da guardia giovane acquistasi. Offerte sub «17» al Piccolo. 9557 M

CASSAFORTE N. 3, vendesi via Nuova 22. Negozio ferramenta. 3649 M

CRESIMA. Comperate regali preziosi acquistati Monte pietà. Vendonsi occasione. Piazza Borsa 9. 12687 M

DENTI vecchi artificiali compra specialista dalle 3-6 Hotel Metropole (ancien Buon Pastore) via S. Nicolò, secondo piano, stanza 27; solamente sino al sabato 22 maggio. 9640 M

DIVANI eleganti, buon prezzo, vende tappezziere. Via Felice Venezian 1. 3606 M

DUE letti, suste, materassi, sgabelli, tutto nuovo vendo prezzo d'occasione. Fonderia 12, IV. 9692 M

DIVANO bellissimo, riposè, due ottomane, tutto nuovo vendonsi prontamente; visitare 9-12, 2-6. Indirizzo al Piccolo. 3504 M

DIVERSO materiale da costruzione vendesi. Informarsi via Nuova N. 30, negozio manifatture. 9571 M

FORNIMENTO **bicchieri 12 persone finissimo, bicchieri birra, champagne, piatti di vetro, bomboniere cristallo e mobili, specchi, da vendere sino sabato 22 corr. esclusi i rivenditori. Indirizzo Piccolo.** 3554 M

FIORAIA grande, splendida, intagliata legno noce, adatta club, società, privati vendesi. Rivenditori esclusi. Acquedotto 47, I, sinistra. 9675 M

FINIMENTI inglesi nichelati per due cavalli, acquisterebbonsi da equipaggio privato. Offerte «Buono stato» Piccolo. 9617 M

GHIACCIAIA per uso bottiglie vendesi Hotel Central, qui. 12749 M

GRAMMOFONO Pathè vendesi cor. 30, occasione. Pellini 13, secondo, p. 7. 9593 M

LAVAMANO per due persone con marmo e specchio vendesi. Via Coroneo 13, II piano, sinistra. 9600 M

LAMPADA gas, una fiamma, per stanza, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3573 M

LATTERIA vendesi causa partenza buone condizioni. Barriera 17, latteria. 9689 M

MACCHINA Singer nuova, garanzia tre anni, vendesi corone 70. Indirizzo Piccolo. 3628 M

MOTOCICLETTA con carrozzella, forza 6 cavalli, da vendere. Rivolgersi da F.co Mosettig, Ranziano N. 49, presso Gorizia. 3642 M

MACCHINA scrivere, scrittura visibile, I. classe, nuova, vendesi 230. Indirizzo Piccolo. 9602 M

MACCHINA cucire ricamo, nuova, vendesi prezzo discretissimo. Maria Maggiore 1, terzo. 9646 M

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. Via Bosco 34, secondo. 9592 M

MANTELLI Dunlap, bicicletta 28 e Continental 26 per 2, motociclette leggere, vendonsi occasione corone 7, 18 pezzo. Indirizzo Piccolo. 3473 M

MOTORE a benzina usato 3.8 HP. vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3357 M

OCCASIONE per sposi vendonsi stanze da letto, altri mobili. Via Toro 1, magazzino. 9513 M

PEUGEOT nuova originale leggerissima vendesi, prezzo occasione. Indirizzo al Piccolo. 3653 M

PIANO mezza coda primaria fabbrica vendesi. Rossetti 12, pianoterra, porta 3. 3609 M

PIANINI nuovi noleggiansi prezzi eguali pianini usati. Felice Veneziam 30. 3529 M

PIANOFORTE fabbrica Hern, buonissimo, perfettissimo vendesi prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 3500 M

PIANINO corde incrociate, moderatore vendesi, prezzo mitissimo. SS. Martiri ventitre. 3508 M

ROSIGNUOLO splendido cantore vendesi. Coroneo I, V. 3540 M

REGOLATORE grande, quadri, divano, cucette, sgabelli vendonsi. Manzoni 4, pianoterra. 9575 M

PATE' in ottimo stato e lavorato artisticamente vendesi; esclusi rivenditori. Indirizzo Picolo. 3532 M

SPECCHIO vendesi. Via del Salice N. 4, piano IV, stiratrice. 9567 M

STANZA nuova per sposi, vendesi causa partenza, esclusi rivenditori. Via Maurizio 2, secondo. 9636 M

STANZA matrimoniale splendida elegante vende falegname. Madonna del mare 6. 9594 M

SCRITTOIO, tavolo, sgabello, letto, armadione, chiffonnier vendonsi, materasso lana corone 22. Media 18, primo. 9702 M

SCALDABAGNO gas, vasca zinco, divano, sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3474 M

TAVOLO, scrittoio, bracciali gas, petrolio, orologi, colapiatti, cassaforte, sedie vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3539 M

TAVOLA allungabile, sparherd per trattoria, due remi, scalone per bottame, quadro grande vendonsi. Massimo d'Azeglio 7, porta 3. 9669 M

UN bollitore e lira a gas vendonsi. Via Parini 12, porta 19. 9678 M

UTENSILI per negozio commestibili quasi nuovi vendonsi metà prezzo, compreso caldaie e pompa da petrolio. Indirizzo al Piccolo. 3617 M

VASCA americana con scaldabagno gas con doccia, stupendo sparherd francese gas, pianino marca premiata vendonsi causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 3561 M

VESTITI, calzoni, vestaglie, bluse, stivali uomo, signora vendonsi. Scorzeria 1, porta 14. 3528 M

VESTITI tela Etamin moderni figura snella vendonsi. Via Miramar 13, portiere. 9651 M

VESTITO forma moderna, persona forte, alta vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3501 M

VESTITI usati, stivali, cappotti acquistansi. Scrivere Tosolini, via Rivo 4. 9425 M

4 tavoli per restaurant, anche per giardino cercansi. Rivolgersi Restaurant Stazione, Giovanella. 9610 M

4 corde per zattera con talie e braghe vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 3518 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. e INDUSTRIALI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BOTTEGHINO frutta, erbaggi vendesi causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 3595 N

BOTTEGHINO frutta, erbaggi, centrica posizione vendesi entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3524 N

CALZOLERIA bene avviata vendesi, Barriera vecchia od anche solo scansie e vetrina. Ranzato, Caffè Moncenisio. 9587 N

CAPITALISTI cercansi per mutui sopra seconde e terze intavolazioni. Offerte esclusi mediatori, «Capitalista» Piccolo. 3585 N

DISPONIBILI cor. 8000, desidererei intavolarle città prima o buonissima seconda. Indirizzo Piccolo. 3555 N

DUE avviati magazzini legname forte vendita minuto, uno vicino ferrovia, l'altro in buona zona, con macchinario per lavorazione legno a forza idraulica, volendo anche grande casa con campi cedonsi condizioni vantaggiose. Rivolgersi all'«Avvisatore Veneto», Udine. 9528 N

INVENTARIO grande caffè compreso relativo decreto cedesi. Indirizzo al Piccolo. 3544 N

LIQUORERIA cedesi. Informazioni S. Giacomo in monte 24, angolo Rivo. 9605 N

LATTERIA-pasticceria, altri generi, vendesi prezzo conveniente causa disgrazia famigliare, entro giornata. Indirizzo Piccolo. 3623 N

LAVORATORIO macchina stiratura, vendesi causa malattia, forte clientela. Petronio 9. 9613 N

MONFALCONE. Buffet-restaurant in buonissima posizione, vendesi oppure affittasi. — Rivolgersi Giuseppe de Stabile. 3613 N

PICCOLI, grandi capitali disponibili prime, seconde buone intavolazioni, mediatori esclusi, dalle 12 alle 3. Boschetto 19, I, destra. 9666 N

PENSIONATO cerca 60-80 corone con garanzia. Gentili offerte sub «Serietà» Piccolo. 9570 N

SOCIO disponga 4000 corone su commercio bene avviato, 11.000 corone già introdotte cercasi. Offerte al Piccolo «Commercio». 9696 N

SOCIA indipendente, per commercio adatto, capitale 4000, cercasi. Offerte firmate «Posizione» Piccolo. 9650 N

TIPOGRAFIA con estesissimo lavoro assicurato vendesi. Offerte sub «Tipografia» Piccolo 9684 N

TRATTORIA centrica vendesi cor. 5300. - Rivolgersi Madonnina 2 (osteria), Trampus. 9665 N

TRATTORIA lucrosa vendesi eventualmente affittasi, pagamento trattabile. Giacinto Gallina 4, Babini. 9667 N

UN negozio di frutta ed erbaggi bene avviato, con buona clientela, da vendere causa partenza. Indirizzo al Piccolo. 3636 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

CASA vendesi Dornberg presso Gorizia. Edificio vicino stazione ferrovia Transalpina, adatto pistoria, ogni altra industria. Prezzo da convenirsi. Offerte Piccolo sub «N. 101». 9080 O

CASA nuova primo piano vendesi Scorcola vicino «Panorama», dieci locali, giardino. Indirizzo Piccolo. 3556 O

CASA vendesi, campagna 900 tese, acqua, posizione sulla strada, speculazione per villa, villini. Indirizzo al Piccolo. 3562 O

FONDO duecento tese circa vendesi pressi nuova Piazza foraggi. Indirizzo Piccolo. 3563 O

FONDO per fabbrica bella posizione vendesi. Indirizzo al Piccolo. 3620 O

STABILE fortissima rendita, vendesi causa divisione eredità, esclusi mediatori. Offerte «Convenienza» Piccolo. 3586 O

VILLE splendide Scorcola e Barcola vendonsi. Indirizzo Piccolo. 3510 O

COMMERCIO E INDUSTRIA.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

BURRO stiriano 2.40 cotto 2.80, funghi 2. Caserma 13, salumeria. 9606 P

CAPPELLI, modelli Parigi, Vienna vendonsi nel salone mode, Corso 11, p. II. 9698 P

CRESIMANDI! Costumi finissimi, qualunque forma, colore, cor. 9, 11, 13 e più. Vestiti uomo moderni 18, 23, 28. Jess, Barriera 15. 8679 P

LATTE fresco, genuino, di durata garantita, giornalmente disponibile per latterie, rivenditori e grossisti. Rivolgersi Latteria Trifolium. 9024 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE.
8 cent. la parola - minimo 80 cent.

APPARTAMENTO estivo, ammobiliato, 2-3 stanze, cucina. Letti a richiesta, 10 minuti distante dalla stazione ferroviaria Ferlach, vicino al bosco, con giardino ombroso annesso alla casa, affittasi. M. Janz, Gewehrfabrikant, Unterferlach. 9674 Q

ALLOGGI eleganti, tre stanze, cucina e due stanze, cucina affittansi ad Opicina; posizione senza polvere. Rivolgersi Hervato 408, dirimpetto villa Capellan. 9433 Q

CACCIATORE, presso Villa Revoltella, affittasi villetta nuova, cinque stanze parchettate, cucina, splendido panorama. Indirizzo Piccolo. 3570 Q

DUE stanze affittansi per la stagione oppure a mese. Tomay presso Sesana e stazione ferroviaria Duttole. Antonio Cerne, albergatore. 3218 Q

STAGIONE estiva affittansi posizione tranquillissima due appartamenti. Campagna Starz, Barcola 36. 9588 Q

VILLEGGIATURA affittasi per stagione, casetta di tre stanze, cucina, tutto ammobiliato, acqua, cortile a disposizione. Informazioni: Basovizza «Alla Posta». 3185 Q

VILLINO cinque stanze, cucina, bellissimo giardino cor. 1000. Indirizzo Piccolo. 12735 Q

VILLEGGIATURA: A Eggenberg presso Graz in bellissima villa vicino al bosco ed alla ferrovia elettrica, affittasi presso distinta famiglia senza figli, camera bene ammobiliata, pulita, con buonissima pensione ad una o due distinte signore. Uso del piano. Offerte «Eggenberg» Göstingerstrasse 304, I piano (Stiria). 9260 Q

DIVERSI.
6 cent. la parola - minimo 60 cent.

SIGNORE italiano trentenne, bella presenza, costruttore edile con possedimenti in Stiria superiore, posizione sicura, desidera fare la conoscenza, scopo matrimonio, con distinta signorina, non escluso anche vedova; dote 12-15.000 corone; escluse anonime. Offerte sub «Glück N. 778 p.» posta restante Knittelfeld, Stiria. 9529 R

MARIA Bianca. 11278. 9578 R

VENTIQUATTRENNE serio, distinta famiglia, buona posizione, corrisponderebbe con signorina, piccola dote, scopo matrimonio. Offerte «Ventiquattrenne» posta centrale; anonime cestinate. 9595 R

RAGAZZA onesta con qualche risparmio cerca signore posizione sicura, scopo matrimonio. Sub «Edelweiss» posta centrale. 3507 R

RABUS. Nella certezza tutto seguiterà a procedere bene, t'invio il mio sempre affettuoso cordiale saluto. Tuo 1. 2. 98. 9607 R

RAMIRO. Causa ritardo ritirato Martedì. Ritirate lettera come da voi firmato. Serietà e discrezione. 9573 R

21 Marzo. Caro fratello trova come il solito. Tanti saluti. 21 Marzo. 9553 R

GIOVANE industriale azienda lucrosa cerca signorina con 10.000 fino 20.000 corone assicurate sopra prima ipoteca scopo ingrandimento dell'azienda ed eventuale matrimonio. Sub «Industriale» posta centrale. 3572 R

1400. Desidero parlarti; trovati se puoi Giovedì 20 come ultima volta, diversamente avvertimi. 9694 R

SIGNORINA educatissima, anni quaranta, brava casalinga, mobilio, sposerebbe galantuomo. «Ada» posta Stadion. 9701 R

ESTELLA 19. Probabilmente oggi inaspettato. Cercherò almeno vederti solenne anniversario. Cordialissimi. Ubaldo. 9688 R

E. Potessi morire almeno, prima di dover tornare fare un incontro come Domenica. 9693 R

VENEZIA. Vorrei scrivere a te aprendo mio cuore te sola. Se comprendi e accetti rispondi stesso mezzo. G. 9691 R

DISTINTA vedova simpatica bella presenza 34 anni cerca entrare in relazioni con distinto signore vecchio benestante, scopo matrimonio. Offerte «Carla» Posta Stadion. 9683 R

LONDRA. Prevedevo scritto, però non ricevetti, stando male, venerdì spero guarito aspetterò presso Meridionale ora solita. Saluti affetuosi chi ti vuol bene. 12748 R

RAFFAELE. Vi ho risposto nella speranza di tutto ritirate come firmato. 9633 R

ADRIANO D. Ritirate lettera. Verde. 9653 R

SIGNORINA diciottenne desidera contrarre matrimonio con signore, età 40, 45 anni, purchè sia ricco. Sub «Thalia» centrale. 3626 R

PROF. Felice F. Veritiero ha inviata lettera ferma posta centrale, attende risposta. 9655 R

EMILIA S. Ringraziotì infinitamente sacrifici. Inutile ripetere che lo scopo della mia vita sei tu sola. Supplicoti venire solito luogo e giorno, solite due ore attesa dovendoti comunicare cose interessanti. Perchè non mi scrivi? Ardentissimi tuo U.

SIGNORINA diciannovenne, impiegata, cerca amica, scopo gite, passeggiate. Offerte «Delia» Piccolo. 9579 R

SALA PER INCANTI GIUDIZIALI
Via Sanità 23-25

Incanto che verrà tenuto oggi 19 corr. dalle 9-12.

Chiffonniers, sgabelli e lavamano con marmo e specchio in legno chiaro, divano tappezzato, poltrone, credenze, orologio regolatore a pesi, modiglioni con coltrine, sedie finta pelle, tavolo a crociera e ovale, quadri, lampada d'appendere.